BOLLETTINO UFFICIALE

n. 12
DEL 20 MARZO 2013

Anno L n. 12

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

13_12_1_DPR_40_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2013, n. 040/Pres.

OPCM n. 3907 del 13 novembre 2010. LR 27/2012, art. 5, commi 19 e seguenti. Costituzione della Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica sul territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, "Attuazione dell'articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009 n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, in materia di contributi per interventi di prevenzione del rischio sismico (Ordinanza n. 3907)" pubblicata in GU il 1° dicembre 2010;
CONSIDERATO che ai sensi dell'articolo 2 comma 1 della suddetta Ordinanza è possibile da parte delle Regioni l'assegnazione di contributi - a carico del Fondo istituito con legge n. 77 del 24 giugno 2009 - per il finanziamento delle seguenti azioni:
a) indagini di microzonazione sismica,
b) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico di edifici e opere infrastrutturali di interesse strategico o rilevanti, di proprietà pubblica, con esclusione degli edifici scolastici ad eccezione di quelli che nei piani di emergenza di protezione civile ospitano funzioni strategiche,
c) interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico su edifici privati,
d) altri interventi urgenti per la mitigazione del rischio;
CONSIDERATO che il citato articolo 11 del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39 ha istituito un Fondo per la prevenzione del rischio sismico, autorizzando a tal fine nel periodo 2010 - 2016 la spesa complessiva di 965 milioni di euro, la cui disponibilità verrà finanziata di anno in anno.
VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip.to della Protezione civile del 10 dicembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 21 febbraio 2011, che assegna alla Regione Friuli Venezia Giulia per le attività di cui all'O.P.C.M. 3907/2010, la somma di Euro 170.480,33 per gli studi di microzonazione sismica, di cui alla lettera a) sopra menzionata, ed Euro 1.449.082,77 per gli interventi di prevenzione del rischio sismico, di cui alle lettere b) e c);
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 3 comma 2) della suddetta Ordinanza, è stata assegnata alle Regioni la gestione dei contributi previsti per le indagini di microzonazione sismica, prevedendo al successivo articolo 5 commi 1) e 2) di destinare tali finanziamenti a studi di microzonazione sismica almeno di livello 1 e previo cofinanziamento, da parte delle Regioni ed Enti Locali, in misura non inferiore al 50% del costo degli studi di microzonazione;
CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 7 comma 1) della suddetta Ordinanza, sono stabiliti i limiti dei contributi per gli studi di microzonazione in funzione della popolazione residente nel territorio comunale, che vengono riportati nella seguente tabella (i sottoriportati importi non comprendono il cofinanziamento di cui all'articolo 5, comma 2 della suddetta ordinanza):

POPOLAZIONE	CONTRIBUTO
ab < 2.500	€ 6.000
2.500 < ab <= 5.000	€ 8.000
5.000 < ab <= 10.000	€ 10.000
10.000 < ab <= 25.000	€ 12.000
25.000 < ab <= 50.000	€ 14.000
50.000 < ab <= 100.000	€ 16.000
100.000 < ab	€ 18.000

VISTA la legge regionale 25 luglio 2012, n. 14, articolo 12, commi da 34 a 36, che autorizza l'Amministrazione regionale a partecipare, con fondi propri, alla realizzazione di studi di microzonazione sismica a titolo di cofinanziamento regionale degli interventi promossi con l'O.P.C.M. 13 novembre 2010, n. 3907, autorizzando la spesa di 170.000 euro per l'anno 2012;
CONSIDERATO inoltre che, ai sensi dell'articolo 5 comma 3) e articolo 6 commi 1), 2), 5) e 6) della suddetta Ordinanza, relativamente alle indagini di Microzonazione Sismica (MS), le Regioni, sentiti gli Enti Locali interessati, con proprio provvedimento:
- individuano i territori nei quali è prioritaria la realizzazione di detti studi, e nel medesimo provvedimento sono definite le condizioni minime necessarie per la realizzazione degli studi di microzonazione sismica avuto riguardo alla predisposizione e attuazione degli strumenti urbanistici e sono individuate le modalità di recepimento degli studi di microzonazione sismica negli strumenti urbanistici vigenti;
- predispongono le specifiche di realizzazione degli studi, per gli ambiti di propria competenza;
- provvedono, successivamente, alla selezione dei soggetti realizzatori dei progetti di studi di MS nelle aree interessate;
- certificano che i soggetti realizzatori abbiano rispettato le specifiche definite dalle Regioni e "dagli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica", nonché le ulteriori clausole contrattuali e ne danno comunicazione alla Commissione Tecnica presso Il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- sentito il parere della Commissione Tecnica, approvano in maniera definitiva gli studi effettuati;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27, articolo 5, commi da 19 a 21, che autorizza a costituire una Commissione tecnica regionale per attuare gli studi di microzonazione sismica del territorio regionale finanziati ai sensi del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 20 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione è composta da:
- il Direttore del Servizio edilizia con funzioni di presidente;
- un dipendente della Direzione centrale ambiente - Servizio geologico;
- un dipendente della Protezione civile regionale;
- un dipendente del Servizio pianificazione territoriale;
- un rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale;
- un rappresentante dell'Ordine dei geologi;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di matematica e Geoscienze;
- un rappresentante dell'Università degli studi di Udine - Centro di riferimento per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di origine naturale e tecnologica;
- un rappresentante dell'ANCI regionale;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, la Commissione resta in carica per due anni e può essere rinnovata fino a completo adempimento delle attività previste dal decreto legge 39/2009, convertito dalla legge 77/2009;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 22 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, ai componenti esterni all'Amministrazione regionale spetta un gettone di presenza e il trattamento di missione dei dirigenti regionali ai sensi della normativa vigente;
PRESO ATTO che, ai sensi del comma 23 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012, per le finalità previste dai commi 19 e 22 è autorizzata la spesa di 10.000 euro per l'anno 2013 a carico dell'unità di bilancio 4.7.1.1085 e del capitolo 3427 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2013-2015 e del bilancio per l'anno 2013;
RITENUTO di attribuire a ciascun componente esterno degli organismi tecnici, in relazione alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari a euro 50,00, anche alla luce dei principi di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 e all'articolo 12 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2010 n. 22 e il trattamento di missione dei dirigenti regionali;
PRESO ATTO del decreto del Direttore centrale della Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, n. PMT/193/C.10.15, del 4 febbraio 2013 che conferisce alla dott.ssa

Gabriella Pasquale l'incarico della gestione del servizio edilizia, a decorrere dal giorno 4 febbraio 2013;
PRESO ATTO che l'attuale Direttore del Servizio edilizia è la dott.ssa Gabriella Pasquale;
PRESO ATTO che la Direzione centrale ambiente - Servizio geologico ha designato il dott. geol. Franco Liuzzi, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che la Protezione civile regionale ha designato l'ing. Claudio Garlatti, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che la Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale ha designato l'arch. Massimo Varin, quale dipendente regionale componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale ha designato il prof. Marco Mucciarelli, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'ordine dei geologi ha designato il dott. geol. Alberto Chiandussi, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di matematica e Geoscienze ha designato il prof. Franco Cucchi, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'Università degli studi di Udine - Centro di riferimento per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di origine naturale e tecnologica ha designato il prof. ing. Stefano Grimaz, quale rappresentante componente della Commissione;
PRESO ATTO che l'ANCI regionale ha designato il geom. Nerio Belfanti, quale rappresentante componente della Commissione;
CONSTATATO che:
- dalle dichiarazioni rilasciate alla Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici, ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75 e sue successive modifiche e integrazioni, per i soggetti designati quali componenti, non emergono motivi di incompatibilità;
- ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ove necessarie, sono state altresì acquisite, per i componenti dipendenti di pubbliche amministrazioni, le prescritte autorizzazioni all'espletamento dell'incarico;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 8 febbraio 2013;
VISTO il decreto del Direttore centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici n. PMT/656/ED-ECA del 4 marzo 2013 con cui si è provveduto a rettificare, ai sensi della legge regionale 26 gennaio 2004, n. 1, articolo 7, comma 34, l'errore materiale contenuto nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 8 febbraio 2013;

DECRETA

1. È costituita la Commissione tecnica regionale, per assicurare gli adempimenti di cui all'articolo 5 comma 3) e articolo 6 commi 1), 2), 5) e 6) dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 del 13 novembre 2010, composta da:
- il Direttore del Servizio edilizia dott.ssa Gabriella Pasquale, con funzioni di presidente;
- il dott. geol. Franco Liuzzi, quale dipendente regionale designato dalla Direzione centrale ambiente - Servizio geologico;
- l'ing. Claudio Garlatti, quale dipendente regionale designato dalla Protezione civile regionale;
- l'arch. Massimo Varin, quale dipendente regionale designato dalla Direzione Centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale;
- il prof. Marco Mucciarelli, rappresentante designato dall'l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.
- dott. geol. Alberto Chiandussi, quale rappresentante designato dall'ordine dei geologi
- prof. Franco Cucchi, quale rappresentante designato dall'Università degli studi di Trieste - Dipartimento di matematica e Geoscienze
- prof. ing. Stefano Grimaz, quale rappresentante designato dall'Università degli studi di Udine - Centro di riferimento per lo studio e la ricerca in materia di sicurezza e protezione dai rischi di origine naturale e tecnologica
- geom. Nerio Belfanti, quale rappresentante designato dall'ANCI regionale.

2. La Commissione così definita rimane in carica per anni due e potrà essere rinnovata secondo quanto previsto dal comma 21 dell'articolo 5 della legge regionale 27/2012.
3. È attribuito a ciascun componente esterno degli organismi tecnici, in relazione alla qualificazione e all'impegno professionale richiesto, per ogni giornata di partecipazione alle sedute, un gettone di presenza pari a euro 50,00, anche alla luce dei principi di contenimento della spesa pubblica di cui all'articolo 8, comma 53 della legge regionale 23 gennaio 2007, n.1 e all'articolo 12 comma 7 della legge regionale 29 dicembre 2012 n. 22 e il trattamento di missione dei dirigenti regionali.
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_12_1_DPR_41_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 7 marzo 2013, n. 041/Pres.

LR 29/2007 art. 5 comma 2 bis. Adozione della grafia delle varianti della lingua friulana.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 5 della legge regionale 18 dicembre 2007, n. 29 (Norme per la tutela, valorizzazione e promozione della lingua friulana) e in particolare il comma 2 bis, il quale dispone che "il Presidente della Regione, sentite l'ARLeF e le Università degli Studi di Udine e di Trieste, adotta con proprio decreto la grafia ufficiale delle varianti della lingua friulana";

PRESO ATTO che con Generalità della Giunta regionale n. 384, di data 8 marzo 2012, avente ad oggetto "Grafia ufficiale delle varianti della lingua friulana. Comunicazioni" l'Assessore De Anna, al fine di giungere ad una proposta scientifica condivisa e coerente della grafia ufficiale delle varianti della lingua friulana, ha comunicato che la Direzione Centrale competente si avvarrà, senza oneri a carico dell'Amministrazione, di un Gruppo di lavoro informale costituito dai rappresentanti dell'ARLeF e delle Università degli Studi di Udine e di Trieste, e ha altresì comunicato che detti lavori dovranno concludersi entro il 31 dicembre 2012;

PRESO ATTO delle note:

- prot. n. 6912/IST 4EL FR, di data 12 marzo 2012, del Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie con cui si chiedeva all'ARLeF e alle Università di Udine e di Trieste di designare un esperto, e il suo sostituto, quali componenti del Gruppo di lavoro informale;
- prot. n. 6146, del 22 marzo 2012, con cui l'Università degli Studi di Trieste informa che presso l'Ateneo non risultano competenze scientifiche disponibili utili all'obiettivo e che conseguentemente non è in grado di indicare dei nominativi per il gruppo di lavoro;
- prot. n. 5587, del 30 marzo 2012, con cui l'Università degli Studi di Udine designa quale esperto il dott. Federico Vicario e, come suo sostituto, il dott. Franco Finco;
- prot. n. 295/ARLeF del 3 aprile 2012, con cui l'ARLeF designa quale esperto il prof. Giovanni Frau;

PRESO ATTO che il Gruppo di lavoro informale si è insediato in data 16 maggio 2012 e che nella riunione del 16 luglio 2012 ha incaricato i membri prof. Giovanni Frau e dott. Federico Vicario di redigere il testo delle norme per la grafia delle varietà della lingua friulana;

VISTA la Relazione finale inerente le norme per la grafia delle varietà della lingua friulana presentata dal prof. Giovanni Frau e dal dott. Federico Vicario nella riunione del Gruppo di lavoro del 26 settembre 2012, inviata poi all'ARLeF e alle Università degli Studi di Trieste e di Udine al fine di acquisire il previsto parere di cui al comma 2 bis, dell'articolo 5, della legge regionale n. 29/2007;

PRESO ATTO delle note:

- prot. n. 17709, del 29 ottobre 2012, con cui l'Università degli Studi di Udine ha espresso parere positivo sulla Relazione finale;
- prot. n. 22153, del 31 ottobre 2012, con cui l'Università degli Studi di Trieste ha precisato che, in quanto presso l'Ateneo non risultano competenze scientifiche disponibili utili all'obiettivo non è in grado di esprimere alcun parere sulla Relazione;
- prot. n. 936/ARLeF, dell'8 novembre 2012, con cui l'ARLeF, sentito il parere del Comitato Tecnico Scientifico dell'Agenzia, nella seduta del 5 novembre 2012 ha espresso parere favorevole sulla Relazione con l'apporto di alcune modifiche di carattere non sostanziale;

PRESO ATTO che in seguito alla condivisione da parte del prof. Giovanni Frau e del dott. Fedrico Vicario, estensori della Relazione finale, delle modifiche apportate dall'ARLeF, gli uffici hanno provveduto a trasmettere il testo modificato di detta Relazione finale alle Università di Udine e di Trieste;

PRESO ATTO delle nota prot. n. 20550, del 6 dicembre 2012, con cui l'Università degli studi di Udine esprime parere positivo e accoglie le ulteriori modifiche apportate dall'ARLeF alla Relazione finale;

VISTA la Generalità della Giunta regionale n. 2377 di data 28 dicembre 2012, avente quale oggetto "Grafia delle varietà della lingua friulana" con cui la Giunta regionale ha preso atto del lavoro svolto dal sopraccitato Gruppo di lavoro e della Relazione finale della grafia delle varietà della lingua friulana;

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17;

DECRETA

1. È approvato il testo "Norme per la grafia delle varietà della lingua friulana", allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

TONDO

13_12_1_DPR_41_2_ALL1

NORME PER LA GRAFIA DELLE VARIETÀ DELLA LINGUA FRIULANA

Premessa

Nel redigere le "Norme per la grafia delle varietà della lingua friulana" si è ritenuto di non discostarsi dalle norme della grafia ufficiale della lingua friulana come definita dall'articolo 13, della legge regionale 22 marzo 1996, n. 15 "Norme per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulane e istituzione del servizio per le lingue regionali e minoritarie", laddove tali norme consentano di rappresentare anche i particolari suoni delle varietà friulane. Laddove tale sistema si riveli, al contrario, incapace di rendere suoni estranei al sistema della lingua comune, si propongono qui alcune soluzioni integrative. Per quanto attiene alla morfologia si continua far riferimento alle "Regole di lettura e scrittura della koinè", (1. *Alfabet*; 2. *Regulis di leture e di scriture de koinè*) del testo "La grafia friulana normalizzata" elaborato da Xavier Lamuela ed edito a Udine nel 1987, pp. 19-26, adottato quale riferimento per la grafia ufficiale della lingua friulana con il succitato articolo 13 della L.R. 15/1996.

1. Affricate palatali delle varietà non centrali

Per le affricate palatali delle varietà friulane meridionali, occidentali o sonziache, che non conoscono le occlusive palatali del friulano comune, si precisa che esse vengono comunque indicate con i digrammi *cj* e *gj*. Avremo, quindi, sempre le soluzioni della grafia comune:

> *cjan* 'cane', *cjase* (o *cjasa*) 'casa', *dincj* 'denti', *ducj* 'tutti', *gjat* 'gatto', *ingjustri* 'inchiostro' etc., ma la lettura rimane *cian, ciase* (o *ciasa*), etc.

Tale indicazione è determinata dalla necessità di mantenere distinti, anche graficamente, gli esiti etimologici della velare latina seguita da *-a* (C/G + A) da altri contesti.

2. Affricate palatali del friulano comune

Diversa è la resa, nelle varietà, delle affricate palatali del friulano comune. Ad esempio, la voce *çavate* 'ciabatta', con la palatale sorda in posizione iniziale, può presentare varianti che avranno la dentale sorda, da indicare con la *z* (*zavate*), o la fricativa sorda, da indicare con la *s* (*savate*); il friulano comune *mace* 'mazza' avrà analogamente varianti in *maze* e *masse*; il friulano comune *poç* 'pozzo' avrà quindi varianti in *poz* e *pos.*

Per la resa delle interdentali inoltre, proprie di alcune varietà friulane occidentali, si propone l'adozione dei digrammi *th* e *dh*, rispettivamente per la sorda e per la sonora. Avremo quindi:

thena 'cena' al posto del comune *cene*
thoc 'ciocco' al posto del comune *çoc*
poth 'pozzo' al posto del comune *poç*
gjath 'gatti' al posto del comune *gjats*
dhenole 'ginocchio' al posto del comune *zenoli*
dhovin 'giovane' al posto del comune *zovin*

3. Fricative palatali

Per la resa delle fricative palatali proprie di numerose varietà, soprattutto della Carnia, si propone, come segnale di palatalità delle consonanti stesse, di adottare i digrammi o trigrammi *sj* o *ssj*. In tale maniera otteniamo per la fricativa palatale sorda le seguenti soluzioni, nei diversi casi:

in posizione iniziale, quando segue una vocale, avremo
sjivilâ 'fischiare' al posto di *sivilâ*
sjemenâ 'seminare' al posto di *semenâ*

in corpo di parola, quando segue una vocale, avremo
messjedâ 'mescolare' al posto di *messedâ*
pussjibil 'possibile' al posto di *pussibil*

in fine di parola avremo
crôsj 'croce/-i' al posto di *crôs*
pesj 'pesce/-i' al posto di *pes*

In posizione iniziale e in corpo di parola, quando segue una consonante, per non creare ambiguità nella lettura e analogamente ad altre lingue (come il tedesco), si consiglia di non modificare la grafia, per cui avremo

stele (o *stela*) e non *sjtele* (o *sjtela*), in quanto il lettore comune tenderebbe a leggere come "sitele" o "sitela"
cjastine (o *cjastina*) e non *cjasjtine* (o *cjasjtina*), per evitare la falsa lettura "cjasitine" o "cjasitina"

anche se nella pronuncia la *s* è palatale (come il ted. *Stadt* 'città' e non **Schtadt*, *stellen* 'mettere' e non **schtellen* etc.).

Per la fricativa palatale sonora otteniamo le seguenti soluzioni nei diversi casi:

in posizione iniziale, quando segue una vocale, avremo

'sjave 'rospo' al posto di *'save*

'sjeminari 'seminario' al posto di *'seminari*

in corpo di parola, quando segue una vocale, avremo

busjinâ 'ronzare' (o simile) al posto di *businâ*

masjanâ 'macinare' al posto di *masanâ*

In analogia con la sorda, quando segue una consonante, si consiglia di non modificare la grafia della fricativa palatale sonora, per cui avremo:

sdenteât 'sdentato' e non *sjdenteât*

sglavinâ 'diluviare' e non *sjglavinâ*

4. Uso dell'accento circonflesso

L'accento circonflesso (â, ê, î, ô, û) si adopera per segnalare una marcata pronuncia lunga della vocale tonica, anche in sillaba non finale:

pâri 'padre' al posto di *pari*

zenôli 'ginocchio' al posto di *zenoli*

prêdi 'prete' al posto di *predi*

Nel caso dei dittonghi "rovesciati" o "impropri", tipici di varietà occidentali o carniche, si consiglia di segnare l'accento grave sul primo elemento del dittongo:

asìet, *asìot*, *asìat* 'aceto' al posto di *asêt*

prìedi, *prìodi*, *prìadi* 'prete' al posto di *predi*

professùor, *professùar* 'professore' al posto di *professôr*

5. Uso dell'apostrofo

L'apostrofo segna, nella grafia del friulano, l'elisione di una vocale (p.es. *lu arbul* > *l'arbul* 'l'albero'; *no indi ai* > *no 'nd ai* 'non ne ho'). Si conferma la raccomandazione di usarlo il

meno possibile tuttavia, qualora se ne faccia ricorso, è necessario mantenere, prima dell'apostrofo stesso, il grafema o il digramma che rappresenta il fono non soggetto a elisione. Quindi l'espressione *cui che al dîs* 'chi dice' si potrà scrivere *cui ch'al dîs*, ma non *cui c'al dîs*.

6. Nota per la toponomastica

Nella resa dei toponimi, rispetto alle indicazioni già fornite, sono consentite deroghe al fine di ripristinare una tradizione grafica consolidata e documentata; ciò in analogia a quanto disposto dalla grafia ufficiale con il mantenimento del grafema *qu* nei toponimi e negli antroponimi.
Le deroghe in parola dovranno essere richieste dal Comune sul cui territorio è presente il toponimo, entro 120 giorni dall'emanazione del D.P.Reg. recante la grafia ufficiale delle varietà della lingua friulana, all'Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane – Agenzia regionale per la lingua friulana (ARLeF), corredate da adeguata documentazione comprovante la preesistenza di una consolidata tradizione grafica. Le deroghe sono adottate con D.P.Reg., previo parere del Comitato tecnico scientifico dell'ARLeF.

Per quanto non previsto dal presente atto e, nei limiti di quanto riportato nella premessa, si rinvia alle norme relative alla "Grafia ufficiale della lingua friulana" adottate con l' articolo 13 della L.R. 15/1996.

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO

13_12_1_DDC_ATT PROD 103

Decreto del Direttore centrale attività produttive 13 febbraio 2013, n. 103/PROD/SAGACI

POR Fesr 2007-2013 - Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione". Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia: disimpegno delle risorse conseguente a correzione di errori materiali, rinunce, mancate concessioni e rideterminazioni dei contributi e contestuale restituzione al Fondo speciale POR Fesr 2007-2013.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, "Obiettivo Competitività regionale e occupazione" Regione Friuli Venezia Giulia, adottato dalla Commissione europea con decisione C(2007)5717 del 20 novembre 2007, come modificata dalla successiva Decisione C(2010) 5 del 4.01.2010;

VISTA, in particolare, l'attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione", che prevede il sostegno alle PMI (industriali, artigiane, commerciali, turistiche e di servizi) per facilitare l'accesso al commercio elettronico, agevolando in particolare l'attivazione di nuovi siti di commercio elettronico e il potenziamento di siti già esistenti, la promozione di siti e la realizzazione di siti nei quali si perfeziona la compravendita on line, quale tramite per favorire un maggiore utilizzo delle tecnologie informatiche, tramite la concessione di aiuti in regime "de minimis";

RICHIAMATO il D.P.Reg. n. 238 del 13 settembre 2008 e successive modificazioni con il quale è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2643 del 16 dicembre 2010 avente ad oggetto l'approvazione del bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati (pubblicati sul B.U.R. n. 52 dd. 29 dicembre 2010), successivamente rettificato con i decreti n. 246/PROD/SAGACI dd. 25 febbraio 2011 e n. 456/PROD/SAGACI dd. 12 aprile 2011, pubblicati, rispettivamente, sul B.U.R. n. 10 dd. 09/03/2011 e n. 17 dd. 27/04/2011;

RICHIAMATO il decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011 - pubblicato sul B.U.R. n. 42 dd. 19 ottobre 2011 - con il quale la Struttura regionale Attuatrice:

- sulla base delle graduatorie provinciali parziali predisposte dai quattro enti camerali, ha approvato la graduatoria regionale unica delle iniziative ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione" e l'elenco delle iniziative non ammesse a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità;
- ha disposto l'impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013 – istituito dall'art. 24 della legge regionale 21 luglio 2008, n. 7 – di complessivi Euro 1.700.000,00 (di cui euro 416.500,00 quota FESR, euro 892.500,00 quota statale ed euro 391.000,00 quota regionale) – a favore dei quattro enti camerali per il finanziamento delle prime 165 iniziative ammissibili, nonché per il finanziamento parziale della 166a iniziativa, presentata dall'impresa HANDEL SOLLEVAMENTI s.r.l. (per un importo pari ad euro 3.225,40, anziché euro 5.587,50, corrispondente all'intero contributo concedibile);

TENUTO CONTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 1098 del 15 giugno 2012 sono state assegnate ulteriori risorse PAR al Bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia per euro 1.994.812,19 (di cui euro 488.728,99 quota FESR, euro 1.047.276,40 quota statale ed euro 458.806,80 quota regionale) e, conseguentemente, è stata implementata la dotazione finanziaria del bando, per un totale di risorse assegnate allo stesso pari ad euro 3.694.812,19 (di cui euro 905.228,99 quota FESR, euro 1.939.776,40 quota statale ed euro 849.806,80 quota regionale);

RICHIAMATO il decreto n. 1123/PROD/SAGACI di data 26.07.2012, con il quale:

• è stata approvata, sub Allegato 1, a modifica del sopramenzionato decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, la graduatoria regionale unica aggiornata delle operazioni ammissibili a finanziamento a valere sull'Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
• sono stati disimpegnati dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013, istituito dall'art. 24 della Legge regionale 21 luglio 2008, n. 7, complessivi euro 119.025,34, impegnati con il sopra citato decreto n. 1654/2011 a favore dei quattro Organismi Intermedi, in seguito a mancate concessioni, rinunce al contributo e rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione;
• sono stati impegnati sul Fondo speciale POR FESR complessivi euro 2.113.837,53 (di cui euro 119.025,34 di Fondi POR ed euro 1.994.812,19 di Fondi PAR assegnati con la summenzionata DGR 1098/2012) a favore dei quattro enti camerali, per il finanziamento delle imprese collocate dalla 167ª fino alla 401ª posizione della graduatoria regionale unica nonché per il finanziamento parziale della 402a iniziativa, presentata dall'impresa TARTA DESIGN SRL (per un importo pari ad euro 10.230,99, anziché euro 14.650,00, corrispondente all'intero contributo concedibile);

PRESO ATTO che la CCIAA di Udine, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazione del SG n. 1503 dd. 04/11/2011 e n. 301 dd. 14/08/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 184.068,08 (euro 45.096,71 quota FESR, euro 96.635,77 quota statale ed euro 42.335,60 quota regionale), di cui euro 31.920,00 di Fondi POR (euro 7.820,40 quota FESR, euro 16.758,00 quota statale ed euro 7.341,60 quota regionale) ed euro 152.148,08 di Fondi PAR (euro 37.276,31 quota FESR, euro 79.877,77 quota statale ed euro 34.994,00 quota regionale) - a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
14	TWENTYTEN SRL	n. 326 dd. 30/08/2012	Euro 4.500,00	POR
171	OIKOS PAVIMENTI SRL	n. 436 dd. 17/10/2012	Euro 14.420,00	POR
177	MARPILLERO & ASSOCIATI SRL.	n. 526 dd. 11/12/2012	Euro 13.000,00	POR
201	SEA PIÙ SRL	n. 446 dd. 19/10/2012	Euro 15.000,00	PAR
240	GRUPPO TABOGA SRL	n. 344 dd. 13/09/2012	Euro 9.795,50	PAR
241	KLIMATHERM DI GOBBO ALESSANDRO SAS	n. 452 dd. 24/10/2012	Euro 3.225,00	PAR
253	ARMARE DI STEFANO FINCO	n. 315 dd. 22/08/2012	Euro 15.000,00	PAR
265	BELTRAME BARBARA	n. 490 dd. 13/11/2012	Euro 3.950,00	PAR
272	VENTURINI FABIO & C. SNC	n. 448 dd. 22/10/2012	Euro 4.643,00	PAR
305	EUROGRAF DI LEONARDI LUIGI	n. 482 dd. 07/11/2013	Euro 4.789,58	PAR
323	LA RICARICA DI CRISNARO MAURIZIO & C. SAS	n. 481 dd. 07/11/2012	Euro 5.070,00	PAR
324	EAT FRIULI SRL	n. 480 dd. 07/11/2012	Euro 13.500,00	PAR
341	EBYS SRL	n. 434 dd. 17/10/2012	Euro 12.525,00	PAR
342	DANA SPORT DI GEOTTI LOREDANA & C. SNC	n. 435 dd. 17/10/2012	Euro 2.500,00	PAR
351	DRIGANI GALLIANO SNC DI ARNO & LUCIO DRIGANI	n. 453 dd. 24/10/2012	Euro 6.750,00	PAR
353	MULTITEMA SRL	n. 315 dd. 22/08/2012	Euro 12.875,00	PAR
359	ALBERGO BELLAVISTA DI CAODURO EDOARDO & C. SAS	n. 437 dd. 17/10/2012	Euro 15.000,00	PAR
369	L'ARMERIA FONTANA SRL (ex FONTANA PAOLO)	n. 445 dd. 19/10/2012	Euro 5.225,00	PAR
380	PARCO ZOO PUNTA VERDE SRL	n. 438 dd. 17/10/2012	Euro 8.650,00	PAR
401	ART & GRAFICA SNC DI GANIS LUIGI E LIAN PAOLINO	n. 315 dd. 22/08/2012	Euro 13.650,00	PAR

PRESO, altresì, **ATTO** che in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle imprese I.T.F. DESIGN, SRL, TECNOVITI SRL. e ALINA SRL (ex ISTITUTO ALINA SNC DI SABRINA PULEO E C.), collocate alla posizione n. 32, 69 e 102 della graduatoria, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 843,10 di Fondi POR (rispettivamente euro 507,50, euro 250,00 ed euro 85,60 con determinazioni n. 500 dd. 23/11/2012, n. 334 dd. 03/09/2012 e n. 474 dd. 07/11/2012 a seguito della rideterminazione dei relativi finanziamenti impegnati con determinazione del SG n. 1503 dd. 04/11/2011);

PRESO ATTO che la CCIAA di Trieste, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito ri-

portati, impegnati con deliberazione di Giunta camerale n. 162 dd. 28/10/2011 e n. 138 dd. 05/09/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 157.249,23 (euro 38.526,07 quota FESR, euro 82.555,84 quota statale ed euro 36.167,32 quota regionale), di cui euro 39.644,00 di Fondi POR (euro 9.712,78 quota FESR, euro 20.813,10 quota statale ed euro 9.118,12 quota regionale) ed euro 117.605,23 di Fondi PAR (euro 28.813,29 quota FESR, euro 61.742,74 quota statale ed euro 27.049,20 quota regionale) - a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
31	NETZAPPING SRL	n. 370/12 dd. 09/11/2012	Euro 4.119,00	POR
135	WI SRL	n. 358/12 dd. 06/11/2012	Euro 8.000,00	POR
148	EUROPEAN SHOE BUYERS INTERCHANGE & SERVICE ORG. SRL	n. 332/12 dd. 14/09/2012	Euro 14.525,00	POR
172	DIFFUSIONI TELEVISIVE SRL	n. 430/12 dd. 12/12/2012	Euro 13.000,00	POR
187	NEALYS SRL	n. 446/12 dd. 14/12/2012	Euro 1.649,17	PAR
198	T&D GROUP SRL	n. 436/12 dd. 12/12/2012	Euro 3.187,50	PAR
199	GONNELLI DI ANNAMARIA TREVISI & C. SAS	n. 434/12 dd. 12/12/2012	Euro 5.800,00	PAR
205	ALTEA DI TIZIANO SPAGNUOLO	n. 433/12 dd. 12/12/2012	Euro 13.545,00	PAR
213	QI NEGOZIO SRL	n. 437/12 dd. 12/12/2012	Euro 9.301,00	PAR
220	ENTE GIULIANO ED ISONTINO DELLA COOPERAZIONE-SOCIETÀ COOPERATIVA	n. 450/12 dd. 18/12/2012	Euro 2.870,00	PAR
242	DIEMME SAS	n. 417/12 dd. 11/12/2012	Euro 6.428,33	PAR
270	MOMI MARCO	n. 447/12 dd. 14/12/2012	Euro 1.599,58	PAR
287	ALBERGO COLOMBIA DI DANIELA LIPANJE E C. SNC	n. 414/12 dd. 11/12/2012	Euro 2.161,00	PAR
291	GU DI FRANCESCA VIO	n. 415/12 dd. 11/12/2012	Euro 1.617,32	PAR
294	DUEMILADIECI SCARL ONLUS	n. 445/45 dd. 14/12/2012	Euro 8.382,50	PAR
300	MALALAN SNC DI MALALAN DARKO & C.	n. 432/12 dd. 12/12/2012	Euro 2.799,50	PAR
309	NEWMEDIALABS SRL	n. 449/12 dd. 14/12/2012	Euro 4.550,00	PAR
311	BIOGUIDA EDIZIONI DI PIERPAOLO BON	n. 418/12 dd. 11/12/2012	Euro 4.865,83	PAR
331	GP GOMME SRL	n. 444/12 dd. 14/12/2012	Euro 2.125,00	PAR
333	COMUNICARTE SNC	n. 435/12 dd. 12/12/2012	Euro 2.874,00	PAR
339	BERNARDI & BORGHESI SRL	n. 431/12 dd. 12/12/2012	Euro 2.875,00	PAR
346	RM CONSULTING DI RICCARDO MOCENNI	n. 423/12 dd. 11/12/2012	Euro 11.353,50	PAR
361	MICRO SERVICE SNC	n. 448/12 dd. 14/12/2012	Euro 2.341,00	PAR
370	T.N.T PUB SAS DI ALMA SEMA & C.	n. 416/12 dd. 11/12/2012	Euro 15.000,00	PAR
373	MODIANO INDUSTRIE CARTE DA GIOCO E AFFINI SPA	n. 419/12 dd. 11/12/2012	Euro 4.865,50	PAR
378	R.S. SRL	n. 443/12 dd. 14/12/2012	Euro 7.414,50	PAR

PRESO, altresì, **ATTO** che in fase di concessione e di liquidazione del contributo spettante rispettivamente alle imprese FACAU SRL e CENTRO EDILE TRIESTE SRL collocate alle posizioni n. 366 e 126 della graduatoria, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare euro 2.127,66 (euro 521,28 quota FESR, euro 1.117,02 quota statale ed euro 489,36 quota regionale) di cui euro 1.827,66 di Fondi POR (euro 447,78 quota FESR, euro 959,52 quota statale ed euro 420,36 quota regionale) ed euro 300,00 di Fondi PAR (euro 73,50 quota FESR, euro 157,50 quota statale ed euro 69,00 quota regionale) con determinazioni n. 238/12 dd. 19/06/2012 e n. 456/12 dd. 20/12/2012, a seguito della rideterminazione dei relativi finanziamenti impegnati con determinazioni di Giunta camerale n. 162 dd. 28/10/2011 e n. 138 dd. 05/09/2012;
PRESO ATTO che la CCIAA di Gorizia, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazione del SG n. 238/SG dd. 20/10/2011 e n. 194/SG dd. 10/08/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 56.003,56 di Fondi PAR (euro 13.720,87 quota FESR, euro 29.401,87 quota statale ed euro 12.880,82 quota regionale) - a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
219	O.C.O. SNC DI PULZ ALESSANDRO & C.	n. 259/SG dd. 05/11/2012	Euro 10.650,00	PAR
279	EUROPELLET ITALIA SRL	n. 5/SG dd. 07/01/2013	Euro 4.250,00	PAR
284	VALENTINUZZI GIORDANA	n. 5/SG dd. 07/01/2013	Euro 13.832,50	PAR
314	NEW IDEA STUDIO SRL	n. 258/SG dd. 05/11/2012	Euro 7.500,00	PAR
348	SPORT & LIFE SAS DI SAULE MATTEO & C.	n. 5/SG dd. 07/01/2013	Euro 8.000,00	PAR
358	BLU2000 – COMPUTER E DIGITAL VIDEO DI GIANLUCA MILOCCO	n. 5/SG dd. 07/01/2013	Euro 11.771,06	PAR

PRESO, altresì, **ATTO** che in fase di liquidazione del contributo spettante all'impresa KB STYLE DI KATERYNA BANDROVS'KA, collocata alla posizione n. 1 della graduatoria, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare euro 3.170,00 di Fondi POR (euro 776,66 quota FESR, euro 1.664,25 quota statale ed euro 729,09 quota regionale) con determinazione n. 244 dd. 23/10/2012 a seguito della rideterminazione del relativo finanziamento impegnato con determinazione del SG n. 238/SG dd. 20/10/2011;
RICHIAMATA la determinazione del Segretario Generale n. 586 dd. 02/10/2012 con la quale la CCIAA di Pordenone ha aggiornato - per mero errore materiale - la graduatoria provvisoria provinciale approvata con determinazione del Segretario Generale n. 407 del 20/09/2011 (successivamente rettificata con determinazioni n. 414 dd. 29/09/2011 e n. 426 dd. 10/10/2011) e, contestualmente, ha disimpegnato le risorse PAR assegnate con decreto n. 1123/2012, pari ad euro 500,00, a seguito di una rettifica del contributo concedibile all'impresa EUROBEVANDE SRL, collocata in posizione n. 399 della graduatoria regionale unica;
PRESO ATTO che la CCIAA di Pordenone, a seguito delle mancate concessioni e delle rinunce al contributo trasmesse dai sotto indicati soggetti beneficiari, ha provveduto a disimpegnare gli importi di seguito riportati, impegnati con determinazione del SG n. 463 dd. 22/11/2011, successivamente rettificata con determinazione del SG n. 466 dd. 28/11/2011, e n. 586 dd. 02/10/2012 - per un ammontare complessivo pari ad euro 73.410,33 di Fondi PAR (euro 17.985,51 quota FESR, euro 38.540,41 quota statale ed euro 16.884,41 quota regionale) - a favore di:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
184	IUS CLAUDIO	n. 638 dd. 29/10/2012	Euro 8.952,83	PAR
193	VIDENTUR SRL	n. 754 dd. 21/12/2012	Euro 14.420,00	PAR
202	FUEL SAS DI PADOVAN WALTER & C.	n. 714 dd. 07/12/2012	Euro 9.010,00	PAR
229	PIETRO ROSA DUE BUOI DI G. & V. CENTA SNC	n. 734 dd. 12/12/2012	Euro 4.705,00	PAR
252	TELECOMUNICAZIONI INDUSTRIALI SPA (ex ONDA COMMUNICATION SPA)	n. 15 dd. 14/01/2013	Euro 15.000,00	PAR
275	ABA DI ENRICO CITRON	n. 750 dd. 20/12/2012	Euro 15.000,00	PAR
395	FINTESSILE SPA	n. 735 dd. 12/12/2012	Euro 6.322,50	PAR

PRESO ATTO che, in fase di liquidazione dei contributi spettanti alle sotto riportate imprese, il succitato ente camerale ha provveduto a disimpegnare complessivi euro 16.865,33 di Fondi POR (euro 4.132,04 quota FESR, euro 8.854,29 quota statale ed euro 3.879,00 quota regionale), a seguito della rideterminazione dei relativi contributi impegnati con determinazione del SG n. 463 dd. 22/11/2011, successivamente rettificata con determinazione del SG n. 466 dd. 28/11/2011:

Posizione graduatoria unica regionale	Impresa	Determinazione	Importo	Fondi
11	ONIKA DI RAFFIN ELISABETTA	n. 684 dd. 27/11/2012	Euro 455,50	POR
23	PROFESSIONAL SPARES SRL	n. 545 dd. 05/09/2012	Euro 1.273,00	POR
27	B.S. MACCHINE SRL	n. 538 dd. 28/08/2012	Euro 1.450,00	POR
36	ACTIONET SRL	n. 643 dd. 08/11/2012	Euro 792,00	POR
81	IDEA SOLUZIONI DI LIANI STEFANO	n. 544 dd. 05/09/2012	Euro 554,00	POR
82	OMNIA COMMUNICATION SAS DI ROBERTO SELVA	n. 577 dd. 27/09/2012	Euro 2.366,41	POR
113	INTERNI 44 DI SILVIA CAMEROTTO	n. 560 dd. 12/09/2012	Euro 8,74	POR
122	FERRAIUOLO SERVICE DI FERRAIUOLO LUCIO	n. 512 dd. 10/08/2012	Euro 1.250,00	POR

124	NETGALLERY SRL	n. 513 dd. 10/08/2012	Euro 1.250,00	POR
129	SAPORI DI CASA DI IACOPONI CLAUDIO	n. 655 dd. 12/11/2012	Euro 368,18	POR
140	LEBON SRL	n. 574 dd. 25/09/2012	Euro 2.500,00	POR
145	VERINOX FRIULI VENEZIA GIULIA SRL	n. 741 dd. 14/12/2012	Euro 4.597,50	POR

PRESO ATTO, per quanto sopra, che, a seguito della summenzionata correzione di mero errore materiale, delle mancate concessioni, delle rideterminazioni del contributo sopravvenute in fase di liquidazione e delle rinunce trasmesse dalle sopra citate imprese, le Camere di Commercio di Udine, Trieste, Gorizia e Pordenone hanno disimpegnato risorse per complessivi euro 494.237,29 (di cui euro 94.270,09 di Fondi POR ed euro 399.967,20 di Fondi PAR);
VISTA la nota prot. n. 0024968/P - /LETT dd. 17 dicembre 2012, con la quale la Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie ha richiesto a tutte le Direzioni Centrali della Regione FVG di procedere al disimpegno di tutte le risorse non impegnate e non impegnabili (anche derivanti da revoche, rideterminazioni o rinunce) con riguardo alle attività di propria competenza, al fine di poter individuare in maniera puntuale le risorse che, nell'ambito dell'attuale programmazione, risultano disponibili e quindi riprogrammabili (o nell'ambito del Piano di Azione e Coesione o a favore della dotazione finanziaria di alcune linee di attività all'interno del Programma);
RICHIAMATA la deliberazione n . 177 dd. 8 febbraio 2013 con la quale la Giunta regionale dispone:

- che le risorse disimpegnate dagli enti camerali - a seguito di mancate concessioni, rinunce al contributo, rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione nonché di rettifica di errore materiale - pari a complessivi euro 489.818,28, di cui euro 94.270,09 di Fondi POR ed euro 395.548,19 di Fondi PAR, non vengono utilizzate per un ulteriore scorrimento della graduatoria regionale unica delle iniziative ammesse a finanziamento a valere sul Bando Attività 1.2.c) "Sostegno alle PMI per l'adozione, l'utilizzazione e il potenziamento delle tecnologie dell'informazione e comunicazione";
- la riduzione della dotazione finanziaria di cui alla procedura di attivazione "Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia" di euro 489.818,28 che pertanto risulta pari ad euro 3.204.993,91;
- l'autorizzazione all'adozione da parte del Direttore centrale attività produttive di ogni atto necessario a disimpegnare l'importo di euro 489.818,28, relativo alla succitata procedura di attivazione;

RITENUTO, per quanto sopra, di procedere al disimpegno dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, di risorse POR e PAR derivante dalla correzione di mero errore materiale, dalle mancate concessioni, dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché dalle rinunce al contributo delle sopra citate imprese - impegnate con decreto n. 1654/2011 e n. 1123/2012, suddivise secondo le seguenti quote:

FONDI POR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	10.160,56	21.772,62	9.538,48	41.471,66
CCIAA PN	4.132,04	8.854,29	3.879,00	16.865,33
CCIAA UD	8.026,96	17.200,63	7.535,51	32.763,10
CCIAA GO	776,66	1.664,25	729,09	3.170,00
TOTALE	23.096,22	49.491,79	21.682,08	94.270,09

FONDI PAR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	28.886,79	61.900,24	27.118,20	117.905,23
CCIAA PN	18.108,02	38.802,92	16.999,39	73.910,33
CCIAA UD	37.276,31	79.877,77	34.994,00	152.148,08
CCIAA GO	13.720,87	29.401,87	12.880,82	56.003,56
TOTALE	97.991,99	209.982,80	91.992,41	399.967,20

per un totale di risorse pari a:

TOTALE FONDI

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	39.047,35	83.672,86	36.656,68	159.376,89
CCIAA PN	22.240,06	47.657,21	20.878,39	90.775,66
CCIAA UD	45.303,27	97.078,40	42.529,51	184.911,18
CCIAA GO	14.497,53	31.066,12	13.609,91	59.173,56
TOTALE	121.088,21	259.474,59	113.674,49	494.237,29

RICORDATO che con decreto n. 1123/PROD/SAGACI di data 26.07.2012 si è proceduto all'impegno

di risorse PAR pari ad euro 10.230,99 a favore della CCIAA di Udine per il finanziamento parziale dell'impresa TARTA DESIGN SRL collocata alla 402ª posizione della graduatoria regionale unica approvata con decreto n. 1654/2011, a fronte di un contributo concedibile pari ad euro 14.650,00;
RITENUTO opportuno, per quanto sopra, impegnare sul sopra citato Fondo la quota di contributo residuo pari ad euro 4.419,01 di Fondi PAR (euro 1.082,66 quota FESR, euro 2.319,98 quota statale ed euro 1.016,37 quota regionale) a favore della summenzionata impresa TARTA DESIGN SRL collocata alla 402a posizione della graduatoria regionale unica approvata con decreto n. 1654/2011, fatta salva un'eventuale rideterminazione effettuata dalla CCIAA di Udine a seguito della verifica "de minimis" precedente la fase di concessione del contributo;

DECRETA

1. di disimpegnare dal Fondo Speciale POR FESR, istituito dall'art. 24 della L.R. 21 luglio 2008, n. 7, risorse POR e PAR derivanti dalla correzione di mero errore materiale, dalle mancate concessioni, dalle rideterminazioni sopravvenute in fase di liquidazione, nonché dalle rinunce al contributo delle sopra citate imprese - impegnati con decreto n. 1654/2011 e n. 1123/2012 - suddivise secondo le seguenti quote:

FONDI POR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	10.160,56	21.772,62	9.538,48	41.471,66
CCIAA PN	4.132,04	8.854,29	3.879,00	16.865,33
CCIAA UD	8.026,96	17.200,63	7.535,51	32.763,10
CCIAA GO	776,66	1.664,25	729,09	3.170,00
TOTALE	23.096,22	49.491,79	21.682,08	94.270,09

FONDI PAR

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	28.886,79	61.900,24	27.118,20	117.905,23
CCIAA PN	18.108,02	38.802,92	16.999,39	73.910,33
CCIAA UD	37.276,31	79.877,77	34.994,00	152.148,08
CCIAA GO	13.720,87	29.401,87	12.880,82	56.003,56
TOTALE	97.991,99	209.982,80	91.992,41	399.967,20

per un totale di risorse pari a:

TOTALE FONDI

	QUOTA UE	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE	TOTALE
CCIAA TS	39.047,35	83.672,86	36.656,68	159.376,89
CCIAA PN	22.240,06	47.657,21	20.878,39	90.775,66
CCIAA UD	45.303,27	97.078,40	42.529,51	184.911,18
CCIAA GO	14.497,53	31.066,12	13.609,91	59.173,56
TOTALE	121.088,21	259.474,59	113.674,49	494.237,29

2. di impegnare contestualmente sul sopra citato Fondo la quota di contributo residuo pari ad euro 4.419,01 di Fondi PAR (euro 1.082,66 quota FESR, euro 2.319,98 quota statale ed euro 1.016,37 quota regionale) a favore dell'impresa TARTA DESIGN SRL collocata alla 402a posizione della graduatoria regionale unica approvata con decreto n. 1654/PROD/SAGACI dd. 10 ottobre 2011, fatta salva un'eventuale rideterminazione effettuata dalla CCIAA di Udine a seguito della verifica "de minimis" precedente la fase di concessione del contributo;
4. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 13 febbraio 2013

MILAN

13_12_1_ADC_CULT SPORT 431_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie 25 febbraio 2013, n. 431/ric/gfc/07-13

POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occu-

pazione - Asse 6 - Decreto di rideterminazione impegni e contestuale disimpegno.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.mi.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.mi ;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento CE 1083/2006 e s.m.i.;
VISTO il Regolamento (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2008 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
VISTO il Programma Operativo 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia - FESR Obiettivo Competitività regionale e Occupazione, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 5717 di data 20 novembre 2007, come modificato dalla successiva decisione C(2010)5 del 4 gennaio 2010;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 e n. 19 del 14.01.2010 con le quali si prende atto delle suddette Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n. 16/2008) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006" e sue modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 24 della citata legge regionale 7/2008 con cui, per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma operativo regionale Obiettivo competitività regionale e occupazione FESR per il periodo 2007-2013, è costituito il Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale), presso la Direzione centrale risorse economiche e finanziarie, da gestire con contabilità separata, secondo quanto disposto dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041 (Gestioni fuori bilancio nell'ambito delle amministrazioni dello Stato);
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 è stato approvato il regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008) e da ultimo modificato con Decreto del Presidente della Regione 9 maggio 2011, n.0105/Pres;
CONSIDERATO che l'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento prevede che la Giunta regionale approvi le procedure e i termini per l'implementazione delle attività e l'elenco delle operazioni prioritarie da realizzare direttamente, con il relativo costo indicativo;
ATTESO che in base all'articolo 11 comma 1) dello stesso regolamento si considera atto di impegno sul fondo il decreto del Direttore centrale competente che approva le operazioni da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse destinate al programma;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008, da ultimo modificato con deliberazione n. n. 319 dd. 01.03.2012;
VISTA la DGR n. 2682 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approvano la schede attività 6.1.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la DGR n. 2684 dell'11 dicembre 2008 con la quale si approvano la schede attività 6.2.a e l'allegato elenco delle operazioni prioritarie così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTA la DGR n. 522 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e

integrate le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale;
VISTA la DGR n. 524 del 12 marzo 2009 con la quale viene modificata la succitata scheda di attività e integrate le operazioni prioritarie;
VISTA la DGR n. 1968 del 27 agosto 2009 con la quale si sostituisce la scheda attività 6.2.a - Azioni informative e si modifica e integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma, così come previsto dall'art 7, comma 4, lett. a) del succitato Regolamento inserendo il progetto denominato "Eventi annuali informativi di cui all'art. 7 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1828/2006 e s.m.i. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione 2007-2013";
VISTA la DGR n. 2746 del 29 dicembre 2010 con la quale si modifica la scheda di attività 6.1.a consulenza e assistenza tecnica e si integra l'operazione prioritaria denominata: iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programmazione, gestione e controllo del programma;
VISTA la DGR 1431 dd. 28.07.2011 con la quale si modifica la DGR n.1968/2009 procedendo alla riduzione dell'importo di € 100.000,00 dall'operazione prioritaria denominata "Pubblicazione bandi e avvisi su giornali" e integrando l'operazione prioritaria denominata "Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione" con ulteriori €100.000,00 e si sostituisce l'Allegato 2 (elenco operazioni prioritarie) della citata delibera;
VISTA la DGR 320 dd. 01.03.2012 con la quale si modifica la DGR n. 1431/2011 procedendo alla approvazione di una nuova operazione prioritaria e si sostituisce l'elenco delle operazioni prioritarie della citata DGR 1431/2011;
VISTA la DGR n. 1384 del 02.08.2012 con la quale si modifica la DGR 2746 del 29 dicembre 2010, e la scheda attività 6.1.a - Consulenza e assistenza tecnica e si integra le operazioni prioritarie da realizzare direttamente da parte dell'amministrazione regionale a valere sul programma, così come previsto dall'art 7 , comma 4, lett. a) del succitato Regolamento;
VISTE le note, prot. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. 1331 del 25.01.2013, con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate e alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità del Fondo Speciale POR;
RICHIAMATI i decreti del Vice-Direttore Centrale relazioni internazionali e comunitarie n. 32/pc dd. 06.02.2009; n. 75 dd. 27.02.2009; n. 185/ria/e/pc dd. 04.05.2009; n. 197/pc dd. 06.05.2009; n. 226 ria/e/pc dd. 03.06.2009; n. 178 dd. 29.04.2010; n. 375/ria/e/pc dd. 31.08.2009; n. 376/ria/e/pc dd. 31.08.2009; n. 626/ria/e/pc dd. 23.11.2009 nonché i decreti del Direttore centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie n. 74 dd. 20.01.2011; n. 75 dd. 20.01.2011; n. 1821/ric/gfc/07-13 dd. 01.08.2011; n. 1822/ric/gfc/07-13; n. 2356 dd. 21.09.2011; n. 857/ric/gfc/07-13 dd. 27.03.2012; n. 1293 dd. 15.05.2012;
ATTESO che gli importi impegnati con i summenzionati Decreti del Vice-Direttore Centrale relazioni internazionali e comunitarie e del Direttore Centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie per le operazioni prioritarie relative all'Asse VI - Attività 6.1.a., Attività 6.1.b e Attività 6.2.a allo stato attuale di avanzamento del Programma, sono superiori alle reali esigenze previste;
CONSIDERATO pertanto opportuno procedere alla modifica dei suddetti Decreti procedendo alla riduzione degli impegni dagli importi originari come da tabella allegato 1 parte integrante del presente Decreto;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. di procedere alla rideterminazione dell'impegno e al contestuale disimpegno dei progetti relative all'Asse VI - Attività 6.1.a (Procedure di attivazione 581 e 821), Attività 6.1.b (procedura di attivazione 9302) e Attività 6.2.a (procedura di attivazione 681 e 772) come di seguito indicato e come da dettaglio in Allegato 1, parte integrante del presente Decreto:

ATTIVITÀ 6.1.A	IMPEGNI RIDETERMINATI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 581	**5.937.897,40**	1.373.709,25	3.198.404,85	1.365.783,30
PATT 821	**1.883.565,96**	435.668,80	1.014.676,99	433.220,17
	RIDUZIONE IMPEGNI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 581	**-251.990,60**	-58.321,75	-135.702,15	-57.966,70
PATT 821	**-1.216.434,04**	-281.361,20	-655.293,01	-279.779,83

ATTIVITÀ 6.1.B	IMPEGNI RIDETERMINATI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 9302	**42.437,69**	9.815,83	22.861,18	9.760,68
	RIDUZIONE IMPEGNI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 9302	**-157.562,31**	-36.444,17	-84.878,82	-36.239,32

ATTIVITÀ 6.2.A	IMPEGNI RIDETERMINATI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 681	**838.501,72**	193.945,44	451.700,88	192.855,40
PATT 772	**664.643,03**	153.731,91	358.042,76	152.868,36
	RIDUZIONE IMPEGNI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
PATT 681	**-127.498,28**	-29.490,36	-68.683,32	-29.324,60
PATT 772	**-498.598,97**	-115.325,96	-268.595,70	-114.677,31

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione FVG;
Udine, 25 febbraio 2013

VIOLA

13_12_1_DDC_CULT SPORT 431_2_ALL1

ALLEGATO 1 AL DECRETO DEL DIRETTORE CENTRALE CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E COMUNITARIE N. 431 DEL 25.02.2013

Attività 6.1.a

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 581	423 - Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia	4.440.000,00	4.393.060,00	1.016.114,77	2.366.541,42	1.010.403,81	**- 46.940,00**	-10.857,23	-25.286,58	-10.796,19
	7936 - Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia	1.749.888,00	1.544.837,40	357.594,48	831.863,43	355.379,49	**- 205.050,60**	-47.464,52	-110.415,57	-47.170,51
TOTALE PATT 581		6.189.888,00	**5.937.897,40**	1.373.709,25	3.198.404,85	1.365.783,30	**-251.990,60**	-58.321,75	-135.702,15	-57.966,70
PATT 821	428 - Valutazione on-going del POR	1.056.000,00	**750.865,00**	173.675,07	404.490,98	172.698,95	**- 305.135,00**	- 70.577,72	-164.376,22	-70.181,06
	435 - Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	100.000,00	**17.930,40**	4.147,30	9.659,11	4.123,99	**- 82.069,60**	-18.982,69	-44.210,89	-18.876,02

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 821	2990 - Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programm. gestione e controllo del programma	1.000.000,00	**170.770,56**	39.499,23	91.994,10	39.277,23	**-829.229,44**	-191.800,76	-446.705,90	-190.722,78
	8643 *- Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	944.000,00	**944.000,00**	218.347,20	508.532,80	217.120,00	-	-	-	-
TOTALE PATT 821		3.100.000,00	**1.883.565,96**	435.668,80	1.014.676,99	433.220,17	**-1.216.434,04**	-281.361,20	-655.293,01	-279.779,83

* Progetto non oggetto di disimpegno

Attività 6.1.b

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 9302**	1672 - Acquisto hardware	200.000,00	**42.437,69**	9.815,83	22.861,18	9.760,68	**-157.562,31**	-36.444,17	-84.878,82	-36.239,32

** la procedura comprende anche 200.000,00 euro mai impegnati

Attività 6.2.a

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 681	422 - Assistenza tecnica all'attuazione del piano di comunicazione pluriennale del programma operativo FESR 2007-2013	966.000,00	**838.501,72**	193.945,44	451.700,88	192.855,40	**-127.498,28**	-29.490,36	-68.683,32	-29.324,60
TOTALE PATT 681		966.000,00	**838.501,72**	193.945,44	451.700,88	192.855,40	**-127.498,28**	-29.490,36	-68.683,32	-29.324,60
PATT 772	488 - Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali	250.000,00	**167.586,93**	38.762,85	90.279,96	38.544,12	**-82.413,07**	-19.062,15	-44.396,36	-18.954,56
	489 - Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013	400.000,00	**360.788,95**	83.450,48	194.357,01	82.981,46	**-39.211,05**	-9.069,52	-21.122,99	-9.018,54

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 772	4288 - Realizzazione attività di comunicazion e e divulgazione del POR FESR 2007-2013 – Seconda Parte	100.000,00	**91.062,00**	21.062,64	49.055,10	20.944,26	**-8.938,00**	-2.067,36	-4.814,90	-2.055,74
	7653 - Realizzazione attività di comunicazion e e divulgazione del POR FESR 2007-2013 – Terza Parte	100.000,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	**-100.000,00**	-23.130,00	-53.870,00	-23.000,00
	7654 - Realizzazione di iniziative volte allo scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario del POR FESR 2007-2013	100.000,00	**1.310,00**	303,00	705,70	301,30	**-98.690,00**	-22.827,00	-53.164,30	-22.698,70

PROCEDURA ATTIVAZIONE	PROGETTO	SOMMA IMPEGNATA	IMPEGNO RIDET.	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione	RIDUZIONE IMPEGNO	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
	782 – Organizzazione eventi informativi annuali di cui all'art. 7 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1828/2006	200.000,00	**30.653,15**	7.090,07	16.512,85	7.050,23	**-169.346,85**	-39.169,93	-91.227,15	-38.949,77
	437*** – Evento di lancio nuova programmazione POR FESR 2007 2013	13.242,00	**13.242,00**	3.062,87	7.132,14	3.046,99	**-**	-	-	-
TOTALE PATT 772		1.163.242,00	**664.643,03**	153.731,91	358.042,76	152.868,36	**-498.598,97**	-115.325,96	-268.595,70	-114.677,31

*** progetto concluso non oggetto di disimpegno

13_12_1_DDC_SAL INT 175_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali 1 marzo 2013, n. 175/DC

Regolamento per la disciplina del Fondo di solidarietà regionale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008). Adeguamento del valore della situazione reddituale per l'accesso all'intervento.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 (Assestamento del bilancio 2008 e del bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010 ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 8 agosto 2007, n. 21) e s.m.i. e, in particolare, l'articolo 9, commi da 5 a 9, che prevede il "Fondo di solidarietà regionale";
VISTO il decreto del Presidente della Regione 9 febbraio 2009, n. 038/Pres (Regolamento per la disciplina del Fondo di solidarietà regionale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 - Assestamento del bilancio 2008) e s.m.i., che disciplina la natura, l'ammontare, le condizioni reddituali o sociali di accessibilità e le modalità di effettuazione dell'intervento economico finanziato con le risorse del Fondo;
VISTO in particolare l'articolo 5 del citato regolamento e nello specifico:
- il comma 1, ove è stabilito che il destinatario per accedere all'intervento deve possedere una situazione reddituale di valore pari o inferiore a 7.500,00 euro;
- il comma 3, ove è previsto che il Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali provvede annualmente con decreto ad adeguare il valore della situazione reddituale di cui al comma 1 sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) registrato a gennaio di ciascun anno;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 198/DC dd. 08/03/2012 con il quale il suddetto valore reddituale è stato da ultimo adeguato al valore di euro 8.013,12 a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 12 dd. 21/03/2012;
PRESO ATTO che l'indice ISTAT FOI relativo al mese di gennaio 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 50 del 28 febbraio 2013, ha registrato un incremento dell'2,2% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente;
RILEVATO che, applicando la sopra indicata percentuale di incremento dell'indice ISTAT FOI all'ultimo valore stabilito, come sopra indicato, quale soglia per l'accesso all'intervento economico, il nuovo valore si attesta a euro 8.189,40;
RITENUTO, pertanto, di dover provvedere, in ottemperanza alla disposizione regolamentare sopra richiamata, ad adeguare il valore della situazione reddituale attualmente stabilito ai fini dell'accesso all'intervento economico finanziato con il "Fondo di solidarietà regionale";

DECRETA

1. Il valore della situazione reddituale per accedere all'intervento economico previsto dall'articolo 5, comma 1, del decreto del Presidente della Regione n. 38 del 18 febbraio 2009 (Regolamento per la disciplina del Fondo per il contrasto ai fenomeni di povertà e disagio sociale istituito dall'articolo 9, comma 9, della legge regionale 14 agosto 2008, n. 9 - Assestamento del bilancio 2008) e s.m.i. è adeguato al valore di euro 8.189,40.
2. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Gli effetti del presente decreto decorrono dal giorno successivo a quello di pubblicazione.
Trieste, 1 marzo 2013

CORTIULA

13_12_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 182_1_TESTO

Decreto del Direttore dell'Area risorse umane 6 marzo 2013, n. 182/ARU

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria - Pubblicazione per l'anno 2012.

IL DIRETTORE DELL'AREA

VISTO il decreto n. 994/DC dd. 13.11.2012 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali che approva le nuove norme concernenti l'organizzazione interna e il funzionamento della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO in particolare l'art. 18, comma 2, lettera g), del citato decreto n. 994/DC che attribuisce all'area di intervento delle risorse umane gli adempimenti relativi alla formulazione delle graduatorie regionali per i medici di medicina generale e per i pediatri di libera scelta e pubblicazione delle zone carenti;
VISTO il decreto n. 246/DC dd. 23.3.2012 del Direttore centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali di nomina della dr.ssa Bernardetta Maioli a Direttore dell'area di intervento delle risorse umane della Direzione centrale salute, integrazione sociosanitaria e politiche sociali;
VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009 e pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 167 alla Gazzetta Ufficiale n. 208 dell'8.9.2009;
VISTO l'Accordo integrativo regionale stipulato il 15.12.2005 (di seguito denominato AIR) attuativo del suddetto ACN del 23.3.2005, approvato con la deliberazione giuntale del 20.2.2006, n. 269;
CONSIDERATO:
- che avverso a quanto disposto dall'anzidetto AIR, sul rapporto ottimale, di cui all'art. 33 dell'ACN del 23.3.2005, che lo ha definito in un medico ogni 1.300 residenti o frazione di 1.300 superiore a 650, è stato promosso ricorso giurisdizionale;
- che il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciato con Sentenza n. 1802 del 26.3.2009, confermando la sentenza del TAR FVG n. 50/2007, e per l'effetto ha annullato la su citata DGR n. 269/2006 e il relativo AIR del 15.12.2005, nella parte in cui ha determinato il rapporto ottimale in un medico ogni 1300 abitanti residenti o frazione di 1300 superiore a 650, con la motivazione che le regioni non possono rideterminare aprioristicamente, il rapporto ottimale medico/assistito per ambiti generali;

CONSIDERATO che, in via prudenziale, in attesa che si esprimessero nel merito gli organi di giustizia amministrativa, la pubblicazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria è stata sospesa, a partire dalla seconda pubblicazione dell'anno 2005, e ripresa, in attesa della definizione del giudizio avanti al Consiglio di Stato, solo per la prima e la seconda pubblicazione valevole per l'anno 2008, per assicurare, in tal modo, l'assistenza primaria a fronte di cessazioni dal servizio di medici di medicina generale, come segnalato dalle Aziende per i servizi sanitari della Regione;
VISTO l'Accordo regionale modificativo dell'Accordo integrativo regionale, di cui alla DGR n. 269/2006, approvato con deliberazione giuntale 30.9.2009, n. 2179, che, in ottemperanza al giudicato della sentenza del Consiglio di Stato n. 1802 del 26.3.2009, ha ridisciplinato la materia, già regolamentata dal precedente AIR, sul rapporto ottimale (art. 33, comma 8, dell'ACN) e su cui conseguentemente è stato avviato l'iter procedurale per la individuazione delle zone carenti a partire dalla seconda pubblicazione del 2005, e a seguire per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009 in modo da rispettare le graduatorie annuali dei medici;
CONSIDERATO, quindi, che, concluso l'iter straordinario per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria, a partire dalla seconda pubblicazione per l'anno 2005 e a seguire per gli anni 2006, 2007, 2008 e 2009, si è provveduto all'assegnazione degli ambiti territoriali carenti in parola per gli anni 2010 e 2011, applicando il già citato AIR, approvato con DGR n. 2179/2009;
DATO ATTO che in data 6 dicembre 2011 è stato siglato dalla Regione e dalle OO.SS. dei medici di medicina generale l'AIR, reso esecutivo con DGR n. 2479 dd. 15.12.2011, che prevede l'applicazione di un nuovo rapporto ottimale e di nuovi criteri per la definizione degli ambiti territoriali;
VISTA la DGR n. 1883 dd. 25.10.2012 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto, sulla base dei provvedimenti assunti dalle rispettive Aziende per i servizi sanitari, dell'articolazione organizzativa dell'assistenza primaria della medicina generale in ambiti territoriali, definiti in base ai criteri stabiliti al punto 2.1 dell'anzidetto nuovo AIR, reso esecutivo con DGR n. 2479/2011;
CONSIDERATO che è stato possibile, quindi, procedere alla individuazione degli ambiti territoriali carenti in parola per l'anno 2012, applicando le disposizioni del nuovo AIR reso esecutivo con DGR n. 2479/2011, provvedendo con una pubblicazione unica;
VISTI i commi 2, 3 e 5 dell'articolo 34, concernente "Copertura degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria", dell'ACN, in base ai quali:
- possono concorrere al conferimento degli incarichi, negli ambiti territoriali carenti, resi pubblici mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione:
  a) i medici convenzionati che rientrino in una delle fattispecie previste dal comma 2, che hanno fatto domanda di trasferimento;
  b) i medici inclusi nella graduatoria regionale per l'anno 2012, che abbiano indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- al fine del conferimento di tali incarichi, i medici indicati sub b), vanno graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:

- attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale di cui all'art. 15 dell'ACN;
- attribuzione di 5 punti a coloro che, nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2009) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di 20 punti ai medici residenti, nell'ambito della Regione, da almeno due anni antecedenti la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale (31 gennaio 2009) e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico;

- in caso di pari posizione in graduatoria i medici sono ulteriormente graduati nell'ordine della minore età, del voto di laurea e dell'anzianità di laurea;

ATTESO che:
- ai sensi del comma 7, dell'art. 16, dell'ACN, "Titoli per la formazione delle graduatorie": "Per l'assegnazione a tempo indeterminato degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale (...) le Regioni (...) riservano nel proprio ambito, sulla base di Accordi regionali:
  a) una percentuale variabile dal 60% all'80% a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 2, comma 2, del D.Lgs n. 256/1991 e delle norme corrispondenti di cui al D.Lgs n. 368/1999 e di cui al D.Lgs n. 277/2003;
  b) una percentuale variabile dal 20% al 40% a favore dei medici in possesso di titolo equipollente in corrispondenza alla percentuale di cui alla lettera a)";
- secondo quanto stabilito dall'Accordo regionale del 30 ottobre 2002, approvato con la deliberazione giuntale del 12.2.2003, n. 323, attuativo dell'Accordo Collettivo Nazionale, reso esecutivo con D.P.R. n. 270/2000, è confermata, nella misura del 67%, la riserva di posti a favore dei medici in possesso dell'attestato di formazione in medicina generale e del 33% quella in favore dei medici in possesso di titolo equipollente;

PRESO ATTO che:
- sul B.U.R. n. 1 dd. 2 gennaio 2013, sono stati pubblicati gli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2012 e che entro il termine perentorio di 15 giorni dall'anzidetta data (17.1.2013), 12 medici hanno presentato domanda di assegnazione;
- che la domanda del dott. Gianni CICUTA non può essere accolta in quanto l'interessato, pur essendo incluso nella graduatoria regionale per l'anno 2012, non ha indicato tra i settori prescelti, quello dell'assistenza primaria;
- i candidati sono stati ordinati in base al punteggio derivante dall'applicazione dei criteri sopra illustrati, formulando la graduatoria allegata al presente decreto, di cui costituisce parte integrante;

EVIDENZIATO che la citata graduatoria comprende sia i medici in possesso dell'attestato di formazione specifica, sia i medici con titolo equipollente: la prima colonna della graduatoria riporta il numero progressivo dei medici in possesso di titolo equipollente all'attestato di formazione in medicina generale, mentre la seconda riporta il numero progressivo dei medici in possesso dell'attestato anzidetto;

DECRETA

1. Di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2012 allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.
2. Di escludere dall'anzidetta graduatoria, per i motivi esposti in narrativa, il dott. Gianni CICUTA.
3. Di disporre che il presente provvedimento e l'allegata graduatoria vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 6 marzo 2013

MAIOLI

13_12_1_DDC_SAL INT_AREA RIS UM 182_2_ALL1

Allegato

Graduatoria regionale per la copertura degli ambiti territoriali carenti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria. Pubblicazione per l'anno 2012

n. progressivo medici con titolo equipollente all'attestato di formazione MMG	n. progressivo medici con attestato di formazione MMG	COGNOME e NOME	Punteggio riportato nella graduatoria regionale 2012	Punteggio di residenza nell'ambito carente (punti 5)	Punteggio di residenza nella regione Friuli Venezia Giulia (punti 20)	Punteggio totale	Ambiti territoriali carenti scelti
1		MALAMISURA CARLO	47,60	0,00	20,00	67,60	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Manzano (ASS 4)
	1	SCIMONETTI VINCENZO	43,70	0,00	20,00	63,70	Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6) Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6)
	2	LOVINO NICOLA	35,30	0,00	20,00	55,30	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Ambito Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Preone (ASS 3) Manzano (ASS 4)
2		MELATO GIULIO	30,90	0,00	20,00	50,90	Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6)
	3	NORANTE FEDERICO	21,90	0,00	20,00	41,90	Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6)
3		NAJAF ZADEH AMIR HOUSHANG	21,90	0,00	20,00	41,90	Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6)
	4	FACCA FRANCESCA	7,90	0,00	20,00	27,90	Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6)

	5	POLESELLO MONICA	7,70	0,00	20,00	27,70	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Ambito Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Preone (ASS 3) Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6) Manzano (ASS 4)
	6	ZARAMELLA LUCIA	7,40	0,00	20,00	27,40	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Ambito Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Preone (ASS 3) Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6) Manzano (ASS 4)
4		BRAVIN ANDREA	1,70	0,00	20,00	21,70	Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Manzano (ASS 4)
	7	MONTALTO ANTONELLA	9,30	0,00	0,00	9,30	Manzano (ASS 4) Ambito Paluzza, Treppo Carnico, Ligosullo, Cercivento, Sutrio, Paularo, Arta Terme, Zuglio e Ravascletto (ASS 3) Ambito Travesio, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pinzano al Tagl., Vito d'Asio e Sequals (ASS 6) Ambito Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto e Casso e Montereale Valcellina (ASS 6) Ambito Forni di Sopra, Forni di Sotto, Sauris, Ampezzo, Socchieve, Enemonzo e Preone (ASS 3)

13_12_1_DDS_GEOL 250_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio geologico 14 febbraio 2013, n. SGEO/1 - 250 - AMT/48. (Estratto)

Regio decreto 1443/1927. Comunità montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale. Permesso di ricerca di acque minerali e termali denominato "Rio dello Solfo" nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il regio decreto 28 settembre 1919, n. 1924 (Regolamento per l'esecuzione del capo IV° della Legge 16/07/1916, n. 1947 concernenti disposizioni circa le acque minerali naturali e gli stabilimenti termali, idroterapici, di cure fisiche e affini);
VISTO il regio decreto 29 luglio 1927, n. 1443 (Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel Regno);
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 aprile 1959, n. 128 (Norme di polizia delle miniere e delle cave);
VISTA la legge regionale 18 agosto 1971, n. 38 in materia di miniere, cave e torbiere;
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 382 (Disciplina dei procedimenti di conferimento dei permessi di ricerca e di concessioni di coltivazione di giacimenti minerari di interesse nazionale e di interesse locale);
VISTO il decreto legislativo 23 aprile 2002, n. 110 (Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di energia, miniere, risorse geotermiche e incentivi alle imprese);
VISTO il "Regolamento di Organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali", approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTO l'art. 62, lett. d) dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 di approvazione dell'articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali, come modificato con deliberazione della Giunta regionale n. 2137 del 5 dicembre 2012, ai sensi del quale il Servizio geologico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna cura gli adempimenti di competenza regionale in materia di acque minerali e termali;

(omissis)

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, alla Comunità Montana del Gemonese, Canal del Ferro e Val Canale, con sede legale in via Pramollo 16 33016 Pontebba (UD), codice fiscale 93014310309 Partita Iva n. 02290030309 è rilasciato, ai sensi del regio decreto 29 luglio 1927 n. 1443 e del decreto del presidente della repubblica 18 aprile 1994 n. 382, il permesso di ricerca per acque minerali e termali denominato "Rio dello Solfo" in Comune di Malborghetto Valbruna (UD), per una superficie di circa 3.32 ha, per un periodo di tre anni a decorrere dalla data del presente provvedimento.
2. L'area interessata dal permesso di ricerca ricade nel Comune di Malborghetto Valbruna (UD), ed è evidenziata in linea rossa sull'allegata planimetria in scala 1:5.000 sugli elementi della carta tecnica regionale 033052 e 033091.

(omissis)

Trieste, 14 febbraio 2013

LIZZI

13_12_1_DDS_ISTR UNIV 131_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca 5 febbraio 2013, n. 131/ISTR/2013/2IO

Attività di orientamento Ob 2 FSE 2007-2013 - Programma specifico n. 6 bis - "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprov-

visti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" - Approvazione percorsi ammessi a finanziamento. Impegno di spesa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma operativo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dell'obiettivo 2 del Fondo sociale europeo - Competitività regionale e Occupazione per il periodo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5480 del 07/11/2007 e in particolare l'asse prioritario 4 - Capitale umano - di seguito Programma operativo;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 232/Pres. del 4 ottobre 2011, pubblicato sul BUR il 19 ottobre 2011, di approvazione del "Regolamento concernente modalità e criteri per l'attuazione di operazioni cofinanziate dal fondo sociale europeo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 52 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2636 del 29 dicembre 2011, e successive variazioni, di approvazione del "Programma operativo di gestione 2012 ai sensi dell'art. 28, c. 1 della LR n. 21/2007", con particolare riferimento alla variazione n.8 del 02 agosto 2012 che, nell'ambito del Programma specifico n.6/bis del PPO 2012, ha reso disponibile sul capitolo 5706 dell'U.B. 6.2.1.5063, per la realizzazione di "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione", l'importo di € 175.800,00 e € 125.000,00 per gli anni finanziari rispettivamente 2012 e 2013, affidandone al Direttore del Servizio istruzione, università e ricerca la responsabilità di spesa;

RICHIAMATO il decreto n. 1141/ISTR del 24/08/2012 con il quale:

- si approva l'Avviso per la realizzazione di "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione";
- si prenota la spesa complessiva di € 300.800,00, a valere sul Capitolo 5706 del Bilancio pluriennale della Regione, in ragione di Euro 175.800,00 per l'anno 2012 e di Euro 125.000,00 per l'anno 2013, per il sostenimento degli oneri derivanti dalla realizzazione dei sopraccitati percorsi;

RICHIAMATO il decreto n. 1598/ISTR del 15/10/2012, con il quale, a seguito dell'attività di istruttoria sulle candidature presentate, svolta dal Servizio istruzione, università e ricerca sulla base del sistema comparativo, con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007, e secondo le previsioni del suddetto Avviso, è stata approvata la graduatoria delle candidature relative alla realizzazione dei percorsi previsti dal citato Avviso;

CONSIDERATO che l'A.T.S. Effe.Pi. - ROP con capofila Civiform Soc. Coop. di Cividale del Friuli, soggetto al quale, sulla base della sopraccitata graduatoria, è stata affidata la realizzazione dei percorsi previsti dal suddetto Avviso, ha presentato, con nota prot. n.15/2013 del 16 gennaio 2013, n. 11 proposte progettuali di percorsi per la valutazione del Servizio istruzione, università e ricerca;

EVIDENZIATO che la Commissione, nominata con decreto del Direttore Centrale n. 27/ISTR del 21/01/2013, ha provveduto alla valutazione dei suddetti percorsi sulla base del sistema di ammissibilità, formalizzando le risultanze finali nel verbale di data 23/01/2013;

PRESO ATTO che nel citato verbale emerge che tutti gli 11 percorsi presentati sono risultati ammissibili, per un valore complessivo di Euro 98.560,00;

RILEVATO che la disponibilità finanziaria di cui al sopraccitato decreto n. 1141/ISTR del 24/08/2012 consente di ammettere a finanziamento tutti gli 11 percorsi presentati;

PRECISATO che tali percorsi devono svolgersi nell'anno scolastico 2012-2013;

RITENUTO di approvare l'elenco dei percorsi ammessi al finanziamento, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto;

RITENUTO di impegnare la cifra di Euro 98.560,00 a carico del capitolo 5706 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2013, per l'attuazione degli interventi di cui al Programma specifico n. 6 bis - "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" - PPO2012, ammessi al finanziamento;

VISTE le disposizioni concernenti "Amministrazione aperta" di cui all'articolo 12 commi 26 e seguenti della legge regionale 27/2012 (legge finanziaria 2013);

VISTO quanto stabilito dal Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con D. P. Reg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 27 (Legge finanziaria 2013) ;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 28 (Bilancio di previsione per gli anni 2013-2015 e per l'anno 2013);

DECRETA

1. In relazione a quanto indicato in premessa, è approvato l'elenco dei percorsi ammessi al finanziamento afferenti il Programma specifico n.6/bis- "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" del PPO 2012, di cui all'allegato 1 parte integrante del presente decreto.
2. È impegnata la cifra di Euro 98.560,00 a carico del capitolo 5706 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale 2013 - conto residui 2012, a favore dell'A.T.S. "Effe.Pi ROP 2012-2014", con capofila CIVIFORM Soc. Coop., codice fiscale 0000001905060305, per l'attuazione degli interventi di cui al Programma specifico n. 6bis - "Percorsi di istruzione rivolti agli alunni sprovvisti del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione" - PPO2012, ammessi al finanziamento.
3. Il suddetto importo è imputato al seguente codice di bilancio:

Codice di bilancio	Codice Siope	Descrizione
1.06.03	1634	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale

4. I progetti ammessi a finanziamento devono svolgersi nell'anno scolastico 2012-2013.
5. Con successivi atti si provvederà alla liquidazione dell'importo, che avverrà attraverso una fase di anticipazione e una fase di saldo. La fase di anticipazione, coperta da fideiussione bancaria o assicurativa, pari al 70% del finanziamento complessivo, avverrà all'avvio delle attività formative. L'erogazione del saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, avverrà al termine delle verifiche documentali previste dall'Avviso.
6. Il Presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 5 febbraio 2013

SEGATTI

Allegati:
1. Elenco dei percorsi ammessi al finanziamento - Programma specifico 6 bis FSE PPO 2012

13_12_1_DDS_ISTR UNIV 131_2_ALL1

Decreto n. 131/ISTR/2IO dd. 05.02.2013

ALLEGATO 1 - Elenco dei percorsi ammessi al finanziamento - Programma specifico 6bis FSE PPO 2012

TIPO FIN.	COD. OPERAZ.	OPERATORE	TITOLO PERCORSO	DATA PRESENTAZIONE	COSTO RICHIESTO	ESITO DELLA VALUTAZIONE
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649001**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - PN1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649002**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - PN2**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649003**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - GEM1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649004**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - CER1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649005**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - CER2**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649006**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - TS1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649007**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - TS2**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649008**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - GO1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649009**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - UD1**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649010**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - UD2**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO
OB. 2 ASSE 4HC PER TIP. O, AZ. 114 - Percorsi istruzione Orientamento	**OR1300649011**	A.T.S. EFFE.PI. - ROP - 2012-2014	**RIMOTIVAZIONE E ORIENTAMENTO PROFESSIONALE - PN3**	17/01/2013	€ 8.960,00	AMMESSO

13_12_1_DDS_MOB 764_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio mobilità 8 marzo 2013, n. 764 MOB PC-3

Articolo 10 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12. Individuazione e gestione di un'area di deposito temporaneo.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il DPCM 9 febbraio 2009, recante "identificazione delle aree demaniali marittime e del mare territoriale di preminente interesse nazionale della Regione Friuli Venezia Giulia", pubblicato sulla G.U. n. 50 dd. 2 marzo 2009, dalla cui entrata in vigore, avvenuta il 1 aprile 2009, la Regione Friuli Venezia Giulia ha acquisito, tra l'altro, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 9, comma 2 e dell'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 1 aprile 2004, n. 111 (norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia concernenti il trasferimento di funzioni in materia di viabilità e trasporti) la competenza all'esercizio delle funzioni amministrative nell'ambito del Porto di Monfalcone;
VISTA la Legge n° 84/94 "Riordino della legislazione in materia portuale"e s.m.i.;
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 31 maggio 2012, n. 12 (disciplina della portualità di competenza regionale);
VISTA la deliberazione n. 1861 del 25 ottobre 2012 la quale reca le linee di indirizzo per la gestione dei porti di interesse regionale;
VISTA l'intesa tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dd. 11.09.2012;
VISTO l'articolo 50 del Codice della Navigazione che prevede la regolamentazione e l'uso di aree per la temporanea sosta di merci o materiali per un periodo di tempo eccedente quello necessario alle ordinarie operazioni portuali;
VISTI gli articoli 38 e 39 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione,
ATTESO che il Magistrato alle Acque Provveditorato interregionale per le OO. PP. per il Veneto - Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia - Sede coordinata di Trieste è stato autorizzato dalla Capitaneria di Porto di Monfalcone con atto n. 120 dd. 06.09.2012 al temporaneo utilizzo di una zona demaniale marittima di complessivi mq. 1.448,55, allo scopo di effettuare il 1° lotto dei lavori di consolidamento e risanamento del paramento verticale della banchina del porto di Monfalcone;
ATTESO che i lavori sopradescritti avranno come effetto la riduzione degli spazi in banchina per le operazioni portuali;
ACCERTATO altresì che tutte le aree portuali disponibili sono utilizzate dai concessionari e non esiste all'interno del porto di Monfalcone un'area dedicata al deposito temporaneo di merci in caso di picchi di traffico;
ATTESO che in data 06.02.2013 sono stati incamerati con verbale di incameramento i piazzali destinati al cabotaggio realizzati dall'Azienda Speciale per il porto di Monfalcone in Comune di Monfalcone - Località Portorosega;
ATTESO che tale area sarà utilizzabile allo scopo per il quale è stata progettata solo dopo il completamento della costruzione della Stazione Marittima;
ATTESO che l'area in argomento risulterebbe idonea a soddisfare l'esigenza di depositare temporaneamente, containers, casse mobil, nonché veicoli e/o complessi veicolari nuovi di fabbrica, con peso massimo complessivo a terra non superiore a 56 tonnellate e comunque non superiore alle 10 tonnellate per asse;
CONSIDERATO che, per il periodo dei lavori di consolidamento e risanamento della banchina, l'utilizzo di tale area decongestionerebbe il traffico di merci nel porto di Monfalcone
RITENUTO opportuno autorizzare l'utilizzo dell'area attrezzata per il cabotaggio come area di deposito temporaneo fino a quando non saranno completati i lavori di esecuzione della stazione marittima, nei casi di picchi di traffico di merci rotabili, containers, semirimorchi, motrici, TIR completi, casse mobili;
DATO ATTO che restano ferme le competenze dell'Autorità Marittima competente per territorio in materia di vigilanza sul rispetto delle normative inerenti la sicurezza, la security, e che la medesima Autorità Marittima, nell'ambito del principio di leale collaborazione tra pubbliche amministrazioni, provvederà a segnalare le eventuali violazioni alle normative precitate al Servizio competente dell'Amministrazione Regionale ai fini dell'adozione dei provvedimenti di propria competenza;

DECRETA

1. In relazione all'espletamento del I lotto dei lavori di consolidamento della banchina del porto di Monfalcone, è individuata come area di temporanea sosta di merci per un periodo di tempo eccedente quello

necessario alle ordinarie operazioni portuali l'area attrezzata per il cabotaggio situata nella zona a nord ovest del porto di Monfalcone confinante a nord con l'A2A e completamente recintata così come meglio evidenziata dalla planimetria allegata al presente decreto di cui è parte integrante.

2. L'utilizzo dell'area dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- Per un termine non superiore a quello di completamento dei lavori di esecuzione della stazione marittima;
- le tipologie di merci che potranno essere depositate temporaneamente sono i containers e le casse mobili, nonché veicoli e/o complessi veicolari nuovi di fabbrica, con peso massimo complessivo a terra non superiore a 56 tonnellate e comunque non superiore alle 10 tonnellate per asse;
- esclusivamente al verificarsi di picchi di traffico;
- non apportare alcuna variazione alle opere e agli impianti esistenti nell'area;
- mantenere e restituire all'Amministrazione concedente il bene in perfetto stato di efficienza;
- usare l'area per gli scopi indicati e ad operare ogni accorgimento tecnico volto a evitare che dall'attività svolta possa derivare pregiudizio al normale uso delle concessioni limitrofe e delle adiacenti aree demaniali marittime;
- garantire durante lo svolgimento dell'attività la possibilità di transito e apporre, in siti idonei, segnali di prescrizione diurni e notturni al fine di evitare danni a persone o cose. Eventuali infortuni che dovessero occorrere saranno ad esclusivo carico e responsabilità dell'utilizzatore;
- a impegnarsi al fine di impedire che lo svolgimento delle attività previste possa determinare fenomeni di inquinamento.

3. Le imprese che intendono depositare temporaneamente nelle aree portuali oggetto della presente ordinanza merci, sbarcate o da imbarcare, dovranno presentare alla Regione apposita istanza dalla quale risulti:

- La zona del deposito temporaneo nella quale si intende effettuare il deposito dell'art. 1 soprascritto e l'estensione della zona da occupare;
- La tipologia di merci da depositare nell'ambito delle categorie individuate al punto2;
- L' assunzione delle responsabilità di vigilanza, di rispetto delle norme di sicurezza e tutela ambientale;
- La prevista durata dell'occupazione, comunque non superiore a mesi 3=(tre) consecutivi (rinnovabili in considerazione delle esigenze portuali);
- Il nome della nave sulla quale saranno imbarcate e/o sbarcate le merci per le quali è stata richiesta l'autorizzazione;
- L'impegno a corrispondere il canone dovuto in relazione all'effettivo tempo di occupazione.

4. Per la sosta delle merci è stabilito, ai sensi dell'art. 38 del Reg. Cod. Nav., un periodo di franchigia di giorni 15. Trascorso tale termine senza che la zona occupata sia stata liberata, sarà dovuto un canone giornaliero di:

- Dal 16° al 75° giorno 0.30 € per mq;
- Dal 76° al 90 giorno 0.60 € per mq;
- Dal 91° fino alla fine del mese in corso 1.20 € per mq;
- soggetto a incremento ISTAT.

5. Il presente decreto verrà pubblicato sul BUR della Regione, sul sito internet regionale, sull'Albo del comune di Monfalcone e sull'Albo della Capitaneria di Porto di Monfalcone.

6. Per motivi di necessità e urgenza, nelle more della formalizzazione della procedura di pubblicazione di cui al punto 6, il presente provvedimento è immediatamente efficace, previa comunicazione via PEC, in data odierna, a tutte le imprese autorizzate ad operare nel porto di Monfalcone e alla Capitaneria di Porto di Monfalcone.

Trieste, 8 marzo 2013

ZINNANTI

13_12_1_DDS_PROG GEST 776_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 20 febbraio 2013, n. 776/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 20 - Formazione finalizzata alla ri-

collocazione dei disabili iscritti alle liste della L 68/1999. Approvazione operazioni a valere sull'asse 3 - Inclusione sociale - azione 55 - Realizzazione di azioni formative finalizzate al collocamento mirato di disabili - mesi di novembre dicembre 2012 e gennaio 2013.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 5015/LAVFOR.FP del 30 dicembre 2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 dell'11 gennaio 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di candidature provenienti da enti di formazione per la realizzazione di operazioni di carattere formativo finalizzate alla collocazione o ricollocazione lavorativa dei soggetti in condizione di disabilità iscritti, presso i Centri per l'impiego, alle liste di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 68/1999, a valere sull'asse prioritario 3 - Inclusione sociale del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
EVIDENZIATO che il citato Avviso prevede l'individuazione di quattro Associazioni Temporanee, ognuna delle quali competente ad operare in uno dei quattro ambiti provinciali della regione (Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine), in raccordo con le Amministrazioni provinciali e i connessi Centri per l'impiego;
VISTO il decreto n. 714/LAVFOR.FP del 22 febbraio 2012 con il quale sono stati individuati i soggetti formativi selezionati sulla base delle previsioni dell'Avviso di cui al menzionato decreto n. 5015/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 837/LAVFOR.FP del 28 febbraio 2012 con il quale sono state emanate le Direttive per la realizzazione di azioni formative a favore di lavoratori disabili iscritti presso i Centri per l'impiego negli elenchi di cui all'articolo 8, comma 2, della Legge 6871999;
VISTO il decreto n. 1446/LAVFOR.FP del 30 marzo 2012 con il quale la disponibilità finanziaria di euro 1.000.000,00 prevista dal programma specifico n. 20 del PPO 2012 è stata ripartita a livello provinciale e, precisamente: euro 182.000,00 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 112.000,00 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 491.000,00 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 215.000,00 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR.FP del 7 maggio 2012 con il quale sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012 ed è stato definito il quadro delle risorse finanziarie disponibili dopo il 31 dicembre 2011 relative al programma specifico n. 32 del PPO 2011 che possono essere utilizzate dai raggruppamenti di enti di formazione selezionati a seguito del succitato Avviso e, precisamente: euro 2,64 per l'ambito provinciale di Trieste, euro 124.248,32 per l'ambito provinciale di Gorizia, euro 455.971,72 per l'ambito provinciale di Udine, ed euro 251.189,70 per l'ambito provinciale di Pordenone;
VISTI i decreti n. 2533/LAVFOR.FP del 21 maggio 2012 e n. 3784/LAVFOR.FP del 23 luglio 2012 con i quali sono state apportate modifiche e integrazioni alle Direttive emanate con il decreto n. 837/LAVFOR.FP/2012;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni le seguenti risorse finanziarie suddivise per ambito territoriale:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
236.248,32	466.189,70	946.971,72	182.002,64

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema di ammissibilità di cui al paragrafo 9.1.2, lettera b) del documento concernente "Linee guida per la realizzazione di operazioni cofinanziate dal Fondo sociale europeo" emanate con decreto n.3923/LAVFOR.FP/2011;
VISTO il decreto n. 6404/LAVFOR.FP del 16 novembre 2012 con il quale sono state approvate e ammesse a finanziamento le operazioni presentate nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2012 dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, e dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
141.868,32	440.437,70	565.878,08	182.002,64

VISTE le operazioni presentate nei mesi di novembre dicembre 2012 e gennaio 2013 dall'A.T. Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'A.T. IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale che si realizzano nell'ambito

provinciale di Trieste;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate, rispettivamente, il 2 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 7 novembre 2012, l'8 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 novembre 2012, il 16 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21 novembre 2012, il 21 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 28 novembre 2012, il 27 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 dicembre 2012, il 30 novembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 4 dicembre 2012, il 4 dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 6 dicembre 2012, il 5 e 6 dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 dicembre 2012, il 10 dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 18 dicembre 2012, il 18 e 20 dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 21 dicembre 2012, il 27 dicembre 2012 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 9 gennaio 2013, il 10 gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 15 gennaio 2013, il 14 gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 22 gennaio 2013, il 18 e 21 gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 24 gennaio 2013, il 24, 25 e 29 gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 30 gennaio 2013, e il 30 gennaio 2013 formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria del 5 febbraio 2013;
PRESO ATTO che dalle citate relazioni istruttorie emerge che tutte le operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 61 operazioni per complessivi euro 543.440,63, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 69.616,00, 17 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 57.956,10, 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 317.291,50, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 98.577,03;
PRECISATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua dell'Avviso è la seguente:

Gorizia	Pordenone	Udine	Trieste
72.252,32	382.481,60	248.586,58	83.425,61

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni presentate nei mesi di novembre dicembre 2012 e gennaio 2013 dall'A.T. Comitato regionale dell'E.N.F.A.P. del Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia, dall'A.T. Fondazione Opera Sacra Famiglia che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone, dall'A.T. En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine, e dall'A.T. IRES Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa Sociale che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste, è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate e ammesse al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento di 61 operazioni per complessivi euro 543.440,63, di cui 6 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Gorizia per complessivi euro 69.616,00, 17 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Pordenone per complessivi euro 57.956,10, 34 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Udine per complessivi euro 317.291,50, e 4 operazioni che si realizzano nell'ambito provinciale di Trieste per complessivi euro 98.577,03.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore delle operazioni aventi titolo.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 20 febbraio 2013

FERFOGLIA

13_12_1_DDS_PROG GEST 776_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 776
di data 20/02/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE - NOVEMBRE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

23GAPF55INTWE

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 WE - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDO CARPENTERIA - G.S.	FP1251424002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.224,00	4.224,00	50
2	TECNICHE DI PREPARAZIONE CIBI E BEVANDE [illegible] V.S.	FP1256625003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	2.112,00	2.112,00	50
3	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MOBILI - M.A.	FP1256625004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	2.112,00	2.112,00	50
4	TECNICHE DI PRODUZIONE E MAGAZZINO- I.B	FP1256625005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	3.168,00	3.168,00	50
5	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE PER ADDETTA ALLE ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE, FISCALI E DI SEGRETERIA	FP1258684002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	4.224,00	4.224,00	50
6	PERCORSO PROFESSIONALIZZANTE NELLA GESTIONE CONTABILE CON L'ESTERO - C.L.	FP1259020001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
7	TECNICHE DI FALEGNAMERIA - F.P.	FP1261545004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	6.336,00	6.336,00	50
8	TECNICHE DI SEGRETERIA E TECNICHE COMMERCIALI DI BASE - I.Q.	FP1262272002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	6.336,00	6.336,00	50
9	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE CONTABILE - I.Z.	FP1301312001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	4.224,00	4.224,00	3
10	GESTIONE PULIZIA LOCALI E MANUTENZIONE DEL VERDE - X.S.	FP1303856001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	4.224,00	4.224,00	3

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
11	TECNICHE COMMERCIALI E TECNICHE DI SEGRETERIA S.R.	FP1304730001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	3.168,00	3.168,00	3
12	TECNICHE DI BASE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA - M.M.	FP1304992002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	6.336,00	6.336,00	3
			Totale con finanziamento		52.800,00	52.800,00	
			Totale		52.800,00	52.800,00	

23GAPF55INTFPGO50-200

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO 502 - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GESTIONE DEL FRONT E BACK OFFICE_ATTIVITA' AVANZATE	FP1252538003	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	18.750,00	18.750,00	50
2	GESTIONE DEL FRONT E BACK OFFICE_ATTIVITA' DI BASE	FP1252538004	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	20.250,00	20.250,00	50
3	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE	FP1254997002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
4	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE	FP1257049002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
5	GESTIONE DELLA CONTABILITA'	FP1257059002	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	16.500,00	16.500,00	50
6	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE	FP1257989002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
7	ELEMENTI DI INFORMATICA - LIVELLO AVANZATO	FP1258078003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	15.000,00	15.000,00	50
8	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO	FP1258078004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	11.100,00	11.100,00	50

9	INFORMATICA AVANZATA	FP1258401003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	15.000,00	15.000,00	50
10	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO	FP1258401004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	11.100,00	11.100,00	50
11	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - ED. A	FP1258685003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
12	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - ED.B	FP1258685004	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
13	INFORMATICA DI BASE	FP1260994002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
14	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE	FP1261545003	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	18.000,00	18.000,00	50
15	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA	FP1300866002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	12.000,00	12.000,00	3
16	TECNICHE DI SEGRETERIA E FRONT OFFICE	FP1302849002	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	64.800,00	64.800,00	3
17	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO - PN1	FP1302853004	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	7.500,00	7.500,00	3
18	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO - PN2	FP1302853005	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	7.500,00	7.500,00	3
19	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO - PN3	FP1302853006	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	7.500,00	7.500,00	3
20	TECNICHE DI LAVORAZIONE CNC	FP1304124002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	40.500,00	40.500,00	3

		Totale con finanziamento	373.500,00	373.500,00
		Totale	373.500,00	373.500,00

23GAPF55INTFPGOI

OB. 2 ASSE 3GA PER TIP. F, AZ. 55 FPGO IND. - Formazione collocamento disabili Province

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	OPERAZIONI CONTABILI CON L'ESTERO - C.L.	FP1254083002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	7.920,00	7.920,00	50
			Totale con finanziamento		7.920,00	7.920,00	
			Totale		7.920,00	7.920,00	

23GAAS55MACC

OB. 2 ASSE 3GA ACC TIP. S, AZ. 55 - Mis.di acc. E di occup., serv. Di sost. Collet. E di assist.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI SALDO CARPENTERIA - G.S. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1251424001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	749,00	749,00	50
2	GESTIONE DEL FRONT E BACK OFFICE_ATTIVITA' AVANZATE_MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1252538001	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	4.530,00	4.530,00	50
3	GESTIONE DEL FRONT E BACK OFFICE_ATTIVITA' DI BASE _MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1252538002	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	5.230,00	5.230,00	50
4	OPERAZIONI CONTABILI CON L'ESTERO - L.C. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1254083001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	524,00	524,00	50
5	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1254997001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.360,00	3.360,00	50
6	TECNICHE DI PREPARAZIONE CIBI E BEVANDE [illegible] V.S- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1256625001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	580,00	580,00	50
7	TECNICHE DI PRODUZIONE E MAGAZZINO- I.B.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1256625002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	707,00	707,00	50

8	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1257049001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.993,50	4.993,50	50
9	GESTIONE DELLA CONTABILITA' _MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1257059001	AT - ENFAP FVG - AZIONI FORMATIVE PER LA COLLOCAZIONE LAVORATIVA DI DISABILI - PROVINCIA DI GORIZIA	2012	4.356,00	4.356,00	50
10	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1257989001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.032,00	4.032,00	50
11	ELEMENTI DI INFORMATICA - LIVELLO AVANZATO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258078001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.400,00	4.400,00	50
12	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258078002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.170,00	3.170,00	50
13	INFORMATICA AVANZATA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258401001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.780,00	3.780,00	50
14	COMPETENZE TRASVERSALI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258401002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	3.400,00	3.400,00	50
15	TECNICHE DI ASSEMBLAGGIO MOBILI - M.A. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO-	FP1258684001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	558,60	558,60	50
16	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - ED. A - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258685001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.435,30	5.435,30	50
17	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - ED.B - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1258685002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.877,10	5.877,10	50
18	INFORMATICA DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1260994001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	4.844,00	4.844,00	50
19	COMPETENZE INFORMATICHE DI BASE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1261545001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	5.220,00	5.220,00	50

20	TECNICHE DI FALEGNAMERIA - F.P. - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1261545002	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2012	959,60	959,60	50
21	TECNICHE DI SEGRETERIA E TECNICHE COMMERCIALI DI BASE - I.Q.- MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1262272001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2012	1.100,00	1.100,00	50
22	ALFABETIZZAZIONE INFORMATICA - MIS ACC	FP1300866001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	4.380,23	4.380,23	3
23	TECNICHE DI SEGRETERIA E FRONT OFFICE - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1302849001	IRES FVG IMPRESA SOCIALE - A.T. COLLOCAZIONE LAVORATIVA DISABILI PROVINCIA DI TRIESTE 2012/14	2013	17.396,80	17.396,80	3
24	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO [illegible] PN1 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1302853001	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.435,50	2.435,50	3
25	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO [illegible] PN2 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1302853002	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.295,50	2.295,50	3
26	COMPETENZE TRASVERSALI PER [illegible] LAVORATIVO [illegible] PN3 - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1302853003	AT - FOSF - PROGRAMMA SPECIFICO 20 - PROVINCIA DI PORDENONE	2013	2.435,50	2.435,50	3
27	TECNICHE DI LAVORAZIONE CNC - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO	FP1304124001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	11.511,00	11.511,00	3
28	TECNICHE DI BASE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO MENSA - MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO - M.M.	FP1304992001	EN.A.I.P. FRIULI VENEZIA GIULIA-A.T. FORMAZIONE DISABILI PROVINCIA DI UDINE 2012/14	2013	960,00	960,00	3
				Totale con finanziamento	109.220,63	109.220,63	
				Totale	109.220,63	109.220,63	
				Totale con finanziamento	543.440,63	543.440,63	
				Totale	543.440,63	543.440,63	

13_12_1_DDS_PROG GEST 1003_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio programmazione e gestione interventi formativi 1 marzo 2013, n. 1003/LAVFOR.FP/2013

Fondo sociale europeo - Programma operativo Obiettivo 2 - Competitività regionale e occupazione - 2007/2013. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2012 - Programma specifico n. 31. Approvazione operazione a valere sull'asse 4 - Capitale umano - azione 70 - Aggiornamento specialistico per laureati - mese di ottobre 2012.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 4024/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 16 agosto 2012, con il quale è stato approvato l'Avviso per la presentazione di operazioni formative finalizzate a favorire l'aggiornamento specialistico per laureati, a valere sull'Asse 4 - Capitale umano - del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2007/2013 Obiettivo 2 Competitività regionale e Occupazione della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, in attuazione del programma specifico n. 31 del documento concernente "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il decreto n. 5618/LAVFOR.FP del 16 ottobre 2012 con il quale è stato modificato il capoverso 4 del paragrafo 12 dell'Avviso;
PRECISATO che tale Avviso prevede l'attivazione di operazioni così individuate: azione 70 "Interventi di natura sistemica e sperimentale per rafforzare qualità, accesso e frequenza a percorsi educativi e formativi integrati per gli adulti e proiettati lungo l'arco della vita degli individui, finalizzati all'acquisizione di competenze connesse al lavoro";
PRECISATO che le operazioni devono essere presentate presso uno sportello operante presso gli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Commercio e Pari Opportunità, via San Francesco 37, Trieste, dal 18 settembre 2012 ed entro il 28 dicembre 2012, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
PRECISATO che il citato Avviso rende disponibile per la realizzazione delle operazioni la somma complessiva di euro 600.000,00;
EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base del sistema comparativo con l'applicazione dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR nella seduta del 13 dicembre 2007;
VISTO il decreto n. 7061/LAVFOR.FP del 14 dicembre 2012 con il quale è stata ammessa a finanziamento con un contributo inferiore l'operazione "Housing sociale: progettare e gestire l'abitare contemporaneo" codice FP1242214001 presentata nel mese di settembre 2012 dal Centro Edile per la formazione e la sicurezza, approvata ma non ammessa a finanziamento a causa esaurimento dei fondi disponibili con il decreto n. 6975/LAVFOR.FP del 7 dicembre 2012, e a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è di complessivi euro 0,00;
VISTE le operazioni presentate nel mese di ottobre 2012;
EVIDENZIATO che il Servizio programmazione e gestione interventi formativi ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2012, formalizzando le risultanze finali nella relazione istruttoria dell'11 dicembre 2012;
PRESO ATTO che dalla citata relazione istruttoria emerge che 9 operazioni valutate hanno superato la soglia di punteggio utile per l'inserimento in graduatoria e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione di 9 operazioni;
CONSIDERATO che con il presente provvedimento si chiude il periodo di vigenza dello sportello relativo all'Avviso di cui al suddetto decreto n. 4024/LAVFOR.FP del 2 agosto 2012;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato

con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1860 del 24 settembre 2010 e successive modificazioni e integrazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa e a seguito della valutazione delle operazioni presentate nel mese di ottobre 2012 è approvato il seguente documento:
- graduatoria delle operazioni approvate ma non finanziate per esaurimento dei fondi disponibili (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione di 9 operazioni.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 1 marzo 2013

FERFOGLIA

13_12_1_DDS_PROG GEST 1003_2_ALL1

Decreto di approvazione
n.ro 1003
di data 01/03/2013

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVATE

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

24IBPF70PLE

OB. 2 ASSE 4IB PER TIP. F, AZ. 70 POSTLAUREA - Int. Di nat. Sist. E sperim. Per raff. Qual., acc.

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE DI PROGETTAZIONE PER L'EUROPA	FP1251273001	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	14.320,00	14.320,00	71
2	TECNICHE DI GESTIONE FISCALE	FP1251273002	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	14.320,00	14.320,00	71
3	TECNICHE DI AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	FP1251273003	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2012	14.320,00	14.320,00	71
4	EUROPROGETTAZIONE - VII PQ	FP1251296001	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	14.320,00	14.320,00	66
5	LA GESTIONE DELLA COMUNICAZIONE IN AZIENDA	FP1251296002	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	2012	14.320,00	14.320,00	65
6	INDUSTRIAL DESIGN ED INGEGNERIA DEL PRODOTTO	FP1251260002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	14.320,00	14.320,00	64
7	FONDAMENTI E TECNICHE DI FUND RAISING	FP1251260001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2012	14.320,00	14.320,00	61
8	INTERVENTI IDRAULICI E RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE	FP1251266001	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	2012	14.320,00	14.320,00	58
9	TECNICHE DI COMMERCIALIZZAZIONE DEI PRODOTTI E SERVIZI ICT	FP1251264001	FORSER FVG FORMAZIONE E SERVIZI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	2012	14.320,00	14.320,00	58
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		128.880,00	128.880,00	
			Totale con finanziamento		0,00	0,00	
			Totale		128.880,00	128.880,00	

13_12_1_DDS_SVIL RUR 485_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio sviluppo rurale 11 marzo 2013, n. 485

Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader. Bando del GAL Euroleader per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili a un'offerta di turismo didattico e/o culturale, a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, intervento 1. Pubblicazione graduatoria domande di aiuto ammesse a finanziamento ed elenco domande non ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato PSR) approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2007) 5715 del 20 novembre 2007;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 6 del Programma, come approvata dalla Commissione Europea con decisione C(2012) 8722 final e nota RDG:ca (2012) 1581496, entrambe del 30 novembre 2012, e recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 2326 del 21 dicembre 2012;

VISTO il "Regolamento generale di attuazione del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" (di seguito denominato Regolamento) approvato con il decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.;

VISTO l'articolo 4, comma 1 del Regolamento che individua il Servizio sviluppo rurale della Direzione Centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali quale Autorità di gestione del PSR;

VISTO il Piano di sviluppo locale (PSL) del gruppo di azione locale (GAL) Euroleader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009, e successive varianti;

VISTO il Bando per la concessione di aiuti per il sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale, approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL con deliberazione n. 105 del 12 giugno 2012 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) n. 26 del 27 giugno 2012;

VISTA la deliberazione n. 110 del 7 marzo 2013, per estratto, con la quale il Consiglio di amministrazione del GAL approva la graduatoria, facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo, delle domande di aiuto ammesse a finanziamento a valere sulla misura 413 - Qualità della vita e diversificazione, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali, con riferimento all'intervento 1 - Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale del precitato PSL;

ATTESO che la medesima deliberazione del CdA del GAL approva altresì, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento, l'elenco delle domande non ammissibili, anch'esso facente parte integrante e sostanziale dell'atto deliberativo;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 29 del Regolamento il provvedimento di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto è pubblicato sul BUR a cura dell'Autorità di gestione;

RITENUTO di provvedere alla pubblicazione sul BUR della deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL Euroleader n. 110 del 7 marzo 2013, comprensiva degli allegati sub-A e sub-B quali parti integranti e sostanziali;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni e integrazioni;

DECRETA

1. Si dispone la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della deliberazione del Consiglio di

amministrazione del GAL Euroleader n. 110 del 7 marzo 2013, per estratto e allegata al presente provvedimento, di approvazione della graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e dell'elenco delle domande non ammissibili a valere sulla misura 413, azione 3 - Servizi e attività ricreative e culturali del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con riferimento all'intervento 1 - Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale del PSL del GAL Euroleader.
Udine, 11 marzo 2013

CUTRANO

13_12_1_DDS_SVIL RUR 485_2_ALL1

ESTRATTO DAL:
Verbale del Consiglio di Amministrazione
n. 110 del 07 marzo 2013

Il giorno 7 marzo 2013 alle ore 17.30, presso la sede di Tolmezzo, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società Euroleader s.cons.r.l., per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Approvazione verbale n. 109 del 27 novembre 2012
2) Comunicazioni del Presidente
3) Discussione e approvazione Bilancio al 31.12.2012
4) Analisi situazione economico - finanziaria della società e indirizzi operativi per l'anno 2013
5) Convocazione Assemblea dei Soci
6) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 2 Intervento 2 *Interventi per la creazione o il consolidamento di attività imprenditoriali finalizzate all'erogazione di servizi alla persona.* Approvazione bando e allegati
7) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 1. *Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale"* . Approvazione graduatoria
8) PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Aggiornamento e determinazioni
9) Attività amministrativa e gestionale: aggiornamento e determinazioni

Il Presidente Daniele Petris apre la seduta constatando che sono presenti i consiglieri Amerigo Cattaino, Francesca Bruni e Francesco Zilli, mentre è assente giustificato il consigliere Claudio Bressanutti. Il Presidente chiama a fungere da segretario la dott.ssa Barbara De Monte.

(omissis)

Punto 7. PSR 2007-2013: Asse IV Leader. Misura 413 Azione 3 Intervento 1. Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale" . Approvazione graduatoria

Il Presidente comunica che si sono concluse le operazioni di istruttoria relativamente al bando *"Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale"*. Il presidente riassume ai consiglieri il lavoro svolto dalla commissione tecnica e dà lettura del verbale predisposto dalla stessa in data 19 febbraio 2013.

VISTI i regolamenti CE n. 1698/2005 e n. 1974/2006 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2985 del 30 novembre 2007, con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTE le successive modifiche del PSR, accettate o approvate dalla Commissione Europea, e da ultima la versione 5 del Programma, come accettata dalla Commissione Europea con propria nota ARES (2011) 989894 del 19 settembre 2011, come recepita con deliberazione di Giunta regionale n. 1968 del 21 ottobre 2011;

RILEVATO che il Servizio sviluppo rurale della Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali funge da Autorità di gestione (AdG) del PSR 2007-2013;

RILEVATO che il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna funge da Struttura Responsabile di Asse (SRA) per l'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

VISTO il regolamento generale di attuazione del PSR, approvato con Decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011 n. 040/Pres.-, che, tra l'altro, abroga e sostituisce il regolamento approvato con Decreto del Presidente della Regione 12 febbraio 2008 n. 054/Pres.;

VISTA la domanda di finanziamento del Piano di Sviluppo Locale (PSL) presentata in Regione il 14 ottobre 2008 ai fini dell'attuazione dell'asse 4 Leader del PSR 2007-2013;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna 10 luglio 2009, n. 30/SPM, pubblicato nel B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009, con il quale è stato approvato e ammesso a finanziamento il PSL 2007-2013 di questo GAL;

VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 19 del 10 gennaio 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0001666/13.5 del 16/01/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 1 al PSL;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1353 del 31 maggio 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0020409/13.5 del 07/06/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 2 al PSL;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 1905 del 14 agosto 2012, trasmesso con nota prot. SPM/0028364/13.5 del 27/08/2012, con cui la SRA ha autorizzato la variante n. 3 al PSL;
CONSIDERATO che per la maggior parte delle azioni del PSL 2007-2013 sono previsti regimi di aiuto per l'attuazione di progetti selezionati a seguito di procedura pubblica (bando);
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA n. 105 del 12/06/2012 con la quale è stato approvato il bando in oggetto e sono stati nominati il Responsabile del procedimento, il Responsabile dell'istruttoria delle domande di aiuto e delle domande di pagamento;
RICHIAMATA la deliberazione di questo CdA n. 108 del 31/10/2012 con la quale è stato dato mandato al Presidente di nominare la Commissione tecnica a supporto dell'attività istruttoria delle domande di aiuto pervenute sul bando in oggetto;
VISTA la lettera prot. n. 330.2012 del 14 dicembre 2012 con cui è stata nominata la Commissione tecnica;
VISTO il bando per la concessione di aiuti per il *"Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale"* pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 26 del 27 giugno 2012;
VISTE le sottoelencate domande di aiuto presentate a seguito della pubblicazione del bando entro i termini previsti:

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	N. PROT.	DATA
84750676797	19/09/2012	Comunità Montana della Carnia	324.12	02/10/2012
94751515274	20/09/2012	Comune di Forni Avoltri	309.12	24/09/2012
94751517551	22/09/2012	Comune di Paularo	308.12	24/09/2012
94751518773	24/09/2012	Comune di Forni di Sotto	325.12	03/10/2012
94751519276	24/09/2012	Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia"	330.12	09/10/2012
94751519243	24/09/2012	Comune di Prato Carnico	315.12	28/09/2012
94751518781	24/09/2012	Comune di Arta Terme	312.12	25/09/2012
94751520597	25/09/2012	Renato Garibaldi	328.12	08/10/2012
94751520068	25/09/2012	Associazione Culturale "Gli amici della Mozartina"	332.12	09/10/2012
94751520621	25/09/2012	Associazione "Radici d'identità ARCI-Natura"	337.12	10/10/2012

RICHIAMATO il regolamento sul conflitto di interesse approvato con deliberazione del CdA n. 102 del 30/01/2012;
DATO ATTO che non sono emerse situazioni di conflitto di interesse;
RICHIAMATO il paragrafo 5 dell'art. 37 del Regolamento (CE) n. 1974/2006, introdotto dall'art. 1, punto 4) del regolamento (UE) n. 679/2011, il quale richiede che "le parti economiche e sociali, nonché gli altri rappresentanti della società civile "rappresentino "almeno il 50% dei voti" espressi per l'adozione delle "decisioni relative alla selezione dei progetti da parte dell'organismo decisore dei GAL";
DATO ATTO che le parti economiche e sociali presenti rispettano la percentuale richiesta dal succitato regolamento e che pertanto il Consiglio è atto a deliberare in merito alla selezione dei progetti di cui trattasi;
VISTI i verbali di controllo amministrativo relativi alle singole domande di aiuto a firma del responsabile del procedimento, del responsabile dell'istruttoria e dei componenti la Commissione tecnica (per le verifiche di loro competenza), i quali danno conto:
- della presentazione delle domande di aiuto nei termini e secondo le modalità prescritti dal bando;
- delle verifiche sui requisiti formali e generali di ammissibilità delle domande ai sensi dell'art. 5 del bando in oggetto;

- delle verifiche sull'ammissibilità a finanziamento degli interventi;
- delle richieste di integrazioni relative alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- della valutazione delle domande con i punteggi assegnati ai sensi dell'art. 8 del bando in oggetto;

VISTO il verbale di data 19 febbraio 2013 che riassume i lavori della commissione tecnica, istituita con nota prot. n. 330.2012 del 14 dicembre 2012 al fine di affiancare il Responsabile dell'Istruttoria nell'analisi dell'ammissibilità delle domande di aiuto e delle spese, nonché nell'attribuzione dei punteggi per la predisposizione di una graduatoria da proporre al CdA del GAL;

CONSIDERATO che la commissione tecnica si è riunita in data 20 dicembre 2012 per la valutazione dell'ammissibilità delle domande di aiuto e delle spese presentate, nonché per la richiesta delle integrazioni;

CONSIDERATO che in fase di istruttoria, relativamente alla domanda n. 94751520621 presentata dalla Associazione Radici d'Identità – Arci natura si è riscontrato che la stessa non possedeva i seguenti requisiti: il requisito di *ammissibilità formale* di cui all'art. 5 comma 1 lett. a.3) del bando in quanto non era stata presentata la documentazione prevista all'art. 11 comma 6 lettere b) c) ed e) del bando; il requisito di *ammissibilità generale* di cui all'art.5 comma 1 lettera b.1) del bando;

VISTA la nota prot. 006.2013 del 09 gennaio 2013 con cui sono stati comunicati all'Associazione Radici d'Identità –Arci natura, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;

CONSIDERATO che l'Associazione Radici d'Identità –Arci natura non ha presentato controdeduzioni;

CONSIDERATO che in fase di istruttoria, relativamente alla domanda n. 94751519276 presentata dall'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia" si è riscontrato che la stessa non risultava ammissibile a finanziamento in quanto non rispettava il limite minimo di spesa previsto dall'art. 6 comma 3 lettera a) del bando, a seguito dei tagli effettuati su alcune spese presentate e ritenute non ammissibili in base all'art. 11 comma 6 lett. g) e i) e dell'art. 7 comma 4 del bando;

VISTA la nota prot. 007.2013 del 09 gennaio 2013 con cui sono stati comunicati all'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia", i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza presentata, ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 036.2013 del 25 gennaio 2013 l'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia", ha presentato le proprie controdeduzioni ai motivi ostativi;

RITENUTO di non accogliere le controdeduzioni presentate dall'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia", per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;

CONSIDERATO che la domanda n. 94751519276 presentata dall'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia" risulta pertanto non ammissibile ai sensi dell'art. 6 comma 3 lettera a) del bando;

DATO ATTO che in fase di istruttoria sono state inviate ai richiedenti le comunicazioni relative ai tagli apportati sulla spesa ammissibile e che è stato indicato il termine per la presentazione di eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e che di un tanto è dato conto nel verbale della commissione;

CONSIDERATO che l'impresa Renato Garibaldi con riferimento alla domanda di aiuto n. 94751520597 con nota prot. n. 033.2013 del 23 gennaio 2013, ha presentato le proprie controdeduzioni relativamente ai tagli apportati sulla spesa ammissibile;

RITENUTO di non accogliere le controdeduzioni presentate dall'impresa Renato Garibaldi, per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;

CONSIDERATO che il Comune di Prato Carnico con riferimento alla domanda di aiuto n. 94751519243 con nota prot. n. 030.2013 del 22 gennaio 2013, ha presentato le proprie controdeduzioni relativamente ai tagli apportati sulla spesa ammissibile;

RITENUTO di accogliere le controdeduzioni presentate dal Comune di Prato Carnico, per le motivazioni riportate nel verbale della commissione;

CONSIDERATO che nessun altro richiedente ha presentato controdeduzioni;

DATO ATTO che in fase di istruttoria sono state inviate ai richiedenti le comunicazioni relative a richieste di integrazioni o chiarimenti in merito alla documentazione presentata da inviare al GAL entro il termine del 24 gennaio 2013, come riportato nel verbale della commissione;

CONSIDERATO che entro i termini previsti sono pervenute tutte le integrazioni e i chiarimenti richiesti;

CONSIDERATO che la commissione si è riunita in data 19 febbraio 2013 per la valutazione delle integrazioni presentate e per l'attribuzione dei punteggi;

DATO ATTO che le domande di aiuto presentate dal Comune di Arta Terme e dal Comune di Forni Avoltri hanno ottenuto lo stesso punteggio complessivo pari a p.ti 29;
VISTO l'art. 8 comma 5 del bando che disciplina i criteri di priorità nei casi di parità di punteggio;
DATO ATTO che tale articolo indica come criterio di precedenza in caso di parità di punteggio la priorità alle domande che prevedono giovani coinvolti in ruoli di responsabilità e in caso di ulteriore parità, alle domande che prevedono il coinvolgimento di donne in ruoli di responsabilità;
DATO ATTO che dal confronto delle domande di aiuto del Comune di Arta Terme e di Forni Avoltri ai fini dell'applicazione dell'art. 8 comma 5 del bando, non è possibile individuare la priorità fra le due domande;
RITENUTO pertanto di assegnare ad entrambe le domande di aiuto il 5° posto in graduatoria;
DATO ATTO che per motivi di mera costruzione della graduatoria è necessario individuare un ordine di precedenza;
VALUTATO che l'inserimento delle domande di aiuto in graduatoria può essere effettuato in base all'ordine alfabetico, ma che ciò non costituisce un ordine di priorità in caso di assegnazione di finanziamento;
DATO ATTO che in base a tale scelta il Comune di Arta Terme precede il comune di Forni Avoltri;
VISTA l'allegata "graduatoria delle domande ammesse a finanziamento";
RITENUTO di approvarla;
DATO ATTO che le risorse a bando, ammontanti a euro 250.000,00, non sono sufficienti a garantire il completo finanziamento delle domande di aiuto ammesse e quindi si provvede a finanziare le domande medesime fino a disponibilità di risorse;
CONSIDERATO che è possibile finanziare i primi 4 progetti per un importo complessivo pari a euro 243.814,39;
CONSIDERATO che a seguito del finanziamento parziale della graduatoria residuano sul bando risorse pari a euro 6.185,61;
RICORDATO che al 5° posto in graduatoria si collocano due domande di aiuto a pari merito;
DATO ATTO che non si ritiene possibile l'applicazione dell'art. 10 comma 4 del bando che prevede il finanziamento parziale delle domande ammesse;
RITENUTO di approvare gli atti istruttori, la graduatoria delle domande di aiuto ammesse a finanziamento e l'elenco delle domande di aiuto non ammissibili;
CONSIDERATO che, sulla base di quanto previsto dall'art. 13 del bando in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, previo accertamento della regolarità contributiva;
DATO ATTO che la graduatoria deve essere trasmessa all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
Il Consiglio all'unanimità dei voti

delibera

- di dare atto di quanto esposto in premessa;
- di approvare il verbale della commissione di data 19 febbraio 2013;
- di approvare i verbali di controllo amministrativo relativi alle singole domande di aiuto;
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda 94751520621 presentata dalla Associazione Radici d'Identità – Arci natura e di confermare pertanto il rigetto della stessa;
- di approvare i motivi ostativi all'ammissibilità della domanda n. 94751519276 presentata dall'Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia" e di confermare pertanto il rigetto della stessa;
- di ammettere a finanziamento le prime 4 domande di aiuto collocatesi in graduatoria per una spesa ammissibile totale pari a euro 266.723,37, di cui euro 243.814,39 a titolo di contributo;
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegata "Graduatoria delle domande ammesse a finanziamento" a valere sulla Misura 413, Azione 3 Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub A);
- di approvare, in adempimento alle disposizioni previste dall'art. 12 del bando, nonché dal Regolamento generale di attuazione del PSR, l'allegato "Elenco delle domande non ammissibili" a valere sulla Misura

413, Azione 3 Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo (sub B);

- di dare mandato al Presidente di procedere, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, alla comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione ai beneficiari collocati nelle posizioni da 1 a 4 della graduatoria;
- di dare mandato al Presidente di inviare la graduatoria all'AdG del PSR 2007-2013 per il tramite della SRA, ai fini della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

(omissis)

Il Presidente, verificato che non vi sono più punti all'ordine del giorno, né interventi, dichiara chiusa la seduta alle ore 19.30.

F.TO Il Presidente
Daniele Petris

F.TO Il Segretario
Barbara De Monte

Tolmezzo, 07 marzo 2013

IL PRESIDENTE
Daniele Petris

13_12_1_DDS_SVIL RUR 485_3_ALL2

GAL EUROLEADER S. CONS. A R.L.

Euro leader

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE IV LEADER, MISURA 413, Azione 3 Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*"

GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 110 del 7 marzo 2013 - Allegato sub A) -

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Localizzazione dell'intervento	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Criteri di selezione applicati **	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto	Note
1	94751519243	24/09/2012	Comune di Prato Carnico	Prato Carnico Pesariis	€ 100.000,00	€ 100.000,00	€ 100.000,00	45	A,C,D,E, G,H,N	----	
2	84750676797	19/09/2012	Comunità Montana della Carnia	Paluzza	€ 83.500,00	€ 83.500,00	€ 83.500,00	41	B,C,D,F, G,H,N	----	
3	94751520597	25/09/2012	Renato Garibaldi	Cercivento	€ 87.649,63	€ 31.321,53	€ 18.792,92	39	A,E,G,H, N	Non ammissibili ai sensi dell'art. 7 comma 1, lettera a), art. 7 comma 4 , art. 7 comma 3 del bando; mancanza documentazione prevista all'art. 11, comma 6 lett. g) punto 2; rideterminazione delle spese tecniche	
4	94751520068	25/09/2012	Associazione Culturale "Gli amici della Mozartina"	Paularo	€ 51.931,84	€ 51.901,84	€ 41.521,47	33	A,E,F,N	Errore di trascrizione dati	
5	94751518781	24/09/2012	Comune di Arta Terme	Arta Terme	€ 41.930,01	€ 41.930,01	€ 41.930,01	29	B,E,F,N	----	Non finanziata per carenza di risorse

Posizione in graduatoria	Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Localizzazione dell'intervento	Costo previsto	Costo totale ammesso	Aiuto concedibile	Punteggio assegnato	Criteri di selezione applicati **	Motivazioni per le quali il costo è stato ridotto	Note
5	94751515274	20/09/2012	Comune di Forni Avoltri	Forni Avoltri	€ 100.000,00	€ 99.988,99	€ 99.988,99	29	B,E,F,N	Arrotondamenti	Non finanziata per carenza di risorse
7	94751518773	24/09/2012	Comune di Forni di Sotto	Forni di Sotto	€ 100.000,00	€ 86.947,84	€ 86.947,84	28	A,F,N,O	Mancanza documentazione prevista dall'art. 11, comma 6, lettera g del bando e rideterminazione spese tecniche	Non finanziata per carenza di risorse
8	94751517551	22/09/2012	Comune di Paularo	Paularo	€ 100.000,00	€ 97.827,50	€ 97.827,50	25	A,F,I,N	Mancanza documentazione prevista dall'art. 11, comma 6, lettera i) e rideterminazione costo impianti a seguito riconduzione al prezziario regionale	Non finanziata per carenza di risorse
					€ 665.011,48	**€ 593.417,71**	**€ 570.508,73**				

*CME= computo metrico estimativo
**LEGENDA Criteri di selezione applicati

INDICATORE	PUNTI	Sigla
Progetti che prevedono attività stabili fruibili tutto l'anno	8	A
Progetti che prevedono attività stabili fruibili stagionalmente	4	B
Utilizzo di applicativi specifici	3	C
Utilizzo di risorse hardware per trasferire contenuti multimediali in sintonia con le caratteristiche dei target obiettivo	3	D
Progetti che completano o integrano interventi/iniziative già avviate	10	E
Inserimento del progetto in pacchetti turistici o in un sistema/rete di valorizzazione del territorio	10	F
Progetto gestito in maggioranza da giovani coinvolti in ruoli di responsabilità	8	G
Progetto gestito in maggioranza da donne coinvolte in ruoli di responsabilità	8	H
Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: da 0,125 a 1 ULA	2	I
Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: da 1,01 a 2 ULA	4	L
Incremento dell'occupazione al termine dell'investimento: più di 2 ULA	6	M
Investimento localizzato in Comuni maggiormente svantaggiati (Gruppo A della Tabella 2 dell'Allegato 3 al PSR)	5	N
Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (Allegato 4 al PSR)	5	O

Tolmezzo, 7 marzo 2013

VISTO: IL PRESIDENTE: PETRIS

GAL EUROLEADER S. CONS. A R.L.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, ASSE IV LEADER, MISURA 413, Azione 3 Intervento 1 "*Sostegno a progetti collegati al rafforzamento dell'identità locale riconducibili ad un'offerta di turismo didattico e/o culturale*"

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMISSIBILI

Approvata con deliberazione del Consiglio di amministrazione del GAL n. 110 del 7 marzo 2013 – Allegato sub B -

Numero domanda di aiuto	Data domanda di aiuto	Richiedente	Localizzazione dell'intervento	Motivazione della non ammissibilità della domanda
94751520621	25/09/2012	Associazione Radici d'identità ARCI-Natura	Ravascletto	Mancanza dei requisiti di cui all'art. 5 comma 1 lettere a.3) e b.1) del bando
94751519276	24/09/2012	Associazione "Gestori rifugi alpini ed escursionistici del Friuli Venezia Giulia"	Vari comuni della Carnia	Mancato rispetto dell'art. 6 comma 3 lettera a) del bando

Tolmezzo, 7 marzo 2013

VISTO: IL PRESIDENTE: PETRIS

13_12_1_DDS_TUT INQ 324_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico 26 febbraio 2013, n. STINQ-0324-INAC/493. (Estratto)

Legge 26 ottobre 1995 n. 447 - DGR 6 giugno 1997, n. 1690 - DPCM 31 marzo 1998. Riconoscimento della qualifica di tecnico competente in acustica ambientale al per. ind. Michele Pellarini.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;

(omissis)

DECRETA

Art. 1

È riconosciuta, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. 1690/1997 e dell'articolo 1, comma 1, del D.P.C.M. 31 marzo 1998, la qualifica di tecnico competente in acustica ambientale, al perito ind. Michele PELLARINI, nato ad Udine il 25 giugno 1970 e residente in Comune di Majano (UD) in via G. Galilei n. 6.

Art. 2

A seguito del riconoscimento di cui all'articolo 1, il perito ind. Michele PELLARINI può esercitare l'attività di tecnico competente in acustica ambientale, nell'ambito del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia.

(omissis)

Trieste, 26 febbraio 2013

GUBERTINI

13_12_1_DGR_317_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 317

POR OB.2 FSE 2007/2013 - Pianificazione periodica delle operazioni 2012 - Integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che:

- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito PPO 2012 -, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, e successive modifiche e integrazioni, prevede il programma specifico n. 19 - Formazione a favore di soggetti svantaggiati - con un finanziamento di euro 2.000.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013, asse 3 - Inclusione sociale , di cui euro 1.280.000 per la realizzazione di operazioni formative a favore di detenuti ed euro 720.000 per la realizzazione di operazioni formative a favore di altri soggetti svantaggiati;
- con decreto n. 3947/LAVFOR.FP/2012 del 31 luglio 2012 è stato emanato l'avviso per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, di operazioni formative a valere sul menzionato programma specifico n. 19 del PPO 2012;
- le operazioni formative presentate entro i termini dell'avviso sono state valutate dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con l'applicazione dei criteri di selezione di carattere comparativo previsti dall'avviso e approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007 e con l'individuazione di una soglia minima di punteggio utile alla approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione pari a 65 punti su 100;
- con i decreti n. 7150/LAVFOR/2012 e n. 7158/LAVFOR/2012 sono stati ammesse al finanziamento rispettivamente 26 operazioni e 17 operazioni mentre rispettivamente 1 operazione e 14 operazioni sono state approvate e non ammesse al finanziamento per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

EVIDENZIATO che:

- le operazioni formative a favore dei detenuti corrispondono ad un quadro di un fabbisogni rilevati nell'ambito delle attività di coordinamento interistituzionale tra la Regione Autonoma FVG e il Di-

partimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Provveditorato regionale per il Veneto - Friuli Venezia Giulia - Trentino Alto Adige, ed espressi dalle Case Circondariali presenti sul territorio regionale;
- le operazioni formative a favore di altri soggetti svantaggiati sono finalizzate a favorire l'inserimento occupazionale dei partecipanti e devono prevedere una stretta collaborazione e una progettazione partecipata con i Servizi Sociali e/o Socio Sanitari e/o Socio Educativi o Enti morali, Onlus, Associazioni con personalità giuridica presenti sul territorio, che operano nel settore dello svantaggio con specifiche finalità statutarie di integrazione sociale e che hanno in carico l'utenza;
- in considerazione delle finalità di integrazione socio - lavorativa delle operazioni, appare opportuno prevedere un finanziamento aggiuntivo di euro 573.415,00 alla disponibilità iniziale del programma specifico n. 19 del PPO, pari a euro 2.000.000,00, al fine di garantire il finanziamento anche delle operazioni formative approvate ma non ammesse al finanziamento per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

PREMESSO che:
- il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", di seguito PPO 2012 -, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012, e successive modifiche e integrazioni, prevede il programma specifico n. 21 - Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate - con un finanziamento di euro 500.000,00 a valere sul POR FSE 2007/2013, asse 3 - Inclusione sociale;
- con decreto n. 3208/LAVFOR.FP/2012 del 27 giugno 2012 è stato emanato l'avviso per la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, di operazioni a valere sul menzionato programma specifico n. 21 del PPO 2012;
- ai sensi del suddetto avviso, le operazioni possono essere presentate, secondo la modalità a sportello, entro il 31 dicembre 2012;
- le operazioni presentate entro i termini dell'avviso sono state valutate dalla Direzione centrale lavoro, formazione, commercio e pari opportunità, con l'applicazione dei criteri di selezione di ammissibilità previsti dall'avviso e approvati dal Comitato di sorveglianza del POR FSE 2007/2013 nella seduta del 13 dicembre 2007;
- con i decreti n. 5556/LAVFOR/2012, n. 6802/LAVFOR/2012, n. 7159/LAVFOR/2012 e n. 257/LAVFOR/13 sono stati ammesse al finanziamento complessivamente 26 operazioni mentre 2 operazioni sono state approvate e non ammesse al finanziamento per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

EVIDENZIATO che:
- le operazioni di cui all'avviso emanato con il suddetto decreto n. 3208/LAVFOR.FP/2012 assumono una valenza di carattere sociale e inclusivo di particolare rilevanza in quanto sostengono una fascia di utenza a forte rischio di esclusione socio - lavorativa nell'accesso a misure che possono favorire e sostenere i processi di occupabilità;
- appare opportuno prevedere un finanziamento aggiuntivo di euro 16.507,28 alla disponibilità iniziale del programma specifico n. 21 del PPO, pari a euro 500.000,00, al fine di garantire il finanziamento anche delle operazioni approvate ma non ammesse al finanziamento per l'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

CONSIDERATO che, a seguito della revoca di finanziamenti a suo tempo assegnati e non utilizzati dai beneficiari, risultano disponibili, nell'ambito del POR FSE 2007/2013, risorse sufficienti ad assicurare la copertura della maggiore spesa derivante dal finanziamento aggiuntivo per i programmi specifici n. 19 e n. 21 del PPO 2012;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale al lavoro, formazione, commercio e pari opportunità,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2012", approvato con deliberazione n. 257 del 17 febbraio 2012 e successive modifiche e integrazioni, è modificato come segue:

a) D. Progetto FSE SVANTAGGIO
N. 19) Programma specifico "Formazione a favore di soggetti svantaggiati"
Asse 3) Inclusione sociale - euro 2.573.415
Descrizione: "Realizzazione di percorsi formativi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del lavoro della popolazione in condizioni di svantaggio in carico ai Servizi Sociali e/o Socio Sanitari che, d'intesa con gli enti di formazione accreditati, promuovono specifici interventi formativi, in un quadro di progettazione partecipata (ad esempio Piani di zona).
Nell'ambito di questo programma specifico viene anche realizzata l'offerta formativa a favor dei soggetti in esecuzione penale presso le Case circondariali della regione, in attuazione e raccordo con il progetto interregionale/transnazionale promosso del Ministero di Giustizia e dalle Regioni e dalle Province autonome denominato "Interventi per il miglioramento dei servizi per l'inclusione socio - lavorativa dei soggetti in esecuzione penale" cui la Regione ha aderito con DGR 2903/2009.".

b) D. Progetto FSE SVANTAGGIO
N. 21) Programma specifico "Supporto e sostegno alla partecipazione di utenza svantaggiata alle attività finanziate"
Asse 3) Inclusione sociale - euro 516.507,28
Descrizione: "Realizzazione di progetti finalizzati a favorire la partecipazione dell'utenza svantaggiata alle attività formative finanziate dal FSE attraverso misure di accompagnamento quali il sostegno al trasporto pubblico o speciale, misure di tutoraggio personalizzato, acquisizione di attrezzature didattiche specifiche.".
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_12_1_DGR_319_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 319
POR Fesr 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione - Aggiornamento delle risorse attribuite alle procedure di attivazione dell'asse 6 - Assistenza tecnica - di competenza del Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura sport, relazioni internazionali e comunitarie ai fini della riprogrammazione del Piano finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) e in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013,

sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
CONSIDERATO che il Ministero per lo Sviluppo Economico preso atto dello stato di preoccupante ritardo di attuazione dei Programmi operativi degli Obiettivi Convergenza e Competitività regionale e occupazione, ha evidenziato la necessità di "attivare ogni possibile iniziativa diretta a rimuovere le criticità tuttora presenti e ad avviare le necessarie misure di accelerazione";
ATTESO che in attuazione degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;
CONSIDERATO, che nell'avanzamento dell'attuazione del Programma e conseguentemente della spesa, si registrano revoche, disimpegni e rideterminazioni degli importi impegnati che visto anche il momento congiunturale sfavorevole, risultano essere, attualmente, di valore complessivo particolarmente significativo e difficilmente stimabili per il futuro;
VISTO, quindi, il rischio concreto di non pieno utilizzo delle risorse destinate al Programma e dell'effettiva impossibilità di realizzazione di alcuni degli interventi previsti;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo", dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
VISTE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. 2063, di data 28 novembre 2012 e con nota prot. 1331 del 25 gennaio c.a, , con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate e alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità delle procedure di attivazione;
VISTO il Decreto n. 431 di data 25 febbraio 2013 del Direttore centrale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie con il quale si è proceduto alla rideterminazione degli impegni e ai contestuali disimpegni a valere sulle operazioni prioritarie inerenti all'asse 6, come indicato all'allegato 1, parte integrante del medesimo decreto;
PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano disponibili sulle procedure di attivazione le risorse di seguito indicate:

STRUTTURA ATTUATRICE	ATTIVITÀ	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	IMPORTO DISPONIBILE POR IN SEGUITO A DISIMPEGNO	TOTALE RISORSE DISPONIBILI SU PATT	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio Gestione Fondi comunitari	6.1.a	PATT 821 valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR	1.216.434,04	1.216.434,04	281.361,20	655.293,01	279.779,83
Servizio Gestione Fondi comunitari	6.1.a	PATT 581 assistenza tecnica	251.990,60	251.990,60	58.321,75	135.702,15	57.966,70
Servizio Gestione Fondi comunitari	6.1.b	PATT 9302 acquisizione hardware e acquisizione software	157.562,31	357.562,31	82.704,17	192.618,82	82.239,32

Servizio Gestione Fondi comunitari	6.2.a	PATT 681 Piano Comunicazione	127.498,28	127.498,28	29.490,36	68.683,32	29.324,60
Servizio Gestione Fondi comunitari	6.2.a	PATT 772 Comunicazione/divulgazione	498.598,97	498.598,97	115.325,96	268.595,70	114.677,31

PRESO ATTO che risultano, inoltre, presenti, come da schema sopra riportato, sull'attività 6.1.b "Acquisizione di hardware e software" risorse, pari a Euro 200.000,00 che non sono state oggetto di impegno e che si rendono disponibili sulla relativa procedura di attivazione;
ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) prevedono che la Giunta regionale "approvi l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma";
CONSIDERATO che le risorse sono state assegnate alle procedure di attivazione rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	DGR
PATT 821 valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR	Attivata con DGR n. 522 del 12.03.2009 da ultimo modificata con DGR 1384 del2.8.2012
PATT581 progetto assistenza tecnica	Attivata con DGR 2682 del 11.12.2008
PATT 9302 acquisizione hardware e acquisizione software	Attivata con DGR n. 244 del 11.02.2010
PATT 681 Piano Comunicazione	Attivata con DGR n. 2684 del11.12.2008
PATT 772 Comunicazione/divulgazione	Attivata con DGR n. 524 del 12.03.2009da ultimo modificata con DGR n. 320 del 1.3.2012

CONSIDERATO che al fine di consentire all'Autorità di Gestione, di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo e per eventuali ulteriori riprogrammazioni;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica,
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse delle procedure di attivazione come di seguito indicato:

STRUTTURA ATTUATRICE	DA	A	IMPORTO POR	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 821 valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR	Attività 6.1.a	1.216.434,04	281.361,20	655.293,01	279.779,83
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 581 assistenza tecnica	Attività 6.1.a	251.990,60	58.321,75	135.702,15	57.966,70
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 9302 acquisizione hardware e acquisizione software	Attività 6.1.b	357.562,31	82.704,17	192.618,82	82.239,32
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 681 Piano Comunicazione	Attività 6.2.a	127.498,28	29.490,36	68.683,32	29.324,60

Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 772 Comunicazione/divulgazione	Attività 6.2.a	498.598,97	115.325,96	268.595,70	114.677,31

2. di prendere atto che le risorse aggiornate delle procedure di attivazione sono le seguenti:

STRUTTURA ATTUATRICE	PROCEDURA DI ATTIVAZIONE	ATTIVITÀ	IMPORTO POR	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 821 valutazione, organizzazione CdS e assistenza/consulenza alla strutture regionali del POR	Attività 6.1.a	1.883.565,96	435.668,80	1.014.676,99	433.220,17
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 581 assistenza tecnica	Attività 6.1.a	5.937.897,40	1.373.709,25	3.198.404,85	1.365.783,30
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 9302 acquisizione hardware e acquisizione software	Attività 6.1.b	42.437,69	9.815,83	22.861,18	9.760,68
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 681 Piano Comunicazione	Attività 6.2.a	838.501,72	193.945,44	451.700,88	192.855,40
Servizio Gestione Fondi comunitari	PATT 772 Comunicazione/divulgazione	Attività 6.2.a	664.643,03	153.731,91	358.042,76	152.868,36

3. di riapprovare gli elenchi delle operazioni prioritarie come da allegato 1, parte integrante della presente deliberazione;

4. di prendere atto che, in esito a quanto sopra deliberato lo schema finanziario delle risorse POR FESR assegnate al Servizio gestione fondi comunitari della Direzione centrale cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie risulta il seguente:

SERVIZIO	ATTIVITÀ	PIANO FINANZIARIO POR	DI CUI RISORSE RESE DISPONIBILI	QUOTA FESR	QUOTA STATO	QUOTA REGIONE
Gestione fondi comunitari	6.1.a Attività di consulenza e assistenza tecnica	9.289.888,00	1.468.424,64	339.682,95	790.995,16	337.746,53
	6.1.b Acquisizione di attrezzature hardware e software	400.000,00	357.562,31	82.704,17	192.618,82	82.239,32
	6.2.a Azioni informative	2.430.166,00	626.097,25	214.504,65	499.282,36	213.234,24
			300.924,00 (risorse mai attivate)			
TOTALE		12.120.054,00	2.753.008,20			

5. che le risorse resesi disponibili saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione e di eventuali ulteriori riprogrammazioni;

6. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_12_1_DGR_319_2_ALL1

Attività 6.1.a

PROCEDURA ATTIVAZIONE /ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE	OPERAZIONE PRIORITARIA/ PROGETTO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 581	423 - Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia	4.440.000,00	4.393.060,00	1.016.114,77	2.366.541,42	1.010.403,81
	7936 - Servizio di assistenza tecnica per l'attuazione, la sorveglianza ed il monitoraggio del POR FESR 2007-2013 del Friuli Venezia Giulia	1.749.888,00	1.544.837,40	357.594,48	831.863,43	355.379,49
TOTALE PATT 581		6.189.888,00	**5.937.897,40**	1.373.709,25	3.198.404,85	1.365.783,30

PATT 821	428 - Valutazione on-going del POR	1.056.000,00	**750.865,00**	173.675,07	404.490,98	172.698,95
	435 - Organizzazione del Comitato di Sorveglianza	100.000,00	**17.930,40**	4.147,30	9.659,11	4.123,99
	2990 - Iniziative di assistenza e consulenza alle strutture regionali per la programm. gestione e controllo del programma	1.000.000,00	**170.770,56**	39.499,23	91.994,10	39.277,23
	8643 *- Attività inerenti alla preparazione e all'avvio della programmazione 2014-2020	944.000,00	**944.000,00**	218.347,20	508.532,80	217.120,00
TOTALE PATT 821		3.100.000,00	**1.883.565,96**	435.668,80	1.014.676,99	433.220,17

* Progetto non oggetto di disimpegno

Attività 6.1.b

PROCEDURA ATTIVAZIONE/ ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE	OPERAZIONE PRIORITARIA/ PROGETTO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 9302	1672 - Acquisto hardware	200.000,00	**42.437,69**	9.815,83	22.861,18	9.760,68
	Acquisto software	200.000,00	**0**			
TOTALE PATT 9302		400.000, 00	**42.437,69**	9.815,83	22.861,18	9.760,68

Attività 6.2.a

PROCEDURA ATTIVAZIONE/ ELENCO OPERAZIONI PRIORITARIE	OPERAZIONE PRIORITARIA/ PROGETTO	IMPORTO INIZIALE	IMPORTO ATTUALE	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
PATT 681	422 - Assistenza tecnica all'attuazione del piano di comunicazione del programma operativo FESR 2007-2013	966.000,00	**838.501,72**	193.945,44	451.700,88	192.855,40
TOTALE PATT 681		966.000,00	**838.501,72**	193.945,44	451.700,88	192.855,40

PATT 772	488 - Pubblicazione bandi e avvisi sui giornali	250.000,00	**167.586,93**	38.762,85	90.279,96	38.544,12
	489 - Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013	400.000,00	**360.788,95**	83.450,48	194.357,01	82.981,46
	4288 - Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 – Seconda Parte	100.000,00	**91.062,00**	21.062,64	49.055,10	20.944,26
	7653 - Realizzazione attività di comunicazione e divulgazione del POR FESR 2007-2013 – Terza Parte	100.000,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00
	7654 - Realizzazione di iniziative volte allo scambio di esperienze a livello regionale, nazionale e comunitario del POR FESR 2007-2013	100.000,00	**1.310,00**	303,00	705,70	301,30
	782 – Organizzazione eventi informativi annuali di cui all'art. 7 comma 2 lettera b) del Reg. CE 1828/2006	200.000,00	**30.653,15**	7.090,07	16.512,85	7.050,23
	437*** – Evento di lancio nuova programmazione POR FESR 2007 2013	13.242,00	**13.242,00**	3.062,87	7.132,14	3.046,99
TOTALE PATT 772		1.163.242,00	**664.643,03**	153.731,91	358.042,76	152.868,36

*** progetto concluso non oggetto di disimpegno

VISTO: IL PRESIDENTE: TONDO
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_12_1_DGR_337_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 337

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Aggiornamento delle risorse delle attività di competenza della Protezione civile della Regione per la riprogrammazione del Piano finanziario.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e ss. mm. e ii.;

VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";

CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;

VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul B.U.R. s.o. n.16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";

VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul B.U.R. n. 40 del 1 ottobre 2008);

PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n.1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013" ;

CONSIDERATO che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15 dicembre 2011;

CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al Programma anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione;

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo, dando così avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012, con la quale si approva la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e si incarica l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
CONSIDERATO opportuno e necessario avviare il procedimento amministrativo avente ad oggetto l'adesione al Piano di Azione e Coesione al fine della definizione del Piano finanziario del POR e alla conseguente modifica dello stesso Programma;
VISTE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. n. 24968 di data 17 dicembre 2012 e prot. n. 1331 di data 25 gennaio c.a. con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità delle procedure di attivazione;
VISTO il piano finanziario analitico del Programma, dettagliato per asse/attività/anno/struttura regionale attuatrice, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2142 del 21 ottobre 2008 e da ultimo modificato con deliberazione di Giunta regionale n. 319 del 01 marzo 2012, con il quale sono state assegnate all'attività 2.1.c di competenza della Protezione Civile della Regione risorse finanziarie per un ammontare pari ad euro 15 milioni;
VISTO il decreto 28 ottobre 2009 n. 1086/PC/2009 con il quale è stata approvata la graduatoria degli interventi da realizzare nell'ambito dell'attività 2.1.c. - Prevenzione e gestione dei rischi di competenza della Protezione Civile della Regione nell'ambito del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, come indicato nella tabella parte integrante del medesimo decreto;
RILEVATO che con il citato decreto n. 1086/PC/2009 sono state ammesse a finanziamento le operazioni dalla n. 1 alla n. 10 della graduatoria sopra indicata, comportanti una spesa complessiva ammissibile pari ad euro 14.769.798,35.- a valere sul Piano finanziario del POR FESR 2007-2013, Obiettivo Competitività regionale e Occupazione del FVG, nonché impegnato il medesimo importo sul Fondo POR FESR 2007-2013, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lett. a) del Regolamento approvato con decreto n. 238/Pres. del 13.09.2008;
RILEVATO che le risorse residue pari ad euro 230.201,66.- non sono mai state impegnate sul Fondo POR FESR 2007 - 2013;
VISTI i decreti 13 ottobre 2010, n. 889/PC/2010 e 20 febbraio 2013, n. 170/PC/2013 del Direttore centrale della Protezione Civile della Regione di disimpegno dal Fondo POR FESR 2007 - 2013 delle economie realizzatesi a seguito della conclusione delle operazioni ammesse a finanziamento con il citato decreto n. 1086/PC/2009, pari ad euro 23.981,55.-;
PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano disponibili sulle procedure di attivazione le risorse di seguito indicate:

Struttura attuatrice	Attività	Procedura di attivazione	Importo disponibile POR	TOTALE risorse disponibili su PATT	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Protezione civile della Regione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	PATT 1285 Individuazione operazioni prioritarie	€ 254.183,21	€ 254.183,21	€ 62.274,93	€ 133.446,19	€ 58.462,09

ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPreg n.185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPreg n.0105/Pres. del 9 maggio 2011) prevedono che la Giunta regionale approvi l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo;
CONSIDERATO che le risorse sono state assegnate alle procedure di attivazione rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

Procedura di attivazione	DGR
PATT 1285 Individuazione operazioni prioritarie	Attivata con DGR n. 1742 del 23.07.2009

CONSIDERATO che al fine di consentire all'Autorità di Gestione, di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR per le finalità sopra richiamate, tutte le risorse, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali, delegato alla protezione civile, di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse delle procedure di attivazione per le attività di competenza della Protezione civile della Regione come di seguito indicato:

Struttura attuatrice	Attività	Procedura di attivazione	Importo disponibile POR	TOTALE risorse disponibili su PATT	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Protezione civile della Regione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	PATT 1285 Individuazione operazioni prioritarie	€ 254.183,21	€ 254.183,21	€ 62.274,93	€ 133.446,19	€ 58.462,09

2. di prendere atto che le risorse aggiornate delle procedure di attivazione sono le seguenti:

Struttura attuatrice	Procedura di attivazione	Attività	Importo POR	QUOTA FESR	QUOTA Stato	QUOTA Regione
Protezione Civile della Regione	PATT 1285 Individuazione operazioni prioritarie	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	€ 14.745.816,79	€ 3.612.725,07	€ 7.741.553,81	€ 3.391.537,91

3. di prendere atto che , in esito a quanto sopra deliberato, lo schema finanziario delle risorse POR FESR assegnate alla Protezione Civile della Regione risulta il seguente :

Servizio	Attività	Piano finanziario POR	Di cui risorse disponibili	Quota FESR	Quota Stato	Quota Regione
Protezione Civile della Regione	2.1.c Prevenzione e gestione dei rischi	€ 15.000.000,00	€ 254.183,21	€ 62.274,93	€ 133.446,19	€ 58.462,09

4. che le risorse resesi disponibili a seguito degli atti adottati saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, anche ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione o di eventuali riprogrammazioni interne.
5. di pubblicare la presente Deliberazione sul B.U.R.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_12_1_DGR_346_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2013, n. 346

POR Fesr 2007-2013. Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione. Riduzione risorse POR assegnate alla Direzione centrale attività produttive da destinare al Piano di azione e coesione (PAC).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) N. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (di seguito FESR), sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al FESR e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Regolamento (CE) N. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO il Quadro strategico nazionale (QSN) 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007)3329 del 13 luglio 2007, nell'ambito del quale trovano applicazione i programmi operativi predisposti dalle Amministrazioni regionali a valere, tra l'altro, sull'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione";
CONSIDERATO che, con propria deliberazione n. 1274 del 25 maggio 2007, la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, la proposta di Programma operativo regionale FESR 2007-2013 (di seguito POR) per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione", comprensivo dei relativi allegati;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2007) 5717 del 20 novembre 2007 di approvazione del POR della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e dei relativi allegati;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3161 del 14 dicembre 2007 con la quale si prende atto della suddetta Decisione e si approva la ripartizione finanziaria del Programma per attività/direzione;
VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2010) 5 del 4 gennaio 2010 recante modifica della Decisione C(2007)5717;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 19 del 14 gennaio 2010 con la quale si prende atto della suddetta Decisione;
VISTA la legge regionale n. 7 del 21 luglio 2008 recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione delle direttive 2006/123/CE, 92/43/CEE, 79/409/CEE, 2006/54/CE e del regolamento (CE) n. 1083/2006 (Legge comunitaria 2007 pubblicata sul BUR s.o. n. 16/2008) ed in particolare il capo V - "Attuazione del POR FESR Competitività regionale e occupazione 2007 - 2013 previsto dal Regolamento (CE) n. 1083/2006";
VISTO che, in applicazione a quanto previsto dal Capo V della legge regionale summenzionata, con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) è stato approvato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 (pubblicato sul BUR n. 40 del 1 ottobre 2008);
PRESO ATTO che nel corso dell'anno 2011, visti i gravi ritardi riscontrati nell'avanzamento finanziario della programmazione comunitaria, è stata avviata dall'Autorità di Gestione del Programma, di intesa con la Commissione Europea, l'azione per accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007 - 2013, sulla base di quanto stabilito dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (C.I.P.E.), con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2011, recante "Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate e selezione ed attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013";
CONSIDERATO che in adempimento degli impegni assunti con la lettera del Presidente del Consiglio al Presidente della Commissione Europea e al Presidente del Consiglio europeo del 26 ottobre 2011, con la quale il Governo ha ribadito la necessità di presentare un piano di riforma globale e coerente con quanto già definito con le precedenti manovre di stabilizzazione finanziaria, è stato definito il Piano di Azione Coesione, presentato alla Commissione Europea in data 15.12.2011;
CONSIDERATO che, in data 27 febbraio 2012, il Comitato del Quadro Strategico Nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica nazionale unitaria, ha approvato il documento denominato "Iniziative di accelerazione e di riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007/2013" con il quale si raccomanda alle Autorità di Gestione di avviare, qualora necessario, riprogrammazioni interne ed esterne al Programma anche mediante l'adesione al Piano di Azione e Coesione;
RICHIAMATA la propria deliberazione n. 591, di data 13 aprile 2012, con la quale si autorizza l'Autorità di Gestione del Programma ad avviare i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico Nazionale in data 27 febbraio 2012, finalizzate alla riprogrammazione del Programma medesimo", dando così, avvio al negoziato di adesione al Piano di Azione Coesione;
CONSIDERATO che le risorse necessarie alla realizzazione di un nuovo programma esterno parallelo, in adesione al Piano di Azione Coesione, dovranno derivare dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87, cosiddetto Fondo di Rotazione) destinata al Programma POR FESR;
VISTA la deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale la Giunta ha approvato la pro-

posta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione prendendo, inoltre, atto dell'assoluta urgenza a procedere e ha incaricato l'Autorità di Gestione di predisporre i necessari atti amministrativi, contabili e finanziari in coerenza con quanto previsto dai Regolamenti comunitari, con le decisioni assunte dal Comitato del Quadro Strategico;
VISTE altresì le note inviate dal Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 0014041, di data 12.10.2012 e dalla Commissione Europea, Ares (2012) 1302762 di data 6.11.2012, con le quali viene richiesto all'Autorità di Gestione di procedere ad una riprogrammazione finanziaria del POR FESR a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012;
CONSIDERATO opportuno e necessario avviare i procedimenti amministrativi aventi ad oggetto l'adesione al Piano di Azione e Coesione e la riprogrammazione a favore delle aree colpite dal sisma del 20 maggio 2012 al fine della definizione del Piano finanziario del POR e alla conseguente modifica dello stesso Programma;
VISTE le note, in attuazione alla deliberazione sopraccitata, prot. n. 24968, di data 17 dicembre 2012 e prot. n. 1331 di data 25 gennaio 2013, con le quali l'Autorità di Gestione, ha richiesto a tutte le strutture attuatrici coinvolte nella gestione del Programma, di procedere ad una verifica dell'esatto ammontare delle risorse resesi disponibili a seguito di revoche, rinunce, rideterminazioni o che non siano mai state impegnate ed alla conseguente adozione degli atti di disimpegno necessari affinché le stesse ritornino nella disponibilità delle procedure di attivazione;
ATTESO che il Direttore centrale alle Attività produttive, nell'ambito della Attività 5.1.a) "Sostenibilità energetica" di competenza del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese (SAGACI) con riguardo alla procedura di attivazione "Gestione speciale di prima fase", con decreto n. 2527/PROD/SAGACI, dd. 21.12.2010, ha disimpegnato dal Fondo speciale POR FESR 2007-2013 complessivi euro 115.190,00 e contemporaneamente impegnato sul medesimo Fondo euro 23.600,00;
ATTESO che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 1632, dd. 20.09.2012, nell'ambito della medesima procedura di attivazione ha ridotto a complessivi euro 1.225.161,09 il valore delle risorse totali assegnate, nei limiti degli impegni assunti e delle operazioni finanziate nell'ambito della procedura medesima e, nel contempo, ha autorizzato l'adozione da parte del Direttore centrale alle Attività produttive di un atto conclusivo e riepilogativo contenente i dati finanziari relativi a ogni singola Camera di Commercio della Regione;
ATTESO che il Direttore centrale alle Attività produttive, con decreto n. 1453/PROD/SAGACI, dd. 28.09.2012, ha quindi disimpegnato dal Fondo speciale complessivi euro 588.457,17;
ATTESO, inoltre, che la Giunta Regionale, con propria deliberazione n. 176 dd. 08.02.2013, ha ridotto di complessivi euro 1.255.801,73 la dotazione finanziaria di risorse POR, di cui alle procedure di attivazione, rispettivamente, "Bando 1" (euro 924.823,05) e "Bando 2" (euro 330.978,68) e nel contempo ha autorizzato l'adozione da parte del Direttore centrale alle Attività produttive di un atto riepilogativo contenente i dati finanziari relativi a ogni singola Camera di Commercio della Regione;
ATTESO che il Direttore centrale alle Attività produttive con successivo decreto n. 101/PROD/SAGACI dd. 13.02.2013 ha quindi disimpegnato dal Fondo speciale complessivi euro 1.255.801,73;
ATTESO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 177 dd. 08.02.2013 ha ridotto di euro 94.270,09, la dotazione finanziaria di risorse POR di cui alla procedura di attivazione '"Bando per le iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia", relativa all'Attività 1.2.c di competenza del Servizio Affari generali, amministrativi e per l'accesso al credito delle imprese (SAGACI), e che successivamente con decreto del Direttore centrale n. 103 dd. 13.02.2013 si è provveduto a disimpegnare i relativi importi dalla citata procedura di attivazione;
ATTESO che la Giunta Regionale con propria deliberazione n. 218 dd. 13.02.2013 ha ridotto di euro 2.032.875,99, la dotazione finanziaria di risorse POR di cui alla procedura di attivazione 'Bando per lo sviluppo competitivo delle PMI", relativa all'Attività 1.2.a, di competenza del Servizio Marketing territoriale e promozione internazionale (MTPROM) e che successivamente con decreto del Direttore centrale 113/PROD/MTPROM del 15.02.2013 si è provveduto a disimpegnare i relativi importi dalla citata procedura di attivazione;
ATTESO che il Direttore del Servizio Sostegno e promozione comparto produttivo artigiano (ART) con separati appositi decreti, ha provveduto a disimpegnare l'importo di euro 973.244,08, relativi a risorse POR, inerenti alla procedura di attivazione "Bando incentivi ricerca sviluppo e innovazione per le imprese artigiane";
ATTESO che il Direttore del Servizio Sostegno e promozione comparto produttivo industriale (IND) con separati appositi decreti, ha provveduto a disimpegnare l'importo di euro 6.685.474,77, relativi a risorse POR, inerenti alla procedura di attivazione "Incentivi per la realizzazione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione da parte delle imprese industriali del Friuli Venezia Giulia";
ATTESO che il vicedirettore centrale alle Attività produttive, con separati appositi decreti, ha provveduto a disimpegnare i seguenti importi, relativi a risorse POR, inerenti alla corrispondente procedura di attivazione:

- Servizio Sostegno e promozione comparto produttivo industriale (IND):
1) euro 768.603,50 - PATT 852

ATTESO che il Direttore centrale alle Attività produttive, con separati appositi decreti, ha provveduto a disimpegnare, per ciascun Servizio della Direzione centrale, i seguenti importi, relativi a risorse POR, inerenti alla corrispondente procedura di attivazione:

- Servizio Sviluppo economico locale e terziario (SELT):
1) euro 136.161,58 - PATT 24982
2) euro 1.233.034,82 - PATT 9711

ATTESO che nell'ambito dell'Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo", Linea di intervento 1) Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" - Procedura di attivazione "Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali (Linea 1)", di competenza del Servizio Sviluppo sistema turistico regionale (TUR), il Direttore centrale alle Attività produttive, con decreto n. 2080/PROD/TUR, dd. 20.12.2012, ha provveduto a disimpegnare dalla procedura di attivazione citata l'importo complessivo di euro 295.760,25, di cui euro 98.724,56 dal progetto 1a (1307) ed euro 197.035,69 dal progetto 1b (1310);
CONSIDERATO che le risorse disimpegnate con decreto del Direttore centrale Attività produttive sulla procedura di attivazione PATT 24982 in capo al Servizio economico locale e terziario (SELT), pari ad euro 136.161,58, vanno a sommarsi alle ulteriori risorse residue già disponibili sulla medesima procedura pari ad euro 93.586,38, per un totale di risorse disponibili di euro 229.747,96;
PRESO ATTO che alla luce della conclusione delle attività sopra descritte risultano disponibili sulle procedure di attivazione le risorse di seguito indicate:

Struttura attuatrice	Attività	Procedura di attivazione	Importo disponibile POR	TOTALE risorse disponibili su PATT (comprensivo delle risorse mai impegnate)
ART	1.1.a	PATT. 9726	973.244,08	973.244,08
IND	1.1.a	PATT. 825	768.603,50	768.603,50
IND	1.1.a	PATT. 9727	6.685.474,77	6.685.474,77
SELT	1.1.a	PATT. 24982	229.747,96	229.747,96
SELT	1.1.a	PATT. 9711	1.233.034,82	1.233.034,82
TUR	3.2.b	PATT 6681	295.760,25	295.760,25
TUR	4.2.a	PATT 24382	289.267,30	289.267,30

ATTESO che le disposizioni di cui all'art. 7, comma 4, del Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR per l'Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 approvato con Decreto n. 238/Pres del 13 settembre 2008 (modificato con DPReg n. 185/Pres. del 06 luglio 2009 e da ultimo con DPReg n. 0105/Pres. del 9 maggio 2011) prevedono che la Giunta regionale approvi l'elenco delle operazioni prioritarie con il relativo costo indicativo, e/o i bandi e gli inviti con le relative risorse e/o assegni le risorse agli strumenti regionali di settore cofinanziati dal Programma;
CONSIDERATO che le risorse sono state assegnate alle procedure di attivazione rispettivamente con le seguenti deliberazioni:

Procedura di attivazione	DGR
Identificativo PATT.	DGR di attivazione …..(da ultimo modificata con DGR ……….);
PATT 14781 - 5.1.a - speciale	DGR 2109 dd. 24.09.2009 (DGR 1632 dd. 20.09.2012)
PATT 14983- 5.1.a - speciale	DGR 2109 dd. 24.09.2009 (DGR 1632 dd. 20.09.2012)
PATT 15001- 5.1.a - speciale	DGR 2109 dd. 24.09.2009 (DGR 1632 dd. 20.09.2012)
PATT 15021- 5.1.a - speciale	DGR 2109 dd. 24.09.2009 (DGR 1632 dd. 20.09.2012)
PATT 31115 -5.1.a - I° bando	DGR 1157 dd. 16.06.2010 (DGR 2114 dd. 10.11.2011) (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 31139 - 5.1.a - I° bando	DGR 1157 dd. 16.06.2010 (DGR 2114 dd. 10.11.2011) (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 31140 - 5.1.a - I° bando	DGR 1157 dd. 16.06.2010 (DGR 2114 dd. 10.11.2011) (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 31141 - 5.1.a - I° bando	DGR 1157 dd. 16.06.2010 (DGR 2114 dd. 10.11.2011) (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 39497 - 5.1.a - II° bando	DGR 701 dd. 21.04.2011 (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 39517 - 5.1.a - II° bando	DGR 701 dd. 21.04.2011 (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 39518 - 5.1.a - II° bando	DGR 701 dd. 21.04.2011 (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 39519 -5.1.a - II° bando	DGR 701 dd. 21.04.2011 (DGR 176 dd. 08.02.2012)
PATT 33225 - 1.2c.1 (SAGACI)	DGR 2643 dd. 16.12.2010
PATT 18582 - 1.2.a (MTPROM)	DGR 1039 dd. 28.05.2010 (DGR 1093 dd. 09.06.2011)

Procedura di attivazione	DGR
Identificativo PATT.	DGR di attivazione …..(da ultimo modificata con DGR ………..);
PATT. 9726 - 1.1.a (ART)	DGR 112 dd. 28.01.2010 (DGR 316 dd. 25.02.2011)
PATT 825 - 1.1.a. (IND)	DGR 1444 dd. 21.07.2008 (DGR 1530 dd. 31.07.2008).
PATT 9727 - 1.1.a 2 (IND)	DGR 116 dd. 28.01.2010 (DGR 1097 dd. 09.06.2011).
PATT. 24982 - 1.1.a (SELT)	DGR 747 dd. 21.04.2010
PATT. 9711 - 1.1.a.3 (SELT)	DGR 114 dd. 28.01.2010 (DGR 2310 dd. 24.11.2011)
PATT. 6681 3.2.b.1 (TUR)	DGR 2781 dd. 10.12.2009 (DGR 1768 dd. 29.09.2011)
PATT 24382 - 4.2.a (TUR)	DGR 2162 dd. 28.10.2010 (DGR 1593 dd. 02.09.2011)

CONSIDERATO che al fine di consentire all'Autorità di Gestione, di poter procedere con la proposta di modifica del Piano Finanziario del Programma POR FESR per le finalità sopra richiamate ovvero per eventuali successive riprogrammazioni interne al Programma ed alla Direzione centrale Attività produttive, tutte le risorse POR, allo stato attuale disponibili, devono trovarsi disimpegnate dal Fondo speciale e svincolate dalle singole procedure di attivazione;
CONSIDERATO che la presente deliberazione risulta atto propedeutico all'avvio della successiva procedura di riprogrammazione del POR FESR, necessaria al fine di rendere disponibili le risorse rinvenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (ex Legge 183/87) necessarie per finanziare il Programma parallelo;
ATTESO che l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'adesione del Piano di Azione Coesione non può essere inferiore a euro 44.232.151,00, importo così quantificato dal Ministero per lo Sviluppo Economico con nota del 15 novembre 2012 e dall'allegato della deliberazione n. 2063, di data 28 novembre 2012 con la quale la Giunta ha approvato la proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione;
ATTESO inoltre che per la costruzione della proposta tecnica finalizzata all'adesione al Piano di Azione Coesione e per poter giungere alla quantificazione minima sopra individuata è stato prevista la concorrenza di risorse provenienti da diverse Direzioni/Servizi regionali, e che l'importo individuato in capo alla Direzione centrale attività produttive, anche in considerazione dei dati di monitoraggio del Programma, era pari ad euro 10.017.529,00, bilanciati nelle percentuali corrette tra le diverse quote FESR, Stato e Regione;
CONSIDERATO che con nota prot. n. 4156/PROD/SAGACI dd. 22.02.2013 la Direzione centrale attività produttive ha comunicato di poter destinare l'importo di euro 10.114.233,47 al "Piano di Azione e Coesione" bilanciati nelle percentuali corrette tra le diverse quote FESR, Stato e Regione;
RITENUTO pertanto di procedere con la presente deliberazione alla riduzione delle risorse POR disponibili e alla conseguente riprogrammazione di una parte delle risorse medesime da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al "Piano di Azione e Coesione", per un importo complessivo pari a euro 10.114.233,47;
DATO ATTO che l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'adesione del Piano di Azione Coesione, come sopra quantificato, è costituito dal concorso delle risorse provenienti da diverse Direzioni/Servizi e che risulta difficilmente individuabile l'importo esatto della quota parte imputabile per tali fini a carico della Direzione attività produttive;
CONSIDERATO pertanto opportuno autorizzare l'Autorità di Gestione ad apportare ogni modifica necessaria alla quantificazione delle risorse provenienti dalla Direzione attività produttive, al fine di ottenere la quantificazione complessiva di euro 44.232.151,00.-, ferme restando le finalità indicate e comunque entro la quantificazione massima di euro 10.114.233,47;
RITENUTO di rimettere a successiva decisione della Giunta regionale la destinazione della differenza tra l'ammontare complessivo delle risorse POR resesi disponibili a seguito degli atti adottati da parte della Direzione attività produttive e le risorse provenienti dalle medesima Direzione riprogrammate ai fini dell'adesione al "Piano di Azione e Coesione", pari ad euro 10.114.233,47;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale attività produttive di concerto con l'Assessore regionale alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ridurre le risorse delle procedure di attivazione come di seguito indicato:

Struttura attuatrice	da	a	Importo POR	TOTALE RIDUZIONE	UE	STATO	REGIONE
ART	PATT 9726	Attività 1.1.a	973.244,08	973.244,08	238.445,05	510.953,17	223.845,86
IND	PATT 825	Attività 1.1.a	768.603,50	768.603,50	188.307,91	403.516,86	176.778,73
IND	PATT 9727	Attività 1.1.a	6.685.474,77	6.685.474,77	1.638.016,29	3.509.874,27	1.537.584,21
SELT	PATT 24982	Attività 1.1.a	229.747,96	229.747,96	56.288,31	120.617,70	52.841,95

Struttura attuatrice	da	a	Importo POR	TOTALE RIDUZIONE	UE	STATO	REGIONE
SELT	PATT 9711	Attività 1.1.a	1.233.034,82	1.233.034,82	302.093,54	647.343,27	283.598,01
TUR	PATT 6681	Attività 3.2.b	295.760,25	295.760,25	72.461,37	155.274,13	68.024,75
TUR	PATT 24382	Attività 4.2.a	289.267,30	289.267,30	0,55	0,75	289.266,00

2. di prendere atto che le risorse aggiornate delle procedure di attivazione sono le seguenti:

Struttura attuatrice	Procedura attivazione	Attività	Importo totale POR	(di cui) FESR	Stato	Regione
ART	PATT 9726	Attività 1.1.a	6.026.755,92	1.476.554,95	3.164.046,83	1.386.154,14
IND	PATT 825	Attività 1.1.a	12.103.697,82	2.965.328,07	6.354.441,25	2.783.928,50
IND	PATT 9727	Attività 1.1.a	44.772.309,90	10.969.218,66	23.505.462,65	10.297.628,59
SELT	PATT 24982	Attività 1.1.a	951.226,88	233.050,67	499.394,20	218.782,01
SELT	PATT 9711	Attività 1.1.a.	4.567.200,51	1.118.964,12	2.397.780,28	1.050.456,11
TUR	PATT 6681	Attività 3.2.b	5.203.839,75	1.274.940,63	2.732.015,87	1.196.883,25
TUR	PATT 24382	Attività 4.2.a	977.599,70	311.054,45	666.545,25	0,00

3. di prendere atto che, in esito a quanto sopra deliberato ed alle deliberazioni di cui in premessa n. 1632/2012, n. 176/2013, 177/2013 e 218/2013, la dotazione finanziaria delle risorse POR FESR assegnate ai Servizi /Attività della Direzione centrale attività produttive, al netto della quota Enti pubblici, risulta la seguente:

Servizio	Attività	Dotazione finanziaria POR	di cui RISORSE DISPONIBILI	(di cui) FESR	Stato	Regione
SAGACI	Attività 5.1.a	14.000.000,00	2.359.783,51	578.147,13	1.238.886,31	542.750,07
SAGACI	Attività 1.2.c	1.700.000,00	74.234,76	18.187,55	38.973,26	17.073,95
MTPROM	Attività 1.2.a	45.000.000,00	2.032.875,99	498.054,75	1.067.259,88	467.561,36
ART	Attività 1.1.a	7.000.000,00	973.244,08	238.445,05	510.953,17	223.845,86
IND	Attività 1.1.a	64.330.085,99	7.454.078,27	1.826.324,20	3.913.391,13	1.714.362,94
SELT	Attività 1.1.a	6.981.210,17	1.462.782,78	358.381,85	767.960,97	336.439,96
TUR	Attività 1.1.a	390.138,83	0,00	0,00	0,00	0,00
TUR	Attività 3.2.b	10.000.000,00	295.760,25	72.461,37	155.274,13	68.024,75
SELT	Attività 4.1.a	18.850.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TUR	Attività 4.2.a	1.222.867,00	289.267,30	0,55	0,75	289.266,00
		TOTALE	14.942.026,94			

4. che le risorse POR resesi disponibili a seguito degli atti adottati saranno oggetto di riprogrammazione da parte dell'Autorità di Gestione, ai fini dell'adesione al Piano di Azione e Coesione, per un ammontare complessivo pari ad euro 10.114.233,47;
5. di rimettere a successiva decisione della Giunta regionale la destinazione della differenza tra l'ammontare complessivo delle risorse POR resesi disponibili a seguito degli atti adottati da parte della Direzione attività produttive e le risorse destinate dalla medesima Direzione alla riprogrammazione ai fini dell'adesione al "Piano di Azione e Coesione", pari ad euro 10.114.233,47;
6. di autorizzare l'Autorità di Gestione ad apportare ogni modifica o variazione opportuna alla quantificazione delle risorse destinate dalla Direzione attività produttive alla riprogrammazione ai fini dell'adesione al "Piano di Azione e Coesione", entro l'ammontare complessivo di euro 10.114.233,47, in conseguenza dell'attività ricognitiva in capo alla medesima Autorità di Gestione per le finalità di adesione al "Piano di Azione e Coesione", secondo modalità e termini richiesti dal Ministero dello Sviluppo Economico e contenuti nell'allegato 1 alla DGR n. 2063 dd. 28.11.2012;
7. di pubblicare la presente Deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: TONDO
IL SEGRETARIO GENERALE: BERTUZZI

13_12_1_ADC_AMB ENER GO ECOSTUDIO E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Gorizia

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, legge regionale 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con Decreto del Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa:

-n° 68/SCRI/GO/IPD/495 emesso il 16/01/2013 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2042, alla dittaconcessionaria:Ecostudio S.r.l., il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,07 pari a 7 litro/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Villesse al F.M. 10, p.c. n. 1632/152, per uso igienico ed assimilati;

-n° 69/SGRI/GO/IPD/458 emesso il 16/0.1/2013 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2039, alla Azienda Agricola Fabris Giuliano, il diritto di derivare acqua nella quantità di moduli 0,015 pari a 1,5 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Cormons fraz. Brazzano al F.M. 6 p.c,. n. 1041/4, per uso igienico ed assimilati.;

-n° 70/SGRI/GO/IPD/113 emesso il 16/01/2013 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2024, alla ditta concessionaria: CIEMME Liquori S.p.A., il diritto di derivare acqua nella misura non superiore di 15.000 metri cubi all'anno, mediante un pozzo nel C.C. di S. Andrea di Gorizia al F.M. 3, p.c. n. 472, per uso industriale;

-n° 248/SGRI/GO/IPD/335 emesso il 14/0.2/013 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2021, alla ditta concessionaria dm Electron S.p.A., il diritto di derivare acqua nella quantità non superiore di moduli 0,10 pari a 10 litri/secondo, mediante un pozzo nel Comune di Villesse al F.M. 6, p.c. n. 213/2, per uso igienico ed assimilati

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_12_1_ADC_AMB ENER PN GARLATTI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Decreto di concessione a sanatoria di derivazione d'acqua alla ditta Garlatti Snc di Garlatti Daniele & C.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. SGRIPN/308/IPD/3184 emesso in data 21.02.2013, è stato concesso alla Ditta Garlatti snc di Garlatti Daniele & C. il diritto di continuare a derivare per 30 anni successivi e continui decorrenti dal 13.03.2012, moduli max. 0,003 d'acqua per una quantità derivabile mediamente non superiore a 23 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento (PN) al foglio 33 mappale 935 per l'uso potabile ed igienico -sanitario dell'esercizio commerciale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_12_1_ADC_AMB ENER PN SALVADOR

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, della LR 3 luglio

2002, n. 16. Decreto di concessione di derivazione d'acqua alla ditta Salvador Tiziana, in Comune di Fontanafredda.

Con decreto del Direttore del Servizio 26 febbraio 2013 SGRIPN/ 347 /IGD.96, avente scadenza l'8 novembre 2033, è stato concesso alla Ditta Salvador Tiziana la concessione a derivare complessivi moduli massimi 3,90 e medi 2,70 d'acqua dal Rio Pieve (Laghi Guarnirei) e dalla falda sotterranea per uso ittiogenico, in località Ronche del Comune di Fontanafredda.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
arch. Chiara Bertolini

13_12_1_ADC_AMB ENER PN SPORTING

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16. Domanda della ditta Hotel Sporting Srl di concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Casarsa della Delizia.

Con domanda dd. 10.09.2012, la ditta HOTEL SPORTING S.r.l. (IPD3262) ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. massimi 0,02 (pari a l/sec. 2,00) e medi 0,0001 (pari a l/sec. 0,01) d'acqua da falda sotterranea in comune di Casarsa della Delizia, con una opera di presa ubicata al foglio 5, mappale 415, per usi potabile, igienico-sanitario e irriguo a servizio di un albergo di proprietà.
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura stabile gestione risorse idriche - Sede di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni consecutivi a decorrere dal 20.03.2013 e, pertanto, fino al 04.04.2013, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Casarsa della Delizia.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all' art. 16 della L.R. 20.03.2000 n. 7, potranno essere presentate presso la Struttura provinciale sopra indicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione e, pertanto, entro il 19.04.2013.
Con successivo avviso esposto all'albo pretorio del Comune di Casarsa della Delizia, sarà comunicata la data in cui verrà effettuata la visita locale d'istruttoria alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse; tale informazione potrà essere assunta anche presso il Servizio gestione risorse idriche - Struttura delle infrastrutture civili e dell'idraulica di Pordenone.
Ai sensi dell'art. 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di P.O. per. ind. Andrea Schiffo, responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon e responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_12_1_ADC_AMB ENER UD 03-08 CONTI DI MANIAGO E ALTRI

Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio gestione risorse idriche - Udine

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 5, LR 3 luglio 2002, n. 16. Provvedimenti di concessione di derivazione d'acqua.

Con decreto del Responsabile delegato di Posizione Organizzativa n.:

SGRI/331/IPD-UD-3304 emesso il giorno 27.02.2013 è stato concesso fino a tutto il 12.05.2042 all' Az. Agricola Conti di Maniago s.s. di F. Martinengo il rinnovo e contestuale subingresso nel diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Manzano, al Fg. 28 mapp. 168, ad uso irrigazione superficie destinata a maneggio.

SGRI/332/IPD-UD-2902 emesso il giorno 27.02.2013 è stato concesso fino a tutto il 31.12.2019 al Comune di Lauco il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,08 d'acqua dalle Sorgenti Entroviz e Creticiutis in Comune di Lauco, ad uso potabile.

SGRI/333/IPD-UD-1194 emesso il giorno 27.02.2013 è stato concesso fino a tutto il 14.05.2039 al Comune di Lauco il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,0625 d'acqua dalla sorgente denominata Rio Chias in Comune di Zuglio, ad uso potabile

SGRI/334/IPD-UD-3181 emesso il giorno 27.02.2013 è stato concesso fino a tutto il 30.11.2039 alla Ditta Ermacora Giuseppe il rinnovo del diritto a derivare moduli 0,05 d'acqua mediante un pozzo in Comune di Cervignano del Friuli al fg. 4 mapp. 153/11, ad uso irriguo.

Udine, 8 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

13_12_1_ADC_INF MOB COM GEMONA DEL FRIULI 48 PRGC_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale e lavori pubblici - Servizio pianificazione territoriale

Comune di Gemona del Friuli. Avviso di adozione della variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 bis, co. 9, della L.R. 5/2007 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che il comune di Gemona del Friuli, con deliberazione consiliare n. 2 del 7 gennaio 2013, ha adottato la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 48 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

13_12_1_ADC_ISTR UNIV 03-05 CANCELLAZIONE COOP_1_TESTO

Direzione centrale istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione - Servizio cooperazione

Cancellazione di una società cooperativa dall'Albo regionale delle cooperative sociali con decreto del 5 marzo 2013.

Sezione B (cooperative che svolgono attività diverse finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate)
1."VIDEOMANTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS", con sede in Trieste.

13_12_1_ADC_SEGR GEN UTCERV ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Cervignano del Friuli

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 24/13 presentato il 04/01/2013
GN 294/13 presentato il 05/02/2013
GN 295/13 presentato il 05/02/2013
GN 366/13 presentato il 11/02/2013
GN 415/13 presentato il 14/02/2013
GN 416/13 presentato il 14/02/2013
GN 504/13 presentato il 18/02/2013
GN 505/13 presentato il 18/02/2013

GN 506/13 presentato il 18/02/2013
GN 581/13 presentato il 22/02/2013
GN 603/13 presentato il 22/02/2013
GN 620/13 presentato il 25/02/2013
GN 637/13 presentato il 27/02/2013
GN 642/13 presentato il 28/02/2013
GN 645/13 presentato il 01/03/2013
GN 646/13 presentato il 01/03/2013
GN 651/13 presentato il 01/03/2013

13_12_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 4843/12 presentato il 27/11/2012
GN 0186/13 presentato il 15/01/2013
GN 0767/13 presentato il 14/02/2013
GN 0770/13 presentato il 14/02/2013
GN 0780/13 presentato il 15/02/2013
GN 0783/13 presentato il 15/02/2013
GN 0784/13 presentato il 15/02/2013
GN 0927/13 presentato il 20/02/2013
GN 0930/13 presentato il 20/02/2013
GN 0939/13 presentato il 21/02/2013
GN 0940/13 presentato il 21/02/2013
GN 0943/13 presentato il 21/02/2013
GN 0945/13 presentato il 21/02/2013
GN 0947/13 presentato il 21/02/2013
GN 0948/13 presentato il 22/02/2013
GN 0952/13 presentato il 22/02/2013
GN 0953/13 presentato il 22/02/2013
GN 0954/13 presentato il 22/02/2013
GN 0965/13 presentato il 26/02/2013
GN 0968/13 presentato il 26/02/2013
GN 0973/13 presentato il 26/02/2013
GN 0977/13 presentato il 26/02/2013
GN 0985/13 presentato il 27/02/2013

13_12_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio Libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'articolo 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN 10236/08 presentato il 28/07/2008
GN 10238/08 presentato il 28/07/2008
GN 8376/09 presentato il 02/07/2009
GN 8377/09 presentato il 02/07/2009
GN 7986/10 presentato il 10/06/2010
GN 121/11 presentato il 07/01/2011
GN 1138/11 presentato il 28/01/2011
GN 2093/11 presentato il 17/02/2011
GN 6673/11 presentato il 24/05/2011
GN 6679/11 presentato il 24/05/2011
GN 7289/11 presentato il 07/06/2011
GN 13528/11 presentato il 21/10/2011
GN 15341/11 presentato il 02/12/2011
GN 16327/11 presentato il 23/12/2011
GN 489/12 presentato il 13/01/2012
GN 2461/12 presentato il 02/03/2012
GN 2779/12 presentato il 09/03/2012
GN 3274/12 presentato il 21/03/2012
GN 3397/12 presentato il 23/03/2012
GN 3404/12 presentato il 23/03/2012
GN 4162/12 presentato il 12/04/2012
GN 4247/12 presentato il 16/04/2012
GN 4260/12 presentato il 16/04/2012
GN 4309/12 presentato il 17/04/2012
GN 5239/12 presentato il 11/05/2012
GN 5656/12 presentato il 24/05/2012
GN 5671/12 presentato il 24/05/2012
GN 5677/12 presentato il 24/05/2012
GN 5696/12 presentato il 24/05/2012
GN 5699/12 presentato il 24/05/2012
GN 5719/12 presentato il 25/05/2012
GN 5925/12 presentato il 30/05/2012
GN 5926/12 presentato il 30/05/2012
GN 5929/12 presentato il 30/05/2012
GN 5970/12 presentato il 31/05/2012
GN 6112/12 presentato il 05/06/2012
GN 6177/12 presentato il 06/06/2012
GN 6373/12 presentato il 08/06/2012
GN 6850/12 presentato il 19/06/2012
GN 6851/12 presentato il 19/06/2012
GN 6852/12 presentato il 19/06/2012
GN 6853/12 presentato il 19/06/2012
GN 7079/12 presentato il 25/06/2012
GN 7614/12 presentato il 09/07/2012
GN 8057/12 presentato il 18/07/2012
GN 8058/12 presentato il 18/07/2012

GN 8063/12 presentato il 18/07/2012
GN 8209/12 presentato il 23/07/2012
GN 8389/12 presentato il 26/07/2012
GN 8404/12 presentato il 26/07/2012
GN 8419/12 presentato il 27/07/2012
GN 8420/12 presentato il 27/07/2012
GN 8425/12 presentato il 27/07/2012
GN 8429/12 presentato il 27/07/2012
GN 8430/12 presentato il 27/07/2012
GN 8440/12 presentato il 27/07/2012
GN 8522/12 presentato il 30/07/2012
GN 8523/12 presentato il 30/07/2012
GN 8524/12 presentato il 30/07/2012
GN 8552/12 presentato il 31/07/2012
GN 8602/12 presentato il 31/07/2012
GN 8634/12 presentato il 01/08/2012
GN 8820/12 presentato il 06/08/2012
GN 8907/12 presentato il 08/08/2012
GN 8908/12 presentato il 08/08/2012
GN 9042/12 presentato il 09/08/2012
GN 9043/12 presentato il 09/08/2012
GN 9055/12 presentato il 09/08/2012
GN 9115/12 presentato il 10/08/2012
GN 9117/12 presentato il 10/08/2012
GN 9147/12 presentato il 13/08/2012
GN 9546/12 presentato il 31/08/2012
GN 10091/12 presentato il 19/09/2012
GN 10118/12 presentato il 20/09/2012
GN 10355/12 presentato il 26/09/2012
GN 10356/12 presentato il 26/09/2012
GN 10846/12 presentato il 08/10/2012
GN 11008/12 presentato il 10/10/2012
GN 11012/12 presentato il 10/10/2012
GN 11360/12 presentato il 19/10/2012
GN 11362/12 presentato il 19/10/2012
GN 11374/12 presentato il 19/10/2012
GN 11375/12 presentato il 19/10/2012
GN 11401/12 presentato il 19/10/2012
GN 11407/12 presentato il 22/10/2012
GN 11418/12 presentato il 22/10/2012
GN 11583/12 presentato il 25/10/2012
GN 11599/12 presentato il 25/10/2012
GN 11606/12 presentato il 25/10/2012
GN 11614/12 presentato il 25/10/2012
GN 11658/12 presentato il 26/10/2012
GN 12027/12 presentato il 07/11/2012
GN 12028/12 presentato il 07/11/2012
GN 12046/12 presentato il 07/11/2012
GN 12129/12 presentato il 08/11/2012
GN 12132/12 presentato il 08/11/2012
GN 12138/12 presentato il 09/11/2012
GN 12139/12 presentato il 09/11/2012
GN 12261/12 presentato il 13/11/2012
GN 12322/12 presentato il 14/11/2012
GN 12371/12 presentato il 14/11/2012
GN 12649/12 presentato il 21/11/2012
GN 12658/12 presentato il 21/11/2012
GN 13060/12 presentato il 30/11/2012
GN 13067/12 presentato il 30/11/2012
GN 13290/12 presentato il 06/12/2012
GN 13489/12 presentato il 11/12/2012
GN 13524/12 presentato il 12/12/2012
GN 13526/12 presentato il 12/12/2012
GN 13579/12 presentato il 13/12/2012
GN 13679/12 presentato il 17/12/2012
GN 13685/12 presentato il 17/12/2012
GN 13686/12 presentato il 17/12/2012
GN 13695/12 presentato il 17/12/2012
GN 13834/12 presentato il 19/12/2012
GN 13862/12 presentato il 19/12/2012
GN 13893/12 presentato il 20/12/2012
GN 13894/12 presentato il 20/12/2012
GN 13895/12 presentato il 20/12/2012
GN 13897/12 presentato il 20/12/2012
GN 13898/12 presentato il 20/12/2012
GN 13899/12 presentato il 20/12/2012
GN 13901/12 presentato il 20/12/2012
GN 13905/12 presentato il 20/12/2012
GN 13917/12 presentato il 20/12/2012
GN 13918/12 presentato il 20/12/2012
GN 13939/12 presentato il 21/12/2012
GN 13952/12 presentato il 21/12/2012
GN 14088/12 presentato il 27/12/2012
GN 14089/12 presentato il 27/12/2012
GN 14091/12 presentato il 27/12/2012
GN 14153/12 presentato il 28/12/2012
GN 14184/12 presentato il 28/12/2012
GN 14232/12 presentato il 31/12/2012
GN 65/13 presentato il 04/01/2013
GN 135/13 presentato il 07/01/2013
GN 236/13 presentato il 09/01/2013
GN 578/13 presentato il 17/01/2013
GN 580/13 presentato il 17/01/2013
GN 663/13 presentato il 18/01/2013
GN 664/13 presentato il 18/01/2013
GN 683/13 presentato il 18/01/2013
GN 721/13 presentato il 21/01/2013
GN 722/13 presentato il 21/01/2013
GN 726/13 presentato il 21/01/2013
GN 738/13 presentato il 21/01/2013
GN 748/13 presentato il 21/01/2013
GN 749/13 presentato il 21/01/2013
GN 751/13 presentato il 21/01/2013
GN 826/13 presentato il 23/01/2013
GN 889/13 presentato il 24/01/2013
GN 892/13 presentato il 24/01/2013
GN 915/13 presentato il 25/01/2013
GN 916/13 presentato il 25/01/2013
GN 917/13 presentato il 25/01/2013
GN 960/13 presentato il 28/01/2013
GN 961/13 presentato il 28/01/2013
GN 1003/13 presentato il 29/01/2013
GN 1004/13 presentato il 29/01/2013
GN 1008/13 presentato il 29/01/2013
GN 1035/13 presentato il 29/01/2013
GN 998/13 presentato il 29/01/2013
GN 1073/13 presentato il 30/01/2013
GN 1074/13 presentato il 30/01/2013
GN 1130/13 presentato il 31/01/2013
GN 1187/13 presentato il 01/02/2013
GN 1189/13 presentato il 01/02/2013

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

13_12_3_GAR_COM MONFALCONE ASTA IMMOBILE_023

Comune di Monfalcone (GO)

Avviso di gara per l'alienazione di un immobile.

Il Comune di Monfalcone indice una procedura pubblica per l'alienazione di un immobile sito a Monfalcone in Via A. Manzoni n. 2 - Prezzo a base d'asta Euro 199.260,00 importo non soggetto ad IVA per mancanza del presupposto soggettivo.
Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del 18/04/2013 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica 8 - 34074 Monfalcone (GO).
Tutte le ulteriori informazioni sono disponibili presso l'ufficio "Gare e Contratti", via S. Ambrogio n. 60 - garecontratti@comune.monfalcone.go.it tel. 0481494494 - fax 0481494167 e sul sito Internet www.comune.monfalcone.go.it.
Monfalcone, 5 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Maurizio Gobbato

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse rurali, agroalimentari e forestali - Servizio sviluppo rurale - Udine

Bando per la concessione di aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche. Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Asse 4 - Leader, Misura 413, Azione 2 - Servizi di prossimità, Intervento 1 del PSL del GAL Open Leader.

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_1_TESTO

ASSE IV LEADER

MISURA 413

AZIONE 2 "SERVIZI DI PROSSIMITA'"

INTERVENTO 1 "AIUTI PER LA CREAZIONE DI CENTRI MULTISERVIZI NELLE AREE PERIFERICHE"

Piano di Sviluppo Locale 2007-2013

del Gruppo di azione locale Open Leader

BANDO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI PER LA CREAZIONE DI CENTRI MULTISERVIZI NELLE AREE PERIFERICHE

Approvato dal Consiglio di amministrazione del GAL
(deliberazione n. 145/2 del 08/03/2013)

Pontebba, 8 marzo 2013

Il Presidente
dott.ssa Francesca Comello

INDICE

CAPO I – FINALITÀ E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto e finalità.

1. Il presente bando disciplina l'accesso agli aiuti previsti dalla misura 413 del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013, azione "Servizi di prossimità", con riferimento all'intervento "Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche", previsto dal Piano di sviluppo locale del gruppo di azione locale (GAL) Open Leader, approvato con decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la montagna n. 30/SPM del 10 luglio 2009 (pubblicato sul B.U.R. n. 31 del 5 agosto 2009) e cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), dallo Stato italiano e dalla Regione Autonomia Friuli Venezia Giulia.
2. L'aiuto è finalizzato a sostenere gli investimenti diretti a favorire il perseguimento dei seguenti obiettivi:
   a) migliorare la qualità della vita dei residenti in area montana;
   b) favorire e sviluppare la pluriattività dei membri della famiglia agricola;
   c) favorire la costituzione o il consolidamento di imprese cooperative con finalità sociale;
   d) dotare i centri più periferici di strutture in grado di erogare servizi di prima necessità alla popolazione residente e ai turisti;
   e) creare spazi fisici dove favorire i momenti di incontro sociale;
   f) ridurre il fenomeno dello spopolamento delle aree periferiche;
   g) promuovere il partenariato pubblico – privato e quindi suscitare approcci innovativi allo sviluppo rurale.

Art. 2 - Definizioni.

1. Ai fini del presente bando si adottano le seguenti definizioni:
   a) microimpresa: impresa che occupa meno di 10 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. n. 0463/Pres. del 2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005)";
   b) piccola impresa: impresa che occupa meno di 50 unità lavorative anno (ULA) e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (ai sensi dell'Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008 e delle indicazioni contenute nel D.P.Reg. n. 0463/Pres. del 2005, recante "Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa", pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e ai sensi dei chiarimenti di cui al Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005, recante "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese", pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005)";
   c) centri multiservizi: unità commerciali ricadenti secondo la L.R. 29/2005 nella definizione di esercizi di vicinato (esercizi con superficie di vendita fino a 250 metri quadrati) e di media struttura (esercizi con superficie di vendita superiore a 250 metri quadrati e inferiore a 1.500 metri quadrati) che, oltre a svolgere l'attività principale (**vendita di generi di prima necessità e pubblico esercizio**) svolgono almeno due attività complementari tra quelle di seguito elencate:
      1. rivendita di giornali, riviste, libri e mappe escursionistiche;
      2. rivendita di generi di monopolio;
      3. vendita di prodotti tipici del territorio in uno spazio dedicato;
      4. vendita di carni fresche e/o di prodotti ortofrutticoli (anche in sole unità preconfezionate);
      5. servizio di consegna a domicilio della spesa e di medicinali;
      6. noleggio di autoveicoli con conducente;
      7. noleggio di attrezzatura sportiva;
      8. esposizione e distribuzione di materiale illustrativo del territorio;
      9. postazione multimediale con collegamento Internet aperto al pubblico;
      10. servizio telefonico, telefax e fotocopie aperto al pubblico;
      11. biblioteca;

12. rilascio autorizzazione per la pratica della pesca sportiva;

d) generi di prima necessità: prodotti alimentari freschi e conservati (pane, latte, bevande in recipienti chiusi, alimenti secchi e conservati, aceto, olio d'oliva e di semi, zucchero, uova, sale), articoli per la pulizia della casa e l'igiene della persona;
e) località marginale: frazione dei Comuni capoluogo del territorio o altra località abitata diversa dal capoluogo stesso;
f) località nella quale sia riscontrabile del movimento turistico: località caratterizzata dalla presenza di attrattività (mete escursionistiche, rifugi, strutture sportive, strutture culturali, ecc.) in grado di garantire la presenza di turisti;
g) lavori di adeguamento: lavori relativi a fabbricati esistenti al fine di permettere l'esercizio dell'attività di servizio oggetto del presente aiuto attraverso interventi edilizi compresi nelle definizioni di "ampliamento", "ristrutturazione edilizia", "manutenzione ordinaria" e "restauro e risanamento conservativo" di cui all'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19;
h) progetto integrato misto pubblico-privato: progetto che si caratterizza per i seguenti elementi:
   h.1) l'intervento deve coinvolgere due soggetti aventi necessariamente l'uno natura pubblica e l'altro natura privata;
   h.2) ciascun soggetto presenta domanda di aiuto per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;
   h.3) una scheda progettuale comune, sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di aiuto, definisce gli elementi di integrazione tra i due sub-progetti di cui alla lettera h.2);
   h.4) all'atto di presentazione della domanda di aiuto, le modalità di gestione della struttura e/o dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti;
   h.5) ciascun soggetto è responsabile dell'attuazione del progetto integrato e la mancata realizzazione di un sub-progetto comporta la decadenza dall'aiuto di entrambi i soggetti coinvolti nel progetto integrato, salvo quanto disposto dall'art. 21, comma 2;
   h.6) agli enti pubblici è richiesta l'identificazione del soggetto privato attraverso procedure di trasparenza.

Art. 3 - Area di intervento.

1. Gli interventi oggetto di aiuto sono localizzati nel territorio del GAL che risulta così suddiviso:
   a) Comuni appartenenti all'area rurale C: Artegna, Gemona del Friuli, Montenars;
   b) Comuni appartenenti all'area rurale D: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

Art. 4 - Soggetti beneficiari.

1. Beneficiari dell'aiuto sono gli enti pubblici, le società cooperative, le micro e piccole imprese.
2. Gli enti pubblici devono avere sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando e devono configurarsi quali soggetti non passivi ai sensi dell'art. 4, paragrafo 5, primo comma della direttiva 77/388/CEE .
3. Le società cooperative, le micro e piccole imprese devono:
   a) avere sede operativa nel territorio di cui all'articolo 3 del presente bando;
   b) essere iscritte rispettivamente al registro regionale delle cooperative e al registro delle imprese tenuto presso la C.C.I.A.A.;
   c) operare quale unico esercizio commerciale nella località marginale di insediamento;
   d) svolgere l'attività di vendita di generi di prima necessità o di pubblico esercizio (somministrazione di alimenti e bevande);
   e) rientrare nei parametri dimensionali previsti dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle microimprese e delle piccole imprese.
4. Possono presentare progetti anche le persone fisiche residenti dell'area del GAL che, intendendo attivare un centro multiservizi in una località priva di punti vendita di generi di prima necessità e di esercizi pubblici, non siano già titolari di un'altra attività d'impresa e al momento della domanda di aiuto non

abbiano costituito la ditta, con l'obbligo a costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui all'articolo 13 del presente bando.

5. I beneficiari individuati al comma 1, possono presentare domanda di aiuto singolarmente o dando vita ad un progetto integrato misto pubblico-privato così come definito all'articolo 2 lett. h) del presente bando.

CAPO II – CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità.

1. I singoli interventi devono possedere i seguenti requisiti di ammissibilità:
   a) formali:
      a.1) legittimazione del richiedente;
      a.2) rispetto dei termini di presentazione della domanda;
      a.3) correttezza e completezza formale della domanda come indicato nel successivo art. 11;
      a.4) localizzazione dell'intervento in uno dei Comuni di cui all'art. 3 del presente bando;
   b) generali:
      b.1) coerenza dell'intervento con riferimento ad oggetto e finalità del bando;
      b.2) rispetto della disciplina comunitaria in materia di aiuti "de minimis" recata dal regolamento (CE) n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;
      b.3) proprietà degli immobili o titolari di altro diritto reale o personale, per un periodo non inferiore alla durata del vincolo di destinazione d'uso di cui all'art. 18, comma 1, lett. a.5) del presente bando;
      b.4) il richiedente non deve trovarsi in stato di scioglimento o liquidazione volontaria, non deve essere sottoposto a procedure concorsuali.

2. Non sono ricevibili le domande palesemente carenti di uno dei requisiti di ammissibilità rilevabili senza necessità di specifica istruttoria:
   a) mancata sottoscrizione della domanda di aiuto di cui all'articolo 11 o mancata autenticazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 della firma posta in calce alla domanda;
   b) presentazione della domanda fuori termine rispetto a quanto indicato all'articolo 11, comma 2.

Art. 6 - Interventi finanziabili.

1. Sono ammessi a finanziamento gli interventi che, nel rispetto delle finalità di cui all'articolo 1, sono diretti a costituire centri multiservizi nelle località marginali del territorio nelle quali sia riscontrabile del movimento turistico e nelle quali tali centri rappresentino l'unico esercizio commerciale attivo.

2. Gli interventi ammessi a finanziamento rispettano:
   a) il limite minimo di spesa ammissibile totale di euro 10.000,00;
   b) il limite massimo di spesa totale di euro 100.000,00, elevabile nel caso di progetti integrati a euro 140.000,00;
   c) le tipologie di spesa ammissibili di cui al successivo articolo 7;
   d) la normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche.

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato i limiti di spesa di cui al comma 2, lettera a) e b), sono valutati come segue:
   a) il limite minimo di spesa deve essere rispettato da ogni singolo sub-progetto;
   b) il limite massimo di spesa si calcola sulla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

Art. 7 - Tipologie di spesa ammissibili e non ammissibili.

1. Ai fini della determinazione dell'aiuto e nel rispetto di quanto stabilito dai regolamenti (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005, n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 e n. 65/2011 del 27 gennaio 2011, e successive modifiche e integrazioni, sono ammissibili le sotto elencate tipologie di spesa:
   a) lavori di adeguamento e di manutenzione straordinaria, così come definiti dall'art. 2 del presente bando e dall'art. 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19, compresi gli impianti tecnologici;
   b) acquisto di arredi, dotazioni e attrezzature (compresi hardware e software);
   c) acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell'attività di servizio, nel limite massimo di € 5.000,00;

d) spese generali, comprensive delle spese tecniche, fino alla misura massima del 12% dell'importo dell'investimento cui sono funzionali, ai sensi dell'art. 55, paragrafo 1, lett. c) del regolamento (CE) n. 1974/2006.

2. Nel caso di strutture commerciali già avviate che si trasformino in centri multiservizi ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del presente bando, sono considerate ammissibili esclusivamente le spese connesse all'avvio di una delle attività principali e delle attività complementari previste dal progetto.

3. La somma delle spese di cui alle lett. c) e d) di cui al comma 1 non può essere superiore al 25% dell'intero investimento. Nel caso di progetti integrati, tale percentuale è da intendersi riferita all'investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti.

4. Non sono ammissibili:
   a) lavori eseguiti con apporto di lavoro proprio (lavori in economia);
   b) acquisto di attrezzature o materiali usati;
   c) acquisti documentati da fatture di importo inferiore a euro 200,00;
   d) acquisto di materiale di facile consumo;
   e) investimenti di semplice sostituzione di beni in uso;
   f) spese accessorie, quali spese di trasporto, carico e scarico, montaggio e smontaggio, trasferta;
   g) imposta sul valore aggiunto (IVA).

5. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, le spese di cui al comma 1, lettere a) e c) dovranno essere sostenute esclusivamente da uno dei due soggetti partecipanti al progetto.

6. Le spese devono riferirsi agli investimenti esclusivamente destinati all'avvio delle nuove attività commerciali di cui al presente bando. Nel caso in cui ciò non sia possibile e con riferimento ai soli lavori di cui al comma 1, lett. a), è necessario determinare, a cura di un tecnico qualificato, la spesa pro quota di competenza.

7. Sono riconosciute ammissibili solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, fatti salvi i casi di preventiva segnalazione di avvio dell'intervento e sussistenza del requisito dell'effetto incentivante, secondo quanto previsto dagli artt. 39 e 40 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 054/Pres. del 12 febbraio 2008, e successive modifiche e integrazioni e dagli artt. 33 e 34 del "Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

8. Ai sensi dell'art. 33, comma 3, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, a richiesta dell'interessato, la domanda utilmente inserita in graduatoria che non trova accoglimento per mancanza di risorse disponibili, vale come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi, purché sussista l'effetto incentivante di cui all'art. 34 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.

9. Sono ammissibili solo le spese regolarmente quietanzate, dimostrate con giustificativi intestati al beneficiario ed effettuate con le modalità di pagamento di cui all'articolo 16 del presente bando. Il pagamento in contanti non è riconosciuto e comporta la non ammissibilità della spesa.

10. Per la valutazione di ammissibilità della spesa si applicano, per quanto non specificato nel presente bando, le norme comunitarie, nazionali e regionali di cui al successivo articolo 23 del bando stesso.

Art. 8 - Criteri di valutazione e punteggi per formazione graduatoria.

1. Le domande di aiuto che non possiedono uno o più requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del presente bando non sono considerate ai fini della formazione della graduatoria di cui ai commi seguenti e sono escluse dal finanziamento. Il GAL invia a ciascun richiedente la comunicazione dei motivi di non ammissibilità e di esclusione dal finanziamento, fissando un termine non inferiore a 10 (dieci) giorni per le eventuali osservazioni ai sensi dell'art. 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni.

2. Le domande di aiuto in possesso dei requisiti di ammissibilità elencati nell'art. 5 del bando, sono valutate, ai fini della formazione della graduatoria, applicando i criteri seguenti:

Criteri di selezione		Punteggio
Località marginale rispetto ai centri abitati dotati dei medesimi servizi	Fino a 7 chilometri	1
	Oltre 7 chilometri e fino a 15 chilometri	2
	Oltre 15 chilometri	3
Progetto presentato da un membro di una famiglia agricola		3
Interventi che favoriscano e sviluppino la pluriattività dei membri della famiglia agricola	Agriturismo	0,5
	Strutture sportive	0,5
	Strutture culturali	0,5
	Fattoria didattica	0,5
	Fattoria sociale	0,5
	Impianti per energia da fonti alternative	0,5
	Artigianato	0,5
	Commercio	0,5
Interventi che favoriscano la costituzione o il consolidamento di imprese cooperative con finalità sociale		4
Incremento dell'occupazione	Da 0,125 a 1 ULA	2
	Da 1,01 a 2 ULA	3
	Più di 2 ULA	4
Iniziative proposte da imprenditoria giovanile		3
Iniziative proposte da imprenditoria femminile		3
Investimento localizzato nelle aree maggiormente svantaggiate del proprio territorio – zona D del PSR 2007-2013		2
Investimento localizzato nell'ambito di Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale		2
Numero posti letto presenti nel Comune al cui interno ricade l'intervento	Fino a 200 posti letto	1
	Da 201 a 1000 posti letto	1,5
	Oltre 1001 posti letto	2

3. Al fine dell'attribuzione dei relativi punteggi, si precisa quanto segue:

3.1. Il punteggio per località marginale rispetto ai centri abitati dotati dei medesimi servizi sarà attribuito tenendo conto della distanza stradale che intercorre tra la località nella quale sarà realizzato l'intervento di cui al presente bando e la località più vicina nella quale è insediata l'attività di vendita di generi di prima necessità.

3.2. Per membro della famiglia agricola s'intende il coniuge, il parente entro il terzo grado e l'affine entro il secondo dell'imprenditore agricolo, che convive con esso o che ha la residenza nello stesso Comune e che collabora nello svolgimento dell'attività agricola.

3.3. Il punteggio per interventi che favoriscano e sviluppino la pluriattività dei membri della famiglia agricola sarà assegnato sulla base delle attività svolte dagli stessi nei seguenti ambiti:

a) agrituristico
b) gestione di strutture e/o di attività sportive
c) gestione di strutture e/o di attività culturali
d) gestione di fattoria didattica
e) gestione di fattoria sociale
f) gestione di impianti per energia da fonti alternative
g) artigianale
h) commerciale.

Il punteggio sarà attribuito per ogni tipologia di attività svolta dalla famiglia agricola di cui il richiedente è membro, indipendentemente dal numero di persone che svolgono la medesima attività.

3.4. Il punteggio agli interventi che favoriscano la costituzione o il consolidamento di imprese cooperative con finalità sociale saranno attribuite qualora i richiedenti rientrino nella definizione di cooperativa sociale ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381 (G.U. n. 283 del 3 dicembre 1991).

3.5. I punteggi per l'incremento dell'occupazione verranno assegnati per i posti di lavoro generati dal progetto e che sono pertanto aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto. I posti di lavoro sono rapportati a "unità lavorativa anno" (ULA), così come definita dal Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005, e quindi proporzionalmente sia al numero di ore prestate rispetto a quelle fissate dal contratto collettivo di riferimento sia al numero di mesi rispetto all'anno (ad esempio, qualora il contratto di riferimento preveda l'effettuazione di 40 ore settimanali e quello part-time di 28 con un periodo di occupazione di sei mesi l'anno, il dipendente viene conteggiato pari a 0,35 ULA (28/40*6/12=0,35). Per ULA inferiori a 0,125 non sarà riconosciuto alcun punteggio. La verifica dell'aumento occupazionale verrà effettuata da parte del GAL nell'ambito dei controlli relativi alla domanda di saldo di cui all'art. 14, comma 2, lettera c) del presente bando.

3.6. Per imprenditoria giovanile si intende:
   a) l'impresa individuale il cui titolare ha un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni;
   b) la società e le cooperative i cui soci, sia numericamente che finanziariamente, sono in maggioranza assoluta giovani di età compresa tra i 18 ed i 35 anni, ovvero esclusivamente giovani tra i 18 ed i 40 anni.

   In tutti i casi i limiti di età si considerano per gli anni non ancora compiuti al momento della presentazione della domanda.

3.7. Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende:
   a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
   b) le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%;
   c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

3.8. I Comuni localizzati nelle aree maggiormente svantaggiate (zona D del PSR 2007-2013) sono i seguenti: Bordano, Chiusaforte, Dogna, Forgaria nel Friuli, Malborghetto-Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Resiutta, Tarvisio, Trasaghis e Venzone.

3.9. I Comuni con territorio soggetto a parco o riserva naturale (regionale o statale) sono i seguenti:
   a) Parco naturale delle Prealpi Giulie: Chiusaforte, Moggio Udinese, Resia, Resiutta, Venzone;
   b) Riserva naturale del Lago di Cornino: Forgaria nel Friuli, Trasaghis;
   c) Riserva naturale della Val Alba: Moggio Udinese;
   d) Riserva naturale statale Cucco: Malborghetto – Valbruna;
   e) Riserva naturale statale Rio Bianco: Malborghetto – Valbruna.

3.10. Il punteggio relativo al numero posti letto sarà assegnato sulla base dei posti letto sia alberghieri che extra-alberghieri che risulteranno alla data del 31/12/2011 nel Comune al cui interno ricade l'intervento. Il GAL provvederà a richiedere tali dati ai competenti uffici regionali.

3. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privato, il punteggio sarà assegnato come valore medio tra i punteggi ottenuti da ciascun sub-progetto applicando i criteri di selezione di cui al comma 2.

4. Sarà data priorità assoluta ai progetti integrati misti pubblico-privato, che raggiungeranno un punteggio minimo di 5 (cinque). A parità di punteggio sarà data priorità alle domande che richiedono un minor importo di contributo.

5. Nel caso di domande presentate da persone fisiche non ancora costituite in impresa, i punteggi per imprenditoria giovanile e femminile saranno assegnati sulla base dei dati di previsione contenuti nella domanda di aiuto e nei relativi allegati.

6. Le domande di aiuto sono finanziate secondo l'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE E INTENSITÀ DI AIUTO

Art. 9 - Risorse finanziarie disponibili.

1. Le risorse finanziarie pubbliche disponibili per il presente bando ammontano a euro 100.000,00 (centomila) e sono così ripartite:

RISORSE DISPONIBILI		
FEASR	COFINANZIAMENTO NAZIONALE	TOTALE
€ 44.000,00	€ 56.000,00	€ 100.000,00

Art. 10 - Tipologia e intensità dell'aiuto.

1. L'aiuto si configura:
   a) per gli Enti pubblici che sono soggetti non passivi di cui all'art. 4, paragrafo 5, primo comma della direttiva 77/388/CEE per i quali è esclusa la possibilità di riconoscere l'ammissibilità a finanziamento dell'IVA (art. 71, paragrafo 3, lett. a) del regolamento (CE) n. 1698/2005), come contributo in conto capitale in una misura pari al 100% delle spese ammissibili con un importo massimo concedibile di euro 100.000,00;
   b) per le società cooperative e per le imprese come contributo in conto capitale, concesso in conformità della definizione di aiuto "de minimis" di cui al regolamento (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 28 dicembre 2006, L379, nella misura del 60% della spesa ritenuta ammissibile con un importo massimo concedibile di euro 60.000,00.
2. Nel caso di progetto integrato misto pubblico-privato qualora il contributo richiesto superi le risorse finanziarie disponibili previste all'articolo 9, la percentuale di contributo concessa a ciascun partecipante sarà rideterminata in proporzione, tenendo conto del rapporto tra l'aiuto richiesto da ciascun sub-progetto e l'aiuto totale richiesto a livello di progetto integrato.
3. Nel caso che i soggetti di cui al comma 1, lettera b), abbiano già ricevuto aiuti "de minimis" nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari, l'aiuto concesso deve essere compreso nel massimale previsto dal Regolamento (CE) n. 1988/2006, pari a euro 200.000,00.
4. Nel caso in cui con le risorse disponibili in graduatoria ci sia una domanda finanziabile solamente con un'intensità contributiva inferiore a quella di cui al comma 1, il contributo viene concesso per l'importo pari alle risorse disponibili, sempre che il beneficiario dia il proprio espresso consenso e la percentuale del contributo non sia inferiore al 40% della spesa ammissibile.
5. Ulteriori risorse finanziarie che si rendessero disponibili, saranno utilizzate per il finanziamento dell'eventuale domanda parzialmente finanziata con l'intensità contributiva di cui al comma 1 e, seguendo l'ordine di graduatoria, per il finanziamento delle domande non finanziate per mancanza di risorse.

CAPO IV – PROCEDIMENTO CONTRIBUTIVO

Art. 11 - Modalità e termini di presentazione della domanda di aiuto e relativa documentazione

1. Ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. bb) e 17 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, coloro che intendono accedere all'aiuto previsto dal presente bando sono tenuti a costituire il fascicolo aziendale presso uno dei soggetti abilitati: centri di assistenza agricola riconosciuti (CAA). Gli enti pubblici possono rivolgersi per tale servizio anche allo sportello regionale dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA) di Udine. La costituzione del fascicolo aziendale è condizione necessaria per la compilazione della domanda di aiuto.
2. La domanda di aiuto, indirizzata al GAL, è compilata e rilasciata in via informatica presso i centri di assistenza agricola (CAA) o altri soggetti abilitati a tale funzione, utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) di AgEA, secondo le modalità ivi predisposte entro e non oltre 90 giorni dalla pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. La domanda cartacea, stampata, sottoscritta dal beneficiario e corredata

della documentazione sarà consegnata in originale, entro 15 (quindici) giorni dalla scadenza di cui sopra, pena l'inammissibilità della stessa ai sensi dell'articolo 5, comma 2 del presente bando, al seguente indirizzo del GAL: Open Leader s. cons. a r.l. - Via Pramollo, 16 - 33016 PONTEBBA (UD) (articolo 13 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011)

3. La domanda cartacea è presentata a mani presso la sede del GAL dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure spedita a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento. Nel caso di spedizione postale, in conformità a quanto disposto dall'articolo 6 della L.R. 7/2000, ai fini del rispetto del termine di cui al comma 2, fa fede la data del timbro postale, purché la raccomandata pervenga agli uffici del GAL entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine.
4. Le domande cartacee presentate oltre il suddetto termine o pervenute a mezzo posta dopo il termine di quindici giorni e le domande cartacee presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate, non saranno considerate ammissibili.
5. Il plico contente la domanda di aiuto e la relativa documentazione allegata deve riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura: "PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2, Intervento 1 Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche".
6. Alla domanda di aiuto, devono essere allegati, pena la non ammissibilità della domanda, i documenti di seguito specificati:
   a) copia di un documento di identità del richiedente per l'autenticità della firma, ai sensi degli artt. 21 e 38 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;
   b) certificazioni e atti:
      1) per gli enti pubblici: autorizzazione alla presentazione della domanda di aiuto, deliberata dall'organo competente;
      2) per i soggetti non ancora costituiti in impresa: autocertificazione relativa alla residenza, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000;
   c) documentazione comprovante la proprietà della struttura o la disponibilità della stessa da parte del richiedente per un periodo compatibile con quanto indicato dall'articolo 5, comma 1, lettera b.3) del presente bando. Nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario della struttura, autorizzazione scritta del proprietario alla realizzazione dell'intervento e al suo mantenimento per il periodo del vincolo di destinazione del bene oggetto dell'aiuto, secondo il modello di dichiarazione di cui all'Allegato A);
   d) relazione descrittiva dell'intervento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B.1) nel caso di enti pubblici e di cui all'Allegato B.2) per i soggetti privati, contenente anche le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi di cui all'articolo 8;
   e) dichiarazione, per l'ente pubblico, da parte del responsabile unico del procedimento, o, per il soggetto privato, da parte del progettista, di conformità dell'immobile allo svolgimento dell'attività prevista dal progetto e alla normativa vigente;
   f) per i lavori di cui all'articolo 7, comma 1, lett. a) e, nel caso degli enti pubblici, per le forniture di cui all'articolo 7, comma 1, lett. b):
      1) per gli enti pubblici:
         a. copia del progetto preliminare e della previsione analitica di spesa delle forniture (indicante i singoli beni della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni, il loro prezzo unitario e il prezzo totale) a firma del responsabile del procedimento, approvati dall'organo competente. Il calcolo sommario della spesa e il quadro economico devono essere redatti sulla base del prezzario regionale aggiornato; in caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione del progettista, con indicazione delle modalità seguite per la determinazione degli importi e la congruità degli stessi con i prezzi correnti di mercato;
         b. se già presente, progetto definitivo o esecutivo, corredato dalla documentazione prevista a norma di legge ed in particolare della relazione descrittiva e quadro economico, elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto, documentazione fotografica dello stato di fatto, computo metrico estimativo delle opere e capitolato d'oneri delle forniture. Il computo metrico estimativo deve essere redatto sulla base del prezzario regionale aggiornato a firma del progettista; in caso di voci non previste nel prezzario regionale, deve essere prodotta dichiarazione del progettista, con indicazione delle modalità seguite per la determinazione degli importi e la congruità degli stessi con i prezzi correnti di mercato;

c. se già presenti, copia delle autorizzazioni previste o delle richieste di autorizzazione a realizzare gli interventi;
d. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;

2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa:
a. copia del progetto;
b. copia della richiesta di autorizzazione a realizzare gli interventi ovvero della DIA, già presentate al Comune entro la scadenza dei termini del bando, e dichiarazione da parte di un tecnico abilitato della rispondenza degli interventi alla normativa vigente;
c. se già presenti, copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori; nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
d. la descrizione dello stato di fatto con relativa documentazione fotografica;
e. la perizia asseverata prevista dall'art. 21, comma 1, lett. b) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, elaborata secondo il modello di cui all'allegato C), e riferita ai lavori od opere ammissibili rispetto alla tipologia d'intervento prevista dagli articoli 2 e 7 del presente bando. Alla perizia è allegato il computo metrico estimativo, redatto sulla base del prezzario regionale in vigore alla data di pubblicazione del presente bando, contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali. In caso di opere non previste dal prezzario, il computo metrico riporta l'analisi dei prezzi che ne attesta la congruità. La perizia, inoltre, garantisce il rispetto della normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto;

g) per arredi, impianti tecnologici[1], dotazioni e attrezzature:
1) per gli enti pubblici: per le forniture di beni diversi da quelli descritti nella documentazione di cui all'art. 11, comma 6, lett. f), punto 1), lett. a., previsione analitica di spesa delle forniture a firma del responsabile del procedimento indicante i singoli beni della fornitura, le caratteristiche tecniche dei beni, il loro prezzo unitario e il prezzo totale o, in alternativa, il capitolato d'oneri, approvati dall'organo competente;
2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa: tre preventivi forniti da ditte diverse e dichiarazione sottoscritta da un tecnico qualificato, redatta secondo il modello di cui all'allegato D), in cui, sulla base di parametri tecnico-economici, viene motivata la scelta del bene, secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011;

h) per l'acquisizione di servizi (articolo 7, comma 1, lett. c)):
1) per gli enti pubblici: previsione analitica di spesa a firma del responsabile del procedimento indicante i singoli servizi, le caratteristiche tecniche, il prezzo unitario e il prezzo totale o, in alternativa, il capitolato d'oneri, approvati dall'organo competente;
2) per gli altri soggetti: tre offerte di preventivo in concorrenza. Le suddette tre offerte devono contenere, ove pertinenti, una serie di informazioni puntuali sul fornitore (elenco delle attività eseguite, curricula delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazione esterna), sulla modalità di esecuzione del progetto (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi di realizzazione. Ove non sia possibile disporre di tre offerte di preventivo, un tecnico qualificato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione. Inoltre, al fine di effettuare un'adeguata valutazione del lavoro da eseguire, il beneficiario deve presentare, oltre agli eventuali allegati tecnici (studi, analisi, ricerche, ecc.), anche una dettagliata relazione nella quale siano evidenziate, con una disaggregazione per voce di costo, le modalità operative che contrassegnano l'attività da svolgere, le risorse da impegnare e le fasi in cui è articolato il lavoro;

[1] nel caso in cui gli interventi previsti dal progetto non riguardino opere edili, ma siano comunque previsti investimenti per impianti tecnologici.

i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, rispettivamente secondo gli schemi di cui agli Allegati E.1) ed E.2), attestante:
   1) per gli enti pubblici:
      a. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
      b. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
      c. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste al Capo VI del presente bando;
   2) per le società cooperative, le imprese e le persone fisiche non ancora costituite in impresa (ove pertinente):
      a. che l'intervento viene realizzato su beni immobili di proprietà o nella disponibilità;
      b. che non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
      c. qualsiasi aiuto "de minimis" ricevuto nel triennio comprendente l'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1998/2006;
      d. che non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
      e. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall'art. 31 della legge regionale 7/2000 a fronte dei rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell'aiuto;
      f. il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
      g. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste al Capo VI del presente bando;

j) per le società cooperative, per le imprese e per le persone fisiche non ancora costituite in impresa: dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativa al rispetto dei parametri dimensionali di cui alla definizione di microimpresa e di piccola impresa, secondo lo schema di cui all'Allegato F.1) o, nel caso di imprese non ancora costituite, secondo lo schema di cui all'Allegato F.2);

k) parere positivo sul progetto proposto rilasciato dall'Azienda per i Servizi Sanitari competente per territorio.

7. Nel caso di progetti integrati misti pubblico-privati, i due richiedenti dovranno presentare al GAL una scheda progettuale comune per l'intervento complessivo, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato G), dalla quale dovrà risultare chiaramente la parte di competenza di ciascun soggetto (sub-progetto). Per ciascun sub-progetto, dovrà essere presentata dal richiedente una specifica domanda di aiuto, sulla base di quanto indicato ai commi da 1 a 6 del presente articolo. In riferimento a quanto indicato al comma 5, il plico dovrà contenere sia la scheda progettuale comune di cui al presente comma, che le singole domande di aiuto con i rispettivi allegati. Al sub-progetto di competenza dell'ente pubblico dovrà essere inoltre allegata la documentazione relativa alla procedura di trasparenza con cui è stato identificato il partner privato.

8. I requisiti e i fatti valutabili ai fini della attribuzione dei punteggi devono sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto compilata tramite SIAN, ove non diversamente stabilito dal presente bando. La documentazione allegata alla domanda non deve avere una data successiva a quella del rilascio della domanda tramite SIAN.

Art. 12 - Approvazione della graduatoria ed esclusioni.

1. La graduatoria delle domande di aiuto ammissibili e gli elenchi delle domande non ricevibili e non ammissibili, con l'indicazione delle motivazioni di esclusione, sono approvati dal Consiglio di amministrazione del GAL e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione entro il termine di 90 giorni dal termine di scadenza per la presentazione della copia cartacea della domanda di aiuto di cui all'art. 11. Il termine suddetto può essere sospeso per una sola volta secondo quanto disposto dalla legge 7/2000.

2. In caso di domanda non ricevibile o non ammissibile, il GAL ne dà comunicazione agli interessati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, formulando le motivazioni e fissando in minimo 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.
3. La graduatoria e gli elenchi di cui al comma 1 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
4. Ai richiedenti non finanziati per carenza di risorse o per inammissibilità della domanda viene data comunicazione personale a mezzo di posta raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 13 - Concessione del contributo.

1. Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul Bollettino Ufficiale della Regione, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai beneficiari viene data comunicazione dell'ammissione a finanziamento con decisione individuale di concessione, recapitata a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento. La decisione individuale indica le spese ammissibili e l'importo dell'aiuto, le prescrizioni e i termini per l'avvio e la conclusione dell'intervento, nonché le informazioni e prescrizioni di cui all'art. 32 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
2. In caso di mancato rilascio del DURC ovvero di DURC irregolare, l'aiuto non viene concesso.
3. L'aiuto si intende accettato se il beneficiario non comunica per mezzo di lettera raccomandata la rinuncia allo stesso entro 15 giorni dal ricevimento della decisione individuale di cui al comma 1.
4. Nel caso di impresa non ancora costituita, il richiedente ha l'obbligo di costituirla prima della decisione individuale di finanziamento di cui al comma 1.

Art. 14 - Modalità di erogazione dell'aiuto (domande di pagamento).

1. All'erogazione dell'aiuto provvede l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), organismo pagatore del Programma regionale di sviluppo rurale 2007-2013.
2. L'erogazione dell'aiuto a favore del beneficiario avviene con pagamenti effettuati a titolo di anticipazione, acconti (pagamenti intermedi) e saldo mediante accreditamento al conto corrente intestato al beneficiario:
   a) anticipazione: erogabile nella misura massima del 50% dell'aiuto pubblico riferibile alla spesa per investimenti; nel caso di soggetti privati, l'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria a favore dell'organismo pagatore di importo pari al 110% dell'anticipazione stessa (art. 40 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011); in caso di beneficiari pubblici, con presentazione della dichiarazione richiesta da AGEA e prodotta attraverso il portale SIAN, conforme, nel suo contenuto, a quanto prescritto dall'art. 56, paragrafo 2, secondo capoverso del Reg. (CE) 1974/2006 della Commissione;
   b) acconti (pagamenti intermedi): ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011 possono essere erogati 2 (due) acconti, rispettivamente al raggiungimento del 50 per cento e dell'80 per cento del costo totale ammissibile, deducendo comunque dall'acconto l'importo dell'eventuale anticipazione precedentemente erogata;
   c) saldo: erogabile a conclusione dell'intervento (art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/pres. del 2011).
3. Ai fini dell'erogazione dell'aiuto, il beneficiario presenta domanda di pagamento compilata e rilasciata in via informatica utilizzando esclusivamente il portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AgEA), in analogia alla procedura prevista per la domanda di aiuto. Le domande di anticipazione, acconto e saldo, stampate e sottoscritte, devono essere presentate al GAL entro quindici giorni dalla data di rilascio.
4. Alle domande di pagamento è allegata la documentazione necessaria per la liquidazione degli importi richiesti:
   a) anticipazione: fideiussione o dichiarazione di cui al comma 2, lett. a);
   b) acconti e saldo: rendicontazione di cui al successivo art. 16.
5. La liquidazione degli acconti e del saldo presuppone l'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e delle forniture.

6. Lo svincolo della fideiussione da parte di AgEA viene disposto su nulla osta del GAL in sede di liquidazione del saldo.

Art. 15 - Inizio e conclusione degli interventi.

1. Fatto salvo quanto previsto dall'art. 7, comma 7, del presente bando il beneficiario dà inizio agli interventi finanziati dopo la presentazione della domanda di aiuto.
2. La conclusione delle operazioni coincide con la presentazione della domanda di pagamento del saldo, accompagnata dalla rendicontazione finale della spesa sostenuta, che deve avvenire entro il 31/07/2014, fatta salva la possibilità da parte del beneficiario di chiedere, in forma scritta e con motivazione, una proroga per causa a lui non imputabile. Il GAL fissa il nuovo termine, tenuto conto anche delle scadenze amministrative e dei termini connessi al buon fine dell'utilizzo dei fondi assegnati al GAL per l'attuazione del PSL.
3. La richiesta di proroga deve essere presentata al GAL prima della scadenza del termine sopra indicato per la conclusione delle operazioni. Spese effettuate dopo tale termine, in assenza della richiesta o in assenza dell'approvazione della richiesta da parte del GAL, non sono riconosciute ammissibili a finanziamento.
4. La conclusione delle operazioni di cui al comma 2 presuppone l'effettivo avvio dell'attività per la quale è stato concesso l'aiuto.

Art. 16 - Spesa dei beneficiari e rendicontazione.

1. Sono riconosciute come ammissibili a finanziamento esclusivamente le spese sostenute dal beneficiario, al quale deve pertanto essere intestata tutta la documentazione di spesa.
2. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, il pagamento della spesa sostenuta dal beneficiario è documentato esclusivamente mediante le seguenti modalità di pagamento:
   a) bonifico bancario;
   b) ricevuta bancaria;
   c) bollettino postale;
   d) vaglia postale;
   e) assegno circolare o bancario non trasferibili;
   f) carta di credito o bancomat.
3. Nel caso di assegno, sia circolare che bancario, carta di credito, bancomat, bonifico bancario effettuato tramite home banking, è presentata la prova del relativo addebito sul conto corrente intestato al beneficiario mediante copia dell'estratto conto.
4. Il pagamento in contanti e tramite carte prepagate non è riconosciuto.
5. Ai fini del riconoscimento delle spese, il beneficiario produce rendicontazione mediante documentazione di spesa *in originale* (fatture e documentazione di pari valore probatorio, corredate della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento) riferita alle operazioni ammesse a finanziamento. Sulle fatture e sulle altre pezze giustificative equipollenti dal punto di vista della dimostrazione e pertinenza della spesa, il GAL appone timbratura e sigla con l'indicazione della fonte di finanziamento, al fine di impedire che la stessa documentazione sia utilizzata per la richiesta di ulteriori contributi.
6. Le fatture e la documentazione di pari valore probatorio devono essere interamente ed esclusivamente riferite all'intervento ammesso a finanziamento – fatta eccezione per quanto previsto dall'articolo 7, comma 6, del presente bando – e la spesa rendicontata deve riguardare tutta la spesa ammissibile, sia per la parte coperta dal contributo pubblico sia per la parte a carico del beneficiario stesso. La documentazione di spesa non deve pertanto contenere voci di spesa estranee alla domanda di aiuto e al relativo intervento e la descrizione dei beni in fattura ne deve consentire la precisa e inequivocabile identificazione fisica. A quest'ultimo fine si richiede che in fattura vengano indicati gli elementi identificativi dei lavori e dei beni ricorrendo anche a indicazione del modello, del numero di serie, del numero di matricola, ovvero altro elemento univocamente identificativo.

7. Ai sensi dell'art. 41 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di acconto è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) fatture quietanzate in originale o altra documentazione equipollente;
   b) copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture secondo le modalità di cui al comma 2;
   c) elenco delle fatture o della documentazione equipollente, sottoscritto dal beneficiario, con l'indicazione, per ciascun documento, del numero, della data, del soggetto emittente, dell'oggetto e degli estremi del pagamento. Le fatture sono raggruppate nell'elenco secondo le categorie di costo individuate all'articolo 7, comma 1;
   d) relazione comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   e) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante:
      1. che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
      2. che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      3. per i beneficiari pubblici, l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi;
   f) per le opere edili:
      1. ove non già allegati alla domanda di aiuto: per gli enti pubblici copia del progetto esecutivo, e per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori, o nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
      2. perizia asseverata, sottoscritta da un tecnico abilitato, redatta sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e in coerenza con la documentazione di cui alla lettera a);
   g) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.
8. Ai sensi dell'art. 42 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, la domanda di saldo è accompagnata dalla seguente documentazione a rendicontazione della spesa sostenuta:
   a) documenti di spesa di cui al precedente comma 7, lettere a), b) e c) – fatture, pagamenti, elenco;
   b) per le opere edili:
      b.1) ove non già allegati alla domanda di aiuto o alla domanda di acconto: per gli enti pubblici copia del progetto esecutivo, e per i soggetti privati copia degli idonei titoli abilitativi per l'avvio dei lavori edilizi e comunicazione di inizio lavori, o nel caso di edilizia libera, dichiarazione sostitutiva di atto notorio rilasciata dal richiedente ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed attestante l'avvio dell'intervento;
      b.2) perizia asseverata sottoscritta da un tecnico abilitato composta da:
         1. computo metrico analitico finale redatto sulla base dei lavori realizzati con applicazione dei costi ritenuti ammissibili ai sensi dell'art. 23 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 e con l'evidenza, per ogni voce di spesa, del riferimento alle relative fatture;
         2. riepilogo delle fatture, con l'indicazione dell'importo rendicontabile, ripartite tra le categorie di costo individuate all'articolo 7, comma 1;
         3. descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
         4. dichiarazione di conformità alla disciplina urbanistica ed alle eventuali autorizzazioni ambientali e paesaggistiche;
         5. dichiarazione attestante l'avvenuto espletamento delle procedure per l'ottenimento del certificato di agibilità, se previsto dalla normativa vigente;
      b.3) copia del progetto delle eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;
      b.4) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
      b.5) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato e che l'intervento stesso è stato realizzato nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;

c) per l'acquisto di arredi, impianti tecnologici, attrezzature e dotazioni:
   c.1) copia della dichiarazione di conformità alla normativa vigente, se prevista dalla normativa medesima;
   c.2) descrizione delle eventuali varianti non sostanziali con le motivazioni che ne hanno determinato l'esecuzione;
   c.3) richiesta di autorizzazione delle eventuali varianti non sostanziali;
   c.4) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal beneficiario ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante che le spese documentate sono inerenti solo ed esclusivamente all'intervento finanziato;
d) per gli enti pubblici: documentazione relativa all'aggiudicazione dei contratti e, in caso di opere edili, il certificato di ultimazione lavori, la contabilità finale e il certificato di collaudo approvati dal beneficiario medesimo;
e) altra documentazione indicata nella decisione individuale di finanziamento.

Art. 17 - Varianti.

1. L'intervento della domanda di aiuto ammessa a finanziamento deve essere realizzato come da descrizione contenuta nella documentazione presentata a corredo della domanda di aiuto.
2. Varianti all'intervento devono essere richieste in via preventiva ed essere eseguite solo dopo la relativa autorizzazione da parte del GAL. Non sono assolutamente ammesse varianti che, incidendo sugli elementi valutati ai fini dell'attribuzione del punteggio di graduatoria, comportano una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento, ai sensi dell'art. 35, comma 5, del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011.
3. Non sono tuttavia soggette ad autorizzazione preventiva da parte del GAL le varianti non sostanziali come definite dall'art. 35, comma 6 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011 consistenti in:
   a) particolari soluzioni tecniche esecutive o di dettaglio che determinano un incremento o una diminuzione del costo totale ammesso inferiore al 20 (venti) per cento e che non determinano modifiche sostanziali o riduttive delle caratteristiche tecniche degli investimenti o modifiche della tipologia dell'operazione finanziata;
   b) acquisto di arredi, attrezzature e dotazioni di marca diversa o con caratteristiche tecniche e funzionali superiori a quelle previste nella domanda di aiuto;
   c) variazione dei prezzi di mercato;
   d) economie derivanti dalla realizzazione dell'operazione finanziata;
   e) utilizzo dell'economie di cui alle lettere c) e d) per le finalità di cui alle lettere a) e b) ovvero per voci di costo ritenute ammissibili in sede di istruttoria delle domanda di aiuto.
4. Delle varianti di cui al comma 3 il beneficiario dà motivazione in sede di rendicontazione, secondo quanto specificato nella decisione individuale di finanziamento, e le stesse sono approvate dal GAL a consuntivo.
5. La richiesta di variante di cui al comma 2 è corredata della seguente documentazione:
   a) relazione tecnica descrittiva, a firma del beneficiario, contenente una dettagliata descrizione delle motivazioni che portano alla necessità di effettuare delle modifiche all'operazione inizialmente approvata;
   b) documentazione prevista per la domanda di aiuto, limitatamente all'oggetto della variante;
   c) quadro di raffronto tra le lavorazioni, le quantità e i costi ammessi a finanziamento e le lavorazioni, le quantità e i costi che si determinano a seguito della variante per la quale si chiede l'autorizzazione.
6. La variante non comporta aumento del costo totale ammesso a finanziamento e pertanto non comporta incremento del contributo.
7. Qualora la spesa complessiva del progetto risulti inferiore a quella inizialmente ammessa a contributo, si procederà alla riduzione proporzionale del contributo medesimo, fatta eccezione per l'aiuto concesso nell'entità ridotta prevista dall'art. 10, comma 4 e nel rispetto del limite minimo di spesa previsto dall'art. 6, comma 3, lettera a).

CAPO V – OBBLIGHI DEI BENEFICIARI E CONTROLLI

Art. 18 - Obblighi del beneficiario in relazione all'attuazione e documentazione dell'intervento, al vincolo di destinazione e alla pubblicità.

1. Il beneficiario è tenuto ad assolvere agli impegni previsti dagli artt. 48 e 49 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011:
   a) Impegni essenziali:
      a.1) non produrre intenzionalmente dichiarazioni e atti falsi;
      a.2) non aver già ottenuto e non richiedere altri aiuti per il finanziamento della medesima operazione o di una sua parte;
      a.3) realizzare l'operazione conformemente a quanto previsto nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili, fatto salvo quanto previsto in tema di varianti;
      a.4) mantenere, fino alla liquidazione finale dell'aiuto, i requisiti di ammissibilità, con riferimento a tutti gli elementi mantenibili, pertinenti e controllabili;
      a.5) conservare la destinazione d'uso dei beni immobili e strumentali oggetto di aiuto per il periodo di 5 anni dalla data della decisione individuale di finanziamento e non cedere i suddetti beni per lo stesso periodo;
      a.6) nel caso di assegnazione di punteggi per "incremento dell'occupazione", il livello occupazionale raggiunto con l'inserimento dei nuovi posti di lavoro dovrà essere mantenuto per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando;
      a.7) rispettare la normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente;
      a.8) consentire in ogni momento e senza restrizioni al GAL e gli organi incaricati dei controlli l'accesso presso il beneficiario o ai beni oggetto del finanziamento e alla documentazione;
      a.9) in caso di beneficiari pubblici o altri soggetti qualificabili come organismi di diritto pubblico, rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti di opere e forniture di beni e servizi.
   b) Impegni accessori:
      b.1) comunicare eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di aiuto, fatte salve le varianti di cui all'art. 17 del bando;
      b.2) rispettare i termini indicati nella decisione individuale di finanziamento;
      b.3) mantenere aggiornato il fascicolo aziendale relativamente agli interventi previsti nell'operazione finanziata;
      b.4) per gli interventi che comportano un costo totale ammesso superiore a euro 50.000,00, affiggere una targa informativa recante:
         1. la descrizione dell'intervento;
         2. la bandiera europea conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         3. la dicitura "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali";
         4. il logo di Leader conforme alle specifiche grafiche di cui al punto 4.2 dell'allegato VI del regolamento (CE) n. 1974/2006;
         5. il logo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
         6. l'emblema della Repubblica italiana.

         Le informazioni di cui ai numeri da 2 a 4 occupano almeno il 25 % dello spazio della targa. Il logo e l'emblema di cui ai precedenti punti 5. e 6. devono essere conformi alle indicazioni contenute nella "Guida al logotipo istituzionale e alle sue corrette applicazioni" del Servizio sviluppo rurale, autorità di gestione del PSR;
      b.5) rendere disponibili, qualora richiesto, le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione del PSR;
      b.6) corrispondere, anche mediante compensazione con importi dovuti dall'organismo pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso o quelle dovute a titolo di sanzione, così come previsto dalle norme nazionali e comunitarie.

2. Il beneficiario, o suo rappresentate, è obbligato a comunicare al GAL, nel termine prescritto di dieci giorni, le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali previste dall'articolo 47, comma 1, del regolamento (CE) 1974/2006.
3. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello dell'atto di liquidazione del saldo del finanziamento, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo di destinazione nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo di destinazione. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
4. Entro il 31 gennaio di ogni anno, a partire dall'anno successivo a quello della data di conclusione del progetto, così come definita dall'articolo 15, comma 2 del presente bando, il beneficiario è tenuto a trasmettere al GAL una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il mantenimento del vincolo occupazionale nel corso dell'anno precedente. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione, il GAL procederà alla verifica presso il beneficiario dell'effettivo mantenimento del vincolo occupazionale. Controlli a campione verranno altresì effettuati sulle dichiarazioni rese, secondo quanto previsto dall'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
5. Il beneficiario, ai fini dei controlli delle autorità e degli uffici preposti, è altresì tenuto a conservare per un periodo corrispondente alla durata degli obblighi assunti tutta la documentazione relativa all'intervento in un separato dossier, ai sensi dell'art. 75, paragrafo 1, lett. c) punto i), del regolamento (CE) n. 1698/2005. La documentazione, in originale o copia conforme, riguarda tutte le fasi di attuazione e finanziamento, nonché gli obblighi e impegni del beneficiario per il periodo successivo al saldo dell'aiuto, erogato a conclusione dell'intervento.

Art. 19 - Controlli.

1. Sull'intervento oggetto della domanda di aiuto sono effettuati i controlli amministrativi previsti dal regolamento (CE) n. 65/2011, dalla normativa in materia di frodi e irregolarità nell'utilizzo dei fondi comunitari e dalla normativa nazionale, statale e regionale, che disciplina singoli aspetti dell'attività interessata dall'aiuto.
2. Ai sensi dell'art. 21, comma 2 del Regolamento approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 2011, ai fini del controllo delle perizie asseverate di cui all'articolo 11, comma 6, lett. f) del presente bando, è sorteggiato annualmente un campione di domande rappresentativo, secondo i criteri stabiliti dall'Autorità di gestione.
3. Ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 65/2011, le modifiche di errori palesi possono essere riconosciute anche in fase di controllo, oltre che in qualsiasi momento da parte dei soggetti competenti dopo la presentazione della domanda di aiuto, della domanda di pagamento e di altra dichiarazione.

CAPO VI – RIDUZIONI E REVOCHE DELL'AIUTO.

Art. 20 - Riduzioni dell'aiuto.

1. Ai sensi dell'articolo 30 del regolamento (CE) n. 65/2011, qualora la somma richiesta dal beneficiario con la domanda di pagamento superi di oltre un 3% l'importo erogabile in base all'esame di ammissibilità della spesa rendicontata (importo della domanda di pagamento), a quest'ultimo importo erogabile si applica una riduzione pari alla differenza tra la somma richiesta e l'importo erogabile. Tale riduzione non si applica nel caso in cui il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
2. La riduzione di cui al comma 1 si applica anche in esito ai controlli in loco ed ex post previsti dagli articoli 25 e 29 del regolamento (CE) n. 65/2011.
3. In caso di mancato rispetto degli impegni accessori di cui all'art. 18, comma 1, lettera b) del presente bando, si applicano le riduzioni per inadempimenti definite dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1995 dell'8 ottobre 2010, e successive modificazioni e integrazioni, in attuazione del decreto del

Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 22 dicembre 2009, n. 30125.

Art. 21 - Decadenza, revoche e annullamento.

1. Costituiscono cause di decadenza, revoca o annullamento dell'aiuto concesso - secondo i casi -, con conseguente obbligo di restituzione delle somme ricevute:
   a) la rinuncia da parte del beneficiario;
   b) la mancata realizzazione dell'intervento;
   c) il mancato rispetto di uno degli impegni essenziali di cui all'art. 18, comma 1, lettera a) del presente bando.
2. Per quanto riguarda i progetti misti pubblico-privato, nel caso in cui uno dei beneficiari non possa procedere all'attuazione del sub-progetto di propria competenza a causa di impossibilità sopravvenuta, non dipendente da propria volontà, il sub-progetto a questo collegato potrà essere realizzato, previa espressa conferma del finanziamento, a condizione che:
   a) il sub-progetto sia già stato avviato alla data in cui si è verificata la causa di impossibilità a realizzare il progetto integrato;
   b) il sub-progetto rispetti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente bando per i progetti diversi da quelli integrati (progetti "singoli") e, previa nuova valutazione da parte del GAL, ottenga un punteggio utile ai fini del finanziamento.
3. Agli importi richiesti in restituzione ai sensi del comma 1, si applicano gli interessi legali.

CAPO VII – NORME FINALI

Art. 22 - Controversie.

1. Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione del presente bando e dei conseguenti atti connessi all'esecuzione e controllo dell'operazione finanziata, è devoluta al giudizio arbitrale od alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 20 dicembre 2006, pubblicato nella "Gazzetta Ufficiale" n.43 del 21 febbraio 2007, e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 23 - Rinvio a norme e disposizioni amministrative.

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, trovano applicazione il Programma regionale di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulie e le norme recate da:
   a) regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, e successive modificazioni e integrazioni, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   b) regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
   c) regolamento (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011, e successive modificazioni e integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misura di sostegno della sviluppo rurale;
   d) regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis");
   e) legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"), e successive modifiche e integrazioni;
   f) Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (2010);
   g) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), e successive modificazioni e integrazioni;

h) decreto del Presidente della Regione 28 febbraio 2011, n. 040/Pres.: "Regolamento generale di attuazione del programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia";

nonché le norme e i principi regolanti le specifiche attività interessate dal bando.

2. Il rinvio a leggi, regolamenti e atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 24 - Trattamento dei dati personali.

1. Il presente bando costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e successive modifiche.
2. I dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge.
3. Il conferimento dei dati personali di cui ai commi 1 e 2 è obbligatorio, ai fini della valutazione dei requisiti di ammissibilità delle domande medesime, pena l'esclusione dai finanziamenti.
4. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.
5. Titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Art. 25 - Pubblicazione del bando e informazioni.

1. Informazioni sul presente bando sono fornite dal GAL Open Leader.
2. Il bando e la relativa modulistica sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione, e resi disponibili sul sito internet della Regione (www.regione.fvg.it) e sul sito internet del GAL (www.openleader.it).
3. Informazioni sul Programma regionale di sviluppo rurale sono disponibili sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia: www.regione.fvg.it.

Elenco allegati.

Allegato A): modello per l'assenso dei proprietari di cui all'art. 11, comma 6, lett. c);
Allegato B.1): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d) (enti locali);
Allegato B.2): relazione descrittiva dell'intervento di cui all'art. 11, comma 6, lett. d) (soggetti privati);
Allegato C): modello di perizia asseverata di cui all'art. 11, comma 6, lett. f);
Allegato D): modello di dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi di cui all'art. 11, comma 6, lett. g);
Allegato E.1): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. i) (enti locali);
Allegato E.2): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 11, comma 6, lett. i) (soggetti privati);
Allegato F.1): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) (imprese esistenti).
Allegato F.2): dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà relativa ai parametri dimensionali di cui all'art. 11, comma 6, lett. j) (imprese non ancora costituite);
Allegato G): modello scheda progettuale comune per progetti integrati misti pubblico-privato di cui all'art. 11, comma 7.

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_2_ALL1

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

ALLEGATO A)

Spett.le Open Leader s. cons. a r.l.
Via Pramollo, 16
33016 Pontebba (UD)

DICHIARAZIONE DI ASSENSO DEL/I PROPRIETARIO/I
- art. 11, comma 6, lett. c -

In riferimento al bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

- il/la sottoscritto/a ______________________________ nato/a a _________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________in via _____________________________________

in qualità di proprietario/i dell’immobile oggetto della presente domanda di contributo, sito nel Comune di ___________________________________, in via ____ e censito catastalmente al NCEU Foglio n. ____________ Mappale ________________ Sub_____________ , oppure intavolato al Comune censuario di ____ partita tavolare ___________________________ corpo tavolare ___________________________________ concesso in (*citare la tipologia di atto che garantisce la disponibilità dell’immobile*) _____________________________ ____ all’impresa ____________________________________ ____

DICHIARA/DICHIARANO

1) di autorizzare il richiedente, sig./sig.ra ____, nato/a a _______________________________ il _______________ C.F. _________________________ residente a _______________________________________ in via _______________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante della società cooperativa/impresa denominata ____, con sede in _____________________________, via _____________________________________ n. _________, alla presentazione della domanda di contributo e all’esercizio della relativa attività;
2) di garantire il proprio assenso per tutto il periodo del vincolo di destinazione d’uso previsto (art. 18, comma 1, lettera a.5).

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_3_ALL2

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

ALLEGATO B.1) - ENTI PUBBLICI

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL’INTERVENTO

- art. 11, comma 6, lett. d) -

1. DESCRIZIONE DELL’ENTE PUBBLICO

1.1 Anagrafica dell’ente pubblico

Richiedente (nome e cognome) ____________________

Data di nascita ____________________

Comune di nascita ____________________

Codice fiscale ____________________

In qualità di: ☐ legale rappresentante ☐ soggetto legittimato a firmare

Ente pubblico ____________________

Sede (via e n.ro civico) ____________________

CAP - Comune ____________________

Codice fiscale/PIva ____________________

N° Telefono (fisso e cellulare) ____________________

N° Fax ed e-mail ____________________

1.2 Aumento occupazionale previsto dal progetto

Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti in pianta organica già coperti al momento della presentazione della domanda di aiuto. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall’articolo 15, comma 2 del bando.

	ore settimanali	mesi di occupazione all'anno[1]
Dipendente 1		
Dipendente 2		

1.3 Posizioni previdenziali ed assicurative mantenute

Ente	Sede di	Matricola n.	P.A.T. (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			--------------
I.N.A.I.L.			

2. DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA COMMERCIALE

La struttura commerciale è: ☐ nuova (passare al punto 3)

☐ già esistente

[1] L’attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

2.1 Descrizione della struttura (nel caso di struttura commerciale già avviata)
(Descrivere la struttura di vendita di generi di prima necessità o di somministrazione di alimenti e bevande e indicare se trattasi dell’unica attività commerciale presente nella località di insediamento; fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione

L’intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico)						
CAP - Comune						
Dati catastali:						
Censito catastalmente al NCEU	Foglio n.		Mappale		Sub	
(EVENTUALE) Comune censuario di			Partita tavolare		Corpo tavolare	

3.2 Segnalazione di avvio intervento

Si è provveduto alla segnalazione di avvio intervento di cui all’art. 39 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011: □ SI, in data _______________
□ NO

3.3 Descrizione dell’intervento

Struttura
(Descrivere la struttura oggetto dell’investimento)

Attività principali
(In caso di nuova struttura commerciale descrivere, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) del bando, come saranno svolte le due attività principali del centro multiservizi; in caso di trasformazione di una attività

commerciale esistente in un centro multiservizi, descrivere l'attività principale di vendita di generi di prima necessità o di pubblico esercizio che andrà ad integrare l'attività già svolta)

Attività complementari

(Descrivere, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) del bando, le attività complementari che saranno garantite, assicurandone almeno due tra le seguenti: 1) rivendita di giornali, riviste, libri e mappe escursionistiche; 2) rivendita di generi di monopolio; 3) vendita di prodotti tipici del territorio in uno spazio dedicato; 4) vendita di carni fresche e/o di prodotti ortofrutticoli (anche in sole unità preconfezionate); 5) servizio di consegna a domicilio della spesa e di medicinali; 6) noleggio di autoveicoli con conducente; 7) noleggio di attrezzatura sportiva; 8) esposizione e distribuzione di materiale illustrativo del territorio; 9) postazione multimediale con collegamento Internet aperto al pubblico; 10) servizio telefonico, telefax e fotocopie aperto al pubblico; 11) biblioteca; 12) rilascio autorizzazione per la pratica della pesca sportiva)

3.4 Presenza del servizio

(Indicare la località più vicina, secondo l'itinerario stradale più breve, nella quale è insediata un'attività di vendita di generi di prima necessità così come definiti dall'articolo 2 del bando)

3.5 Localizzazione in aree in cui è presente del movimento turistico

(In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, del bando e al fine dell'ammissibilità della domanda, indicare le attrattività presenti nella località di insediamento in grado di garantire la presenza di turisti: mete escursionistiche, rifugi, strutture sportive, strutture culturali, ecc.)

3.6 Descrizione tecnica del progetto proposto

Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l’importo. Gli importi vanno indicati al netto di IVA.
Le voci di spesa sono le seguenti: A-OPERE EDILI, B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA, D-SPESE GENERALI

VOCI DI SPESA A-B-C-D	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al netto dell’IVA
		TOTALE €	

3.7 Programma degli investimenti

VOCI DI SPESA	Imponibile
A-OPERE EDILI	
B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
D-SPESE GENERALI	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI	

3.8 Verifica limiti di spesa

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dagli articoli 6 e 7 del bando in quanto:

a) l’investimento riguardante l’acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell’attività di servizio (voce C), pari a €________________, è minore o uguale di €

5.000,00;

b) la somma degli investimenti riguardanti l’acquisizione di servizi (voci C e D), pari a euro _________________ è inferiore o uguale al 25% dell’intero investimento (nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato tale percentuale è da intendersi riferita all’investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti);

c) il totale investimento, pari a €_______________, è:
- maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00;
- nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato, sommato all’investimento previsto dall’altro sub-progetto, minore o uguale di € 140.000,00.

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_4_ALL3

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 1 "Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche"

ALLEGATO B.2) – SOGGETTI PRIVATI

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INTERVENTO

\- art. 11, comma 6, lett. d) –

1. DESCRIZIONE DELL'IMPRESA

1.1 Anagrafica aziendale

Richiedente (nome e cognome)	
Indirizzo (via e numero civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale	

In qualità di legale rappresentante dell'impresa:

Ragione sociale	
Sede Legale (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Codice fiscale/PIva	
Esercente l'attività di	
Codice ATECO	
Forma giuridica (in base alla classificazione ISTAT)	
Sede operativa (via e n.ro civico)	
CAP - Comune	
Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
Iscrizione al Registro degli operatori agrituristici della CCIAA (n.ro, data, Provincia)	
Autorizzazione comunale all'esercizio dell'attività agrituristica (n.ro, data, Comune)	
N° Telefono (fisso e cellulare)	
N° Fax ed e-mail	

Nel caso di società:

ELENCO SOCI E RELATIVE QUOTE DI CAPITALE			
Cognome e nome	**Data di nascita**	**Sesso (M/F)**	**Quota posseduta**
TOTALE CAPITALE SOCIALE			

L'impresa si configura come (barrare le caselle che interessano):

□ impresa giovanile[1]

□ impresa femminile[2]

□ cooperativa sociale ai sensi della Legge 8 novembre 1991, n. 381

1.2 Composizione della famiglia agricola

(Compilare solo nel caso in cui il richiedente è membro di una famiglia agricola in quanto è coniuge, parente entro il terzo grado o affine entro il secondo dell'imprenditore agricolo, convive con esso o ha la residenza nello stesso Comune e collabora nello svolgimento dell'attività agricola. Ai fini della valutazione della pluriattività della famiglia agricola, indicare nella colonna "altre attività" se i membri della stessa svolgono attività nei seguenti ambiti: agriturismo, gestione di strutture e/o di attività sportive, gestione di strutture e/o di attività culturali, fattoria didattica, fattoria sociale, impianti per energia da fonti alternative, attività artigianali e attività commerciali).

COMPOSIZIONE DELLA FAMIGLIA AGRICOLA					
cognome e nome	**data nascita**	**relazione di parentela**	**mansione aziendale**	**N. ore lavorative annue in azienda**	**Altre attività lavorative**
			TITOLARE		

1.3 Occupati al momento della presentazione della domanda

Per occupati si intendono:

- *i dipendenti a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro unico del lavoro e legati da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria;*
- *i proprietari gestori (imprenditori individuali) ed i soci che svolgono attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti; con riferimento a questi ultimi gli stessi devono percepire un compenso per l'attività svolta diverso da quello di partecipazione agli organi amministrativi della società.*

Se il contratto che regola i rapporti tra la società ed il socio stesso specifica una durata inferiore all'anno, indicare il numero di mesi nella tabella.

Non sono conteggiati gli apprendisti con contratto di apprendistato e le persone con contratto di formazione o con contratto di inserimento.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno[3]**
Proprietario gestore/socio/dipendente 1		
Proprietario gestore/socio/dipendente 2		
Dipendente 3		

[1] Per la definizione di imprenditoria giovanile si rimanda alla definizione di giovani agricoltori. Si tratta di soggetto di età superiore ai diciotto anni e inferiore ai quaranta alla data di presentazione della domanda di aiuto, avente qualifica di capo dell'azienda e con responsabilità o corresponsabilità civile e fiscale dell'impresa agricola.
Per capo di una azienda agricola si intende: a) il titolare di impresa agricola individuale; b) il contitolare, con poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente ad oggetto la gestione di un'impresa agricola; c) il socio amministratore di società di capitali o di società cooperativa, avente la gestione di un'impresa agricola quale esclusiva attività costituente l'oggetto sociale.

[2] Per imprenditoria femminile, ai sensi della legge 215/1992 si intende: a) l'impresa individuale la cui titolare è una donna; b) le società di persone e le società cooperative costituite da donne in misura non inferiore al 60%; c) le società di capitali con almeno i 2/3 delle quote detenute da donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne.

[3] L'attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

Dipendente 4		

1.4 Aumento occupazionale previsto dal progetto
Gli occupati indicati devono essere aggiuntivi rispetto a quelli risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda di aiuto e indicati nella tabella sopra riportata. I nuovi posti di lavoro creati dovranno essere mantenuti per 2 anni a decorrere dalla data di conclusione del progetto così come definita dall’articolo 15, comma 2 del bando.

	ore settimanali	**mesi di occupazione all'anno**[4]
Proprietario gestore/socio/dipendente 5		
Proprietario gestore/socio/dipendente 6		
Dipendente 7		
Dipendente 8		

1.5 Posizioni previdenziali ed assicurative mantenute

Ente	**Sede di**	**Matricola n.**	**P.A.T.** (posizione assicurativa territoriale)
I.N.P.S.			--------------
I.N.A.I.L.			

2. DESCRIZIONE DELL’ATTIVITA’ COMMERCIALE

L’attività commerciale è: □ in fase di avvio (passare al punto 3)
□ già avviata

2.1 Descrizione dell’attività (nel caso di attività commerciale già avviata)
(Descrivere l’attività di vendita di generi di prima necessità o di somministrazione di alimenti e bevande e indicare se trattasi dell’unica attività commerciale presente nella località di insediamento; fornire qualsiasi altra informazione utile a valutare il progetto)

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Localizzazione

L’intervento sarà realizzato in:

Indirizzo (via e numero civico)	

[4] L’attività lavorativa prestata per più di 15 giorni solari va conteggiata come mese intero.

<table>
<tr><td>CAP - Comune</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>Dati catastali:</td><td colspan="6"></td></tr>
<tr><td>Censito catastalmente al NCEU</td><td>Foglio n.</td><td></td><td>Mappale</td><td></td><td>Sub</td><td></td></tr>
<tr><td>(EVENTUALE)
Comune censuario di</td><td colspan="2"></td><td>Partita tavolare</td><td></td><td>Corpo tavolare</td><td></td></tr>
</table>

3.2 Segnalazione di avvio intervento

Si è provveduto alla segnalazione di avvio intervento di cui all’art. 39 del Reg. approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres del 2011: □ SI, in data _______________
□ NO

3.3 Descrizione dell’intervento

Struttura
(Descrivere la struttura oggetto dell’investimento)

Attività principale
(In caso di nuova struttura commerciale descrivere, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) del bando, come saranno svolte le due attività principali del centro multiservizi; in caso di trasformazione di una attività commerciale esistente in un centro multiservizi, descrivere l’attività principale di vendita di generi di prima necessità o di pubblico esercizio che andrà ad integrare l’attività già svolta)

Attività complementari
(Descrivere, ai sensi dell’art. 2, comma 1, lettera c) del bando, le attività complementari che saranno garantite, assicurandone almeno due tra le seguenti: 1) rivendita di giornali, riviste, libri e mappe escursionistiche; 2) rivendita di generi di monopolio; 3) vendita di prodotti tipici del territorio in uno spazio dedicato; 4) vendita di carni fresche e/o di prodotti ortofrutticoli (anche in sole unità preconfezionate); 5) servizio di consegna a domicilio della spesa e di medicinali; 6) noleggio di autoveicoli con conducente; 7) noleggio di attrezzatura sportiva; 8) esposizione e distribuzione di materiale illustrativo del territorio; 9) postazione multimediale con collegamento Internet aperto al pubblico; 10) servizio telefonico, telefax e fotocopie aperto al pubblico; 11) biblioteca; 12) rilascio autorizzazione per la pratica della pesca sportiva)

3.4 Presenza del servizio
(Indicare la località più vicina, secondo l’itinerario stradale più breve, nella quale è insediata un’attività di vendita di generi di prima necessità così come definiti dall’articolo 2 del bando)

3.5 Localizzazione in aree in cui è presente del movimento turistico
(In ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 6, comma 1, del bando e al fine dell’ammissibilità della domanda, indicare le attrattività presenti nella località di insediamento in grado di garantire la presenza di turisti: mete escursionistiche, rifugi, strutture sportive, strutture culturali, ecc.)

3.6 Descrizione tecnica del progetto proposto
Elencare i singoli investimenti da realizzare relativi ad ogni voce di spesa, specificando la tipologia, il riferimento alla perizia asseverata o al preventivo (selezionato sulla base della dichiarazione del tecnico qualificato) e l’importo. Gli importi vanno indicati al netto di IVA.
Le voci di spesa sono le seguenti: A-OPERE EDILI, B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE, C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA, D-SPESE GENERALI

VOCI DI SPESA A-B-C-D	TIPOLOGIA DI SPESA	PREVENTIVO Fornitore e data	IMPORTO Al netto dell’IVA

		TOTALE €	

3.7 Programma degli investimenti

VOCI DI SPESA	**Imponibile**
A-OPERE EDILI	
B-ACQUISTO DI ARREDI E ATTREZZATURE	
C-ACQUISIZIONE DI SERVIZI DI CONSULENZA SPECIALISTICA	
D-SPESE GENERALI	
TOTALE INVESTIMENTO	
CONTRIBUTI PUBBLICI ATTESI	

3.8 Verifica limiti di spesa

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dagli articoli 6 e 7 del bando in quanto:

a) l’investimento riguardante l’acquisizione di servizi di consulenza specialistica relativa alle modalità tecniche di svolgimento dell’attività di servizio (voce C), pari a €________________, è minore o uguale di € 5.000,00;

b) la somma degli investimenti riguardanti l’acquisizione di servizi (voci C e D), pari a euro _________________ è inferiore o uguale al 25% dell’intero investimento (nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato tale percentuale è da intendersi riferita all’investimento complessivo, ovvero alla sommatoria degli investimenti previsti dai due sub-progetti);

c) il totale investimento, pari a €_______________, è:
- maggiore di € 10.000,00
- minore o uguale di € 100.000,00;
- nel caso di progetto integrato misto pubblico/privato, sommato all’investimento previsto dall’altro sub-progetto, minore o uguale di € 140.000,00.

Luogo e data

IL RICHIEDENTE

____

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_5_ALL4

ALLEGATO C)

MODELLO DI PERIZIA ASSEVERATA
- art. 11, comma 6, lett. f) -

PERIZIA ASSEVERATA

prevista dall’articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”, in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 21 del “Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011.

****

Il sottoscritto
____(*nome e cognome*) iscritto al n. _______________ dell’Albo/Collegio professionale dei ____ (*qualifica tecnica*) della provincia di ____

in esecuzione dell’incarico conferito

dal signor ____ (*indicare: nome e cognome, luogo e data di nascita, soggetto per cui agisce “in rappresentanza”, sede o, nel caso di imprese non ancora costituite, residenza, codice fiscale/Partita IVA)*____
____
____

redige perizia asseverata

in ottemperanza a quanto previsto dall’articolo 11, comma 6, lettera f) del bando Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche” e dall’articolo 21 del “Regolamento generale di attuazione del Piano di sviluppo rurale 2007 – 2013 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia” approvato con D.P.Reg. n. 040/Pres. del 28 febbraio 2011;

preso atto dell’intenzione da parte del committente sopra generalizzato di presentare al GAL Open Leader domanda di aiuto a valere sulla misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”,

verificato che nella domanda di aiuto sono previsti investimenti aventi ad oggetto opere edili o ad esse assimilate[1]____
____
____
____

[1] Riportare una sintetica descrizione dell’intervento

preso in esame il progetto relativo alle opere edilizie o altri lavori assimilabili inclusi a firma del ____ di data _______________ composto dagli elaborati tecnici di data _____________;

eseguita l'analisi delle caratteristiche specifiche del progetto, relativamente a misure, quantitativi e tipologie di lavorazioni, ai fini della determinazione di un'attendibile ipotesi di costo per l'esecuzione dell'intervento;

verificato che: le spese generali sono state imputate rispettando il tetto massimo del 12% dell'importo degli investimenti computati, e che vi è una diretta connessione tra le stesse e gli investimenti oggetto di contributo tenuto altresì conto che:

a) l'IVA non è esposta nel computo metrico trattandosi di onere non imputabile ai fini della determinazione del costo ammissibile;
b) non sono imputati oneri per imprevisti;

preso quale puntuale riferimento il Prezzario regionale dei lavori pubblici, in vigore alla data di pubblicazione del presente bando;

(EVENTUALE) **ritenuto**[2]

☐ **che** per determinate categorie di opere il riferimento al predetto Prezziario non risulta esaustivo;
☐ **che** si è così fatto ricorso a specifica analisi dei prezzi come si evince dal computo metrico estimativo;
☐ **e che** per determinate categorie di opere edili ad alto contenuto specialistico si è fatto ricorso a preventivo di impresa specializzata del settore;

☐ **predisposto personalmente** il computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

oppure

☐ [3]**visto e preso atto** del computo metrico estimativo così come previsto dall'art. 11, comma 6, lettera f) del bando contenente il dettaglio analitico delle singole misure dei quantitativi corrispondenti a quanto previsto negli elaborati progettuali, con riferimento al codice di prezzario regionale per ciascuna voce di costo/lavorazione, redatto da __________________________________ (*nome e cognome*) iscritto al n. ______________________ dell'Albo/Collegio professionale dei __________________________________ (*qualifica tecnica*) della provincia di _______________________, Asseverato in data ___________/ in data odierna e che si allega sub "1" alla presente perizia, in modo da formarne parte integrante e sostanziale;

---

[2] Barrare una o più delle opzioni.

[3] Opzione da selezionare ove il computo metrico estimativo non sia stato redatto a cura dello stesso tecnico incaricato alla redazione della presente perizia (caso nel quale, inoltre, lo stesso computo metrico risulterà anche asseverato con giuramento dallo stesso suo predisponente e non dal tecnico incaricato alla redazione della perizia).

(EVENTUALE) **dato atto che** l’intervento prevede fra l’altro l’installazioni di impianti tecnologici diversi dall’impianto elettrico e idrico-termico-sanitario e strettamente connessi alla struttura oggetto dell’intervento, per i quali è stata acquisita pluralità (terna) di preventivi di imprese diverse ed è stata eseguita la determinazione motivata di costo con specifica relazione giustificante la scelta come evidenziato nel Prospetto di comparazione tra preventivi;

ATTESTA QUANTO SEGUE

1. **che** gli interventi sono ammissibili in base a quanto previsto dall’articolo 6 del bando;
2. **che** il costo complessivo delle opere è pari a euro _______________________ ed è così ripartito:
   a) opere edilizie o assimilabili, euro ________________ ;
   b) impianti tecnologici, euro ________________ ;
   c) spese generali, euro ________________ ;

3. **che** il sopra citato computo metrico analitico è stato redatto tenendo conto delle misure desumibili dal progetto;

4. **che** il costo per la fornitura degli impianti tecnologici e diversi dagli impianti elettrico, idrico-termico-sanitario, è stato determinato sulla base di criteri economico funzionali previo confronto di una terna di preventivi di imprese diverse laddove disponibili, il tutto come desumibile dal Prospetto di comparazione tra preventivi (Allegato 2) contenente, per ciascun articolo, l’individuazione dei preventivi messi a confronto, il costo individuato come ammissibile, i motivi della scelta ovvero, laddove non disponibile una molteplicità di preventivi, riportante la motivazione oggettiva della condizione di deroga;

5. **che**[4] **:**
   ☐ i progetti di intervento allegati alla domanda e redatti in ossequio alla vigente disciplina urbanistica nazionale e regionale, sono gli stessi di cui agli elaborati predisposti e depositati alla competente autorità per il rilascio dei dovuti provvedimenti autorizzatori;
   ☐ si tratta di intervento soggetto a dichiarazione di inizio attività;
   ☐ si tratta di attività di edilizia libera per la quale specifica quanto segue:
   ____
   ____
   ____
   ____
   ____

[4] Scegliere una delle opzioni

6. **che** i progetti di intervento allegati alla domanda rispettano la normativa in materia di superamento delle barriere architettoniche, con riferimento alla situazione di fatto e alle modifiche previste con i lavori di cui al progetto.

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico incaricato alla redazione della perizia

____

ALLEGATO 1
ALLA PERIZIA ASSEVERATA
COMPUTO METRICO ESTIMATIVO ANALITICO

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico autore del computo

____

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_6_ALL5

ALLEGATO D)

MODELLO DI PROSPETTO DI COMPARAZIONE TRA PREVENTIVI

- art. 11, comma 6, lett. g) -

Dichiarazione resa da un tecnico qualificato in merito alla valutazione della terna di preventivi.

RIFERIMENTI:

- Bando per la concessione di contributi a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

- Committente: Nome e cognome: ____

Indirizzo: ____

- Tipologia di intervento: ____

<table>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 1 - DESCRIZIONE ACQUISTI</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta[1]</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo[2]</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 2 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">INTERVENTO N. 3 - DESCRIZIONE ACQUISTI:</td></tr>
<tr><td></td><td>Preventivo prescelto</td><td colspan="2">1^ e 2^ Preventivo di raffronto</td><td>Motivazioni scelta</td></tr>
<tr><td>Ditta</td><td></td><td></td><td></td><td rowspan="3"></td></tr>
<tr><td>N:____________
Data __________</td><td></td><td></td><td></td></tr>
<tr><td>Importo</td><td></td><td></td><td></td></tr>
</table>

ULTERIORI ANNOTAZIONI:

____

Luogo e data

Sottoscrizione del tecnico

____

[1] Fare riferimento a criteri economico funzionali. Nel caso di preventivi di raffronto disponibili in numero inferiore a tre argomentare adeguatamente, ad esempio in base all’impossibilità di reperire offerte per la stessa tipologia di fornitura in un ambito territoriale economicamente sostenibile, o in considerazione dell’eventualità di contenuti particolarmente innovativi della fornitura, o in considerazione della necessità di garantire completezza a precedenti installazioni o in relazione ad altre plausibili motivazioni. Qualora i preventivi si riferiscano a tipologie non esattamente sovrapponibili dovrà essere dato della comparabilità tra i diversi modelli costruttivi disponibili sul mercato.

[2] Importo IVA inclusa e al netto di eventuali sconti.

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_7_ALL6

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

ALLEGATO E.1) - ENTI PUBBLICI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

- art. 11, comma 6, lett. i -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”, il sottoscritto _____________________________________ nato a __________________________ il ____________ C.F. __________________________ residente a ____ in via ____ n. ______ CAP _______________

in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare

del Comune di ____ CAP ______________

via ______________________________ n. _______ tel n. _________________ fax n. _____________

e-mail____ codice fiscale __________________________

partita IVA ______________________

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

1. che l’intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;
2. che l’ente pubblico non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
3. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____

(timbro e firma)

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l’esercizio dell’attività relativa all’erogazione di

servizi alla persona e alla famiglia oggetto di contributo;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all’articolo 18 del bando;
- a garantire la gestione delle attività principali del centro multiservizi, consistente nella vendita di generi di prima necessità e di somministrazione di alimenti e bevande, e delle seguenti attività complementari:

rivendita di giornali, riviste, libri e mappe escursionistiche;
rivendita di generi di monopolio;
vendita di prodotti tipici del territorio in uno spazio dedicato;
vendita di carni fresche e/o di prodotti ortofrutticoli (anche in sole unità preconfezionate);
servizio di consegna a domicilio della spesa e di medicinali;
noleggio di autoveicoli con conducente;
noleggio di attrezzatura sportiva;
esposizione e distribuzione di materiale illustrativo del territorio;
postazione multimediale con collegamento Internet aperto al pubblico;
servizio telefonico, telefax e fotocopie aperto al pubblico;
biblioteca;
rilascio autorizzazione per la pratica della pesca sportiva;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l’intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 7 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l’AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE
(Legale rappresentante o soggetto legittimato a firmare)

____
(timbro e firma)

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_8_ALL7

ALLEGATO E.2) – SOGGETTI PRIVATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. i -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”, il sottoscritto ____ nato a _________________ il ____________ C.F. __________________ residente a _____________________ in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell’impresa □ della costituenda impresa

denominata ____ con sede in ____________________________________ via ____________________________________ n. _______

al fine della concessione del contributo, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

(barrare solo le caselle che interessano)

1. che l’intervento viene realizzato su beni immobili: di proprietà di cui ha la disponibilità sulla base del seguente contratto ____;
2. che l’impresa non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a fallimento, liquidazione coatta o concordato preventivo e che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
3. che, nell’arco dell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi finanziari precedenti
   □ **non ha ottenuto** contributi pubblici a titolo “de minimis”, in qualsiasi forma e per qualsiasi iniziativa”
   □ **ha ottenuto** i seguenti contributi pubblici a titolo “de minimis”:

data concessione contributo	Ente concedente	Normativa di riferimento	Importo contributo concesso
		Totale contributi concessi	

4. che l’impresa non ha ottenuto altri incentivi pubblici per le stesse iniziative ed aventi ad oggetto le medesime spese;
5. di essere a conoscenza del divieto di contribuzione previsto dall’art. 31 della legge regionale 7/2000 a

fronte dei rapporti di coniugio o parentela o affinità fino al secondo grado, o di rapporti giuridici tra soci, amministratori, legali rappresentanti, titolari di impresa rilevanti ai fini della concessione dell’aiuto;

6. di rispettare la normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell’articolo 73 della L.R. 5 dicembre 2003, n. 18;
7. di essere a conoscenza che il mancato rispetto delle disposizioni contenute nel bando determinerà le riduzioni o revoche del contributo previste dal Capo VI del bando medesimo.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Le presenti dichiarazioni devono essere presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA:

- a raggiungere e mantenere le condizioni previste per l’esercizio dell’attività relativa all’erogazione di servizi alla persona e alla famiglia oggetto di contributo;
- a cofinanziare l’intervento in misura pari o superiore al 40% della spesa ammessa;
- a rispettare gli obblighi a carico dei beneficiari indicati all’articolo 18 del bando;
- a non superare il limite di contributi “de minimis” assegnabile ad uno stesso soggetto, indicato dal regolamento (CE) 1998/2006 della Commissione Europea in 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, ed a comunicare ogni eventuale variazione dei relativi dati sopra dichiarati;
- a garantire la gestione delle attività principali del centro multiservizi, consistente nella vendita di generi di prima necessità e di somministrazione di alimenti e bevande, e delle seguenti attività complementari:

rivendita di giornali, riviste, libri e mappe escursionistiche;
rivendita di generi di monopolio;
vendita di prodotti tipici del territorio in uno spazio dedicato;
vendita di carni fresche e/o di prodotti ortofrutticoli (anche in sole unità preconfezionate);
servizio di consegna a domicilio della spesa e di medicinali;
noleggio di autoveicoli con conducente;
noleggio di attrezzatura sportiva;
esposizione e distribuzione di materiale illustrativo del territorio;
postazione multimediale con collegamento Internet aperto al pubblico;
servizio telefonico, telefax e fotocopie aperto al pubblico;
biblioteca;
rilascio autorizzazione per la pratica della pesca sportiva;

CHIEDE

che la domanda di contributo presentata per l’intervento sopra descritto, qualora inserita in graduatoria, ma che non trovi accoglimento per mancanza di risorse disponibili, valga come segnalazione preventiva ai fini del riconoscimento della spesa sostenuta in caso di riproposizione della domanda su bandi successivi (art. 7, comma 7 del bando):

☐ SI ☐ NO

PRENDE ATTO CHE

- i dati personali forniti con le domande di finanziamento e la documentazione prevista nel bando e richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime sono trattati, anche mediante strumenti informatici, per le finalità inerenti al procedimento di finanziamento di cui al presente bando e possono essere comunicati ai soggetti a ciò legittimati a norma di legge;
- titolari del trattamento sono il GAL e, con riferimento alle operazioni effettuate tramite il portale SIAN, l'AgEA.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell'impresa e firma del legale rappresentante

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_9_ALL8

ALLEGATO F.1)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’
- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”, il sottoscritto ____ nato a __________________ il ____________ C.F. ___________________ residente a _____________________ in via ____ n. ______ CAP ________________

in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell’impresa □ della costituenda impresa

denominata ____ con sede in ____________________________________ via ____________________________________ n. _______

al fine della classificazione della predetta impresa come MICROIMPRESA/PICCOLA IMPRESA ai sensi dell’Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante “Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa”, pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. che alla data dell’ultimo bilancio approvato, chiuso il __/__/20__, gli occupati e le soglie finanziarie erano i seguenti:

IMPRESA	n. occupati in U.L.A.	Fatturato (in milioni di euro)	Totale di bilancio (in milioni di euro)
- Dichiarante			
- Associate[1]			
- Collegate o bilancio consolidato[2]			
TOTALE			

2. che, alla data di presentazione della domanda la composizione sociale era la seguente:

COMPOSIZIONE SOCIALE	Per le imprese presenti indicare		Quota %		(*)
Nominativo soci	sede	n. registro imprese o codice fiscale	Diritto voto	Partecipazione	

[1] indicare i totali dell’allegato A della presente dichiarazione
[2] indicare i totali dell’allegato B della presente dichiarazione

(*) indicare “**A**” per associate, “**C**” per collegate, “**I**” per investitori istituzionali, “**IC**” per investitori istituzionali collegati, “**P**” per persone fisiche collegate ad altre imprese. Nel caso in cui non ricorra alcuna delle ipotesi previste, lasciare il campo in bianco.

(barrare solo le caselle che interessano)

3. ☐ che è un’impresa AUTONOMA, così come definita dall’art. 9, comma 1, lettera a) del D.P.Reg. 0463/2005;

4. ☐ che è un’impresa ASSOCIATA, così come definita dall’art. 9, comma 1, lettera b) del citato decreto in quanto non è identificabile come impresa collegata, ma si trova in relazione con le imprese indicate nell’allegato “A”;

5. ☐ che è un’impresa COLLEGATA, così come definita dall’art. 9, comma 1, lettera c) del citato decreto in quanto redige conti consolidati o si trova in relazione con le imprese o le persone fisiche o il gruppo di persone fisiche di cui all’allegato “B”.

In fede

Allegati: (indicare allegato A, B o entrambi)

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

Allegato “A”

Imprese ASSOCIATE all’impresa ____
con sede in ________________________

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a monte dell’impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all’associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell’impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell’impresa richiedente (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE ASSOCIATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL’IMPRESA DICHIARANTE:**

elencare le imprese associate immediatamente a valle dell’impresa richiedente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. A tali dati vanno sommati per intero i dati delle imprese COLLEGATE all’associata. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato ai dati dell’impresa richiedente in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due).*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese COLLEGATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese ASSOCIATE con esclusione dell’impresa dichiarante (non indicare le collegate i cui dati sono già ripresi tramite consolidamento):
riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all’esercizio contabile chiuso prima della presentazione della domanda di contributo. Tali dati vanno sommati interamente ai dati delle suddette imprese associate.

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE ALL’IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)	quota % di partecip. e diritti voto		ULA In %	fatturato annuo in % (in MEuro)	totale di bilancio in % (in MEuro)
1A									
1B									
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva									

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

Misura 413, Azione 2 "Servizi di prossimità", Intervento 1 "Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche"

Allegato "B"

Imprese COLLEGATE all'impresa ____
con sede in ________________________

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A MONTE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

(1) elencare le imprese collegate immediatamente a monte dell'impresa dichiarante alla data di sottoscrizione della domanda di aiuto, riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. A tali dati saranno sommati, in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale dei diritti di voto (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata dei due), i dati delle imprese associate alla collegata di cui al quadro che segue. Il totale dei dati così ottenuti va riportato nel ***quadro riepilogativo*** *in calce che sarà sommato per intero ai dati dell'impresa dichiarante.*

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1A		20__					
2A		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante (non indicare i dati delle imprese associate alle collegate qualora tali dati siano già ripresi tramite conti consolidati in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione):
(2) riportare i dati relativi alle U.L.A. e gli importi finanziari relativi all'esercizio contabile chiuso e approvato prima della presentazione della domanda di aiuto. Tali dati vanno sommati ai dati dell'impresa COLLEGATA in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (in caso di difformità si prende in considerazione la più elevata tra le due)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1A	20__					
	2A	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE IMMEDIATAMENTE A VALLE DELL'IMPRESA DICHIARANTE:**

Vedi sopra (1)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1B		20__					
2B		20__					
		20__					

Indicare eventuali imprese ASSOCIATE immediatamente a monte o a valle delle suddette imprese COLLEGATE con esclusione dell'impresa dichiarante:
Vedi sopra (2)

Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	Coll. a n.	anno di riferimento	n. occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
	1B	20__					
	2B	20__					
		20__					

- **IMPRESE COLLEGATE TRAMITE UNA PERSONA FISICA O UN GRUPPO DI PERSONE FISICHE:**

(di cui al punto 2 della dichiarazione sostitutiva)

n.	Ragione sociale, sede legale e codice fiscale	anno di riferimento	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in milioni di euro)	totale di bilancio (in milioni di euro)
1C		20__			
2C		20__			

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

- **QUADRO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE COLLEGATE ALL’IMPRESA DICHIARANTE:**

Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva

n.	ragione sociale	n. occupati in ULA	fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1A				
1B				
1C				
Totale dei dati da riportare nella tabella di cui al punto 1 della dichiarazione sostitutiva				

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_10_ALL9

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

ALLEGATO F.2)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL’ATTO DI NOTORIETA’

- art. 11, comma 6, lett. j -

In riferimento alla domanda di aiuto presentata a valere sulle risorse del PSL 2007-2013 del GAL Open Leader, Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”, il sottoscritto ______________________________ ____ nato a ___________________________ il _____________ C.F. ___________________________ residente a _______________________________ in via ____ n. ______ CAP ________________ in qualità di titolare e/o legale rappresentante della costituenda impresa ____ che avrà sede in ____ CAP _______________ via ____ n. _______

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall’articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nel caso dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della decadenza dei benefici prevista dall’articolo 75 del medesimo decreto, sotto la proprio responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

di impegnarsi a costituire un’impresa che rientrerà nella classificazione di MICROIMPRESA/PICCOLA IMPRESA ai sensi dell’Allegato I al Regolamento (CE) 800 del 06.08.2008, del D.P.Reg. 0463/2005, recante “Indicazione e aggiornamento della definizione di microimpresa, piccola e media impresa”, pubblicato sul BUR n. 2 del 11/01/2006, e del Decreto del Ministero delle Attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese), pubblicato sulla GURI n. 238 del 12/10/2005.

Luogo e data

IL DICHIARANTE

____

Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

La presente dichiarazione deve essere presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

13_12_3_GAR_DIR RIS RUR CENTRI MULTISERVIZI_11_ALL10

Misura 413, Azione 2 “Servizi di prossimità”, Intervento 1 “Aiuti per la creazione di centri multiservizi nelle aree periferiche”

ALLEGATO G)

SCHEDA PROGETTUALE COMUNE
- art. 11, comma 7 -

Il sottoscritto ____nato a _______________________________

il _____________, C.F. ___________________________,

in qualità di: □ legale rappresentante □ soggetto legittimato a firmare

del Comune di __________________________ CAP _________ via ________________________________

n. _______ codice fiscale ___________________________ partita IVA _______________________

E

il sottoscritto ____nato a _______________________________

il _____________, C.F. ___________________________, in qualità di titolare e/o legale rappresentante

□ della società cooperativa □ dell’impresa

____

con sede in ____ CAP _______________

via _______________________________ n. _______ codice fiscale ________________________

partita IVA _______________________, individuato da tale Comune a seguito della seguente procedura di trasparenza (*indicare i riferimenti*): ____

____

C H I E D O N O

la concessione di un contributo in conto capitale per il finanziamento del progetto integrato denominato:
(*indicare il titolo del progetto integrato*)

____

DESCRIZIONE DEL PROGETTO INTEGRATO
Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l’idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i due sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati misti pubblico-privato così come definiti dall’articolo 2, comma 1, lettera e) del bando.

GESTIONE DEL SERVIZIO
Descrivere dettagliatamente come sarà gestito il centro multiservizi.

QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

ENTITA’ DELLE VOCI DI SPESA

	Importo totale sub-progetto	Contributo richiesto	Cofinanziamento privato
INVESTIMENTO ENTE PUBBLICO			
INVESTIMENTO SOGGETTO PRIVATO			
TOTALE INVESTIMENTO			

Qualora il contributo richiesto superi le risorse finanziarie disponibili previste all’articolo 9 del bando, la percentuale di contributo concessa a ciascun partecipante sarà rideterminata in proporzione, tenendo conto del rapporto tra l’aiuto richiesto da ciascun sub-progetto e l’aiuto totale richiesto a livello di progetto integrato.

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO
Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall’articolo 6 del bando in quanto il totale investimento, pari a euro ___________________________ è minore o uguale a € 140.000,00.

Luogo e data

Per l’intervento dell’Ente pubblico
Il legale rappresentante
o il soggetto legittimato a firmare

____

Per l’intervento del soggetto privato
Il legale rappresentante

____

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017055-I ESPROPRIO_022

Anas Spa - Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di adeguamento del Piano viabile lungo la SS numero 52 “Carnica” in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200. Estratto del decreto di esproprio n. CTS-0017055-I del 07/12/2012.

IL DIRIGENTE DELL’UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

In relazione ai lavori di adeguamento del piano viabile lungo la S.S. numero 52 “Carnica” in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200, ai sensi e per gli effetti dell’art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con decreto n. CTS-0017055-I di data 07/12/2012 è stato disposto:

- il passaggio al “Demanio Pubblico dello Stato” con sede a Roma, c.f. 80207790587, del diritto di proprietà dei beni di cui all’allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto;
- la notifica a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili;
- le operazioni di registrazione presso l’Agenzia delle Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l’Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 dicembre 2012

Il DIRIGENTE DELL’UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017055-I ESPROPRIO_022_ALL1

Comune di ENEMONZO (UD)

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo.	Mapp.	Mq.	Indennità
15	**Candotti Ennio** nato a Enemonzo (UD) il 28/05/1923, c.f. CND NEI 23E28 D408U, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	24 24	223 224	35 19	€ 56,70
P16	**Menegon Guerrino** nato a Udine il 15/09/1951, c.f. MNG GRN 51P15 L483J, prop. 1/1.	T T	Terreno terreno	24 24	220 221	111 101	€ 222,60
P19	**Menegon Carla** nata a Tolmezzo (UD) il 02/06/1966, c.f. MNG CRL 66H42 L195R, prop. ¼; **Menegon Franco** nato a Enemonzo (UD) il 20/09/1956, c.f. MNG FNC 56H20 L195P, prop. ¼; **Tonda Walter** nato a Enemonzo (UD) il 29/03/1932, c.f. TND WTR 32C29 D408Z, prop. ½.	T T	Terreno Terreno	24 24	214 215	24 29	€ 55,65
P21	**Candotti Ada** nata a Enemonzo (UD) il 21/04/1911, c.f. CND DAA 11D61 D408W, prop. ½ e usuf. ½; **Dionisio Arrigo** nato a Galeata (FC) il 21/01/1928, c.f. DNS RRG 28A21 D867U, compr. ½; **Lucchini Maria** nata a Sauris (UD) il 11/10/1930, c.f. LCC MRA 30R51 I464F, prop. 2/36; **Rovis Emanuela** nata a Tolmezzo (UD) il 08/06/1986, c.f. RVS MNL 86H48 L195A, prop. 1/36; **Rovis Rina** nata a Galeata (FC) il 05/12/1929, c.f. RVS RNI 29T05 D867Q, cpmpr. ½; **Rovis Adriano** nato a Tolmezzo (UD) il 11/05/1962, c.f. RVS DRN 62E11 L195V, prop. 1/36; **Rovis Guido** nato a Tolmezzo (UD) il 03/11/1955, c.f. RVS GDU 55S03 L195O, prop. 1/36; **Rovis Stefano** nato a Tolmezzo (UD) il 12/11/1963, c.f. RVS SFN 63S12 L195Y, prop. 1/36; **Torelli Caterina** nata a Galeata (FC) il 30/08/1925, c.f. TRL CRN 25M70 D867J, compr. ½; **Torelli Guido** nato a Predappio (FC) il 27/09/1915, TRL GDU 15P27 H017R, compr. ½; **Torelli Erminia** nata a Galeata (FC) il 02/09/1921, c.f. TRL RMN 21P42 D867Q, compr. ½; **Torelli Luigi** nato a Galeata (FC) il 14/07/1923, c.f. TRL LGU 23L14 D876S, compr. ½.	T T	Terreno Terreno	24 24	203 204	32 54	€ 90,30
P33	**Castellani Elsa** nata a Casarsa della Delizia (PN) il 25/02/1928, c.f. CST LSE 28B65 B940T, prop. 3/12; **Castellani Federico** nato a	T T	Terreno Terreno	23 23	619 620	39 62	€ 79,53

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo.	Mapp.	Mq.	Indennità
	Casarsa della Delizia (PN) il 31/03/1934, c.f. CST FRC 34C31 B940U, prop. 1/12; **Castellani Giancarla** nata a Casarsa della Delizia (PN) il 16/05/1936, c.f. CST GCR 36E56 B940E, prop. 1/12; **Castellani Renzo** nato a Casarsa della Delizia (PN) il 16/09/1939, c.f. CST RNZ 39P16 B940F, prop. 1/12; **Conzon Sergio Alessandro** nato a Casarsa della Delizia (PN) il 10/01/1943, c.f. CNZ SGL 43A10 B940X, prop. 3/12;						
P36	**Del Degan Bruno** nato in Canada il 09/04/1958, c.f. DLD BRN 58D09 Z401A, prop. 2/8; **Del Degan Melia** nata in Canada il 25/08/1993, c.f. DLD MLE 93M65 Z401K, prop. 1/8; **Del Degan Sandra** nata in Canada il 12/09/1963, c.f. DLD SDR 63P52 Z401C, prop. 2/8; **Del Degan Sophie** nata in Canada il 23/05/1990, c.f. DLD SPH 93E63 Z401A, prop. 1/8;	T	Terreno	23	599	53	€ 41,74
37	**Azoto Antonella** nata a Tolmezzo(UD) il 11/07/1965, c.f. ZTA NNL 65L51 L195T, prop. 1/3; **Azoto Vanni** nato a Enemonzo (UD) il 27/09/1948, c.f. ZTA VNN 49P27 D408M, prop. 1/3; **Damiani Federico** nato a Tolmezzo (UD) il 09/10/1973, c.f. DMN FRC 73R09 L195G, prop. 1/9;	T F	Terreno Fabbric.	23 23	582 215	125 170	€ 65.202,71
P53	**Pellizzari Angiolino** nato a Enemonzo (UD) il 09/02/1953, c.f. PLL NLN 53B09 D408M, prop. 1/3; **Pellizzari Elisa** nata a Tolmezzo (UD) il 22/08/1962, c.f. PLL LSE 62M62 L195U, prop. 1/3; **Zuliani Marianna** nata a Enemonzo (UD) il 23/12/1924, c.f. ZLN MNN 24T63 D408K, prop. 1/3;	T	E.U.	23	558	4	€ 52,16

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017057-I ESPROPRIO_022

Anas Spa - Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di adeguamento del Piano viabile lungo la SS numero 52 "Carnica" in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200. Estratto del decreto di esproprio n. CTS-0017057-I del 07/12/2012.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

In relazione ai lavori di adeguamento del piano viabile lungo la S.S. numero 52 "Carnica" in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i.,

RENDE NOTO

- che con decreto n. CTS-0017057-I di data 07/12/2012 è stato disposto:
- il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato" con sede a Roma, c.f. 80207790587, del diritto di proprietà dei beni di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto;
- la notifica a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili;
- le operazioni di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 dicembre 2012

Il DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017057-I ESPROPRIO_022_ALL1

Comune di VILLA SANTINA (UD)

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
P1	**Comune di Villa Santina (UD)**, c.f. 84000170302, prop. 1/1.	T T T T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno	1 1 1 1 1 1 1	681 130 686 691 694 683 684	372 110 955 1.070 186 10 5	€ 3.858,90
P2	**Beorchia Micoli Adoilfo** nato a Ovaro (UD) il 01/01/1950, c.f. BRC DLF 50A01 G198E. prop. ½; **Azoto Caterina** nata a Enemonzo (UD) il 25/04/1954, c.f. ZTA CRN 54D65 D408K, prop. ½.	T	Terreno	1	688	114	€ 89,78
P4	**Luna Rossa S.r.l.**, con sede in Villa Santina, c.f. 02370650307, prop. ½; **LEASINT S.p.A.**, con sede in Milano, c.f. 01682080153, prop. ½.	T	Area	1	689	12	€ 154,92 + Iva 32,54 = € 187,46
P5	**Righini Bruno** nato a Tolmezzo (UD) il 13/03/1941, c.f. RGH BRN 41C13 L195F, prop. 1/1.	T	Area	1	692	15	€ 193,65

Comune di ENEMONZO (UD)

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
P6	**Rossi Marcello** nato a Enemonzo (UD) il 24/07/1937, c.f. RSS MCL 37L24 D408W, prop. ½; **Rossi Rizieri** nato a Enemonzo (UD) il 28/11/1941, c.f. RSS RZR 41S28 D408N, prop. ½.	T T T	Terreno Terreno Terreno	20 23 23	198 646 647	394 33 49	€ 374,85
P7	**Cimenti Gianni** nato a Udine (UD) il 24/03/1964, c.f. CMN GNN 64C24 L483Q, prop. 1/1.	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	20 24 24 23	200 235 236 656	162 11 328 17	€ 815,85
P8	**Adami Vilma** nata a Lauco (UD) il 15/04/1947, c.f. DMA VLM 47D55 E476D, prop. 1/6; **Cimenti Gianni** nato a Tolmezzo (UD) il 27/12/1965, c.f. CMN GNN 65T27 L195G, prop. 1/6; **Cimenti Marcello** nato a Lauco (UD) il 06/05/1952, c.f. CMN MCL 52E06 E476J, prop. 3/6; **Cimenti Stefano** nato a Tolmezzo (UD) il 21/12/1967, c.f. CMN SFN 67T21 L195W, prop. 1/6.	T T T T	Terreno Terreno Terreno T erreno	20 24 23 23	202 238 616 617	130 132 14 23	€ 470,93
P9	**Diana Lucio** nato a Enemonzo (UD) il 12/02/1940, c.f. DNI LCU 40B12 D408R, prop. ½; **Diana Maria Grazia** nata a	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	20 24 23 23	204 240 670 671	140 115 84 136	€ 748, 13

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
	Enemonzo (UD) il 12/09/1955, c.f. DNI MGR 55P52 D408P, prop. ½.						
P10	**Adami Olga** nata a Lauco (UD) il 20/02/1936, c.f. DMA LGO 36B60 E476L, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	20 24	206 242	140 65	€ 322,88
P11	**Beorchia Lieto** nato a Lauco (UD) il 05/01/1941, c.f. BRC LTI 41A05 E476K, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	20 23	208 649	210 5	€ 338, 63
P12	**Adami Mario** nato a Lauco (UD) il 09/11/1957, c.f. DMA MRA 57S09 E476Y, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	24 24	232 233	105 75	€ 283,50
P13	**Azienda Agricola di Blaseotto Maria Assunta** (nata a Morsano al Tagliamento (PN) il 05/12/1960) con sede in Enemonzo, c.f. BLS MSS 60T45 F750J, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	24 24	229 230	60 91	€ 475,65
P14	**Blaseotto Maria Assunta** nata a Morsano al Tagliamento (PN) il 05/12/1960, c.f. BLS MSS 60T45 F750J, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	24 24	226 227	59 81	€ 220,50
P17	**Beorchia Ivan** nato a Tolmezzo (UD) il 12/08/1970, c.f. BRC VNI 70M12 L195P, prop. 1/6; **Beorchia Lieto** nato a Lauco (UD) il 05/01/1941, c.f. BRC LTI 41A05 E476K, prop. 4/6; **Beorchia Patrizia** nata a Tolmezzo (UD) il 06/12/1967, c.f. BRC PRZ 67T46 L195C, prop. 1/6.	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	24 24 23 23	217 218 661 662	42 46 25 37	€ 236,25
P18	**Adami Albino** nato a Lauco (UD) il 17/07/1943, c.f. DMA LBN 43L17 E476J, prop. ¼; **Adami Alcide** nato a Lauco (UD) il 26/08/1933, c.f. DMA LCD 33M26 E476P, prop. ¼; **Adami Ugo** nato a Lauco il 28/07/1949, c.f. DMA GUO 49L28 E476E, prop. ¼; **Adami Vezzini** nato a Tolmezzo il 28/06/1972, c.f. DMA VZN 72H28 L195L, prop. ¼; **Cimenti Ada** nata a Lauco (UD) il 22/06/1946, c.f. CMN DAA 46H62 E476P, usuf. 1/8.	T T T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno	24 24 24 24 23 23	206 207 208 209 664 665	24 36 144 143 100 140	€ 924,53
P20	**Adami Amabile Antonio** nato a Lauco (UD) il 13/10/1933, c.f. DMA MLN 33R13 E476G, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	24 24	211 212	23 31	€ 85,05
P22	**Menegon Aurora** nata a Tolmezzo (UD) il 02/10/1947, c.f. MNG RRA 47R42 L195H, prop. ½; **Menegon Giuseppe** nato a Enemonzo (UD) il 06/08/1953, c.f. MNG GPP 53M06 D408U, prop. ½.	T T T T T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno	24 24 24 24 24 24 23 23	195 196 197 198 200 201 634 635	23 44 83 158 111 231 29 39	€ 1.130,85
P25	**Concina Luciana** nata a Enemonzo (UD) il 27/10/1958, c.f. CNC LCN 56R67 D408D. prop. ½; **Concina Paola** nata a Tolmezzo (UD) il 02/03/1961,	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23	667 668 637 638	22 32 36 47	€ 215,78

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
	c.f. CNC PLA 61C42 L195B, prop. ½.						
P26	**Castellani Elisabetta** nata a Enemonzo (UD) il 04/02/1958, c.f. CST LBT 58B44 D408C, prop. ¼; **Castellani Ferruccio** nato a Enemonzo (UD) il 28/05/1954, c.f. CST FRC 54E28 D408A, prop. ¼; **Rossi Renato** nato a Enemonzo (UD) il 04/09/1931, c.f. RSS RNT 31P04 D408P, prop. 2/4.	T T T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23 23 23	658 659 653 654 640 641	35 77 24 36 34 43	€ 392,18
P27	**De Prato Nerina** nata a Tolmezzo (UD) il 01/07/1955, c.f. DPR NRN 55L41 L195T, prop. 1/1.	T T T	Terreno Terreno Terreno	23 23 23	643 644 597	42 60 8	€ 346,50
P28	**Valle Pietro** nato in Francia (EE) il 03/08/1934, c.f. VLL PTR 34M03 Z110E, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	23 23	631 632	30 42	€ 113,40
P29	**Nanni Mauro** nato a Tolmezzo (UD) il 04/06/1969, c.f. NNN MRA 69H04 L195A, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	23 23	628 629	52 78	€ 204,75
P30	**Adami Fabrizio** nato a Enemonzo (UD) il 01/04/1960, c.f. DMA FRZ 60D01 D408H, prop. 1/1.	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23	625 626 622 623	22 18 19 24	€ 130,73
P31	**Facchin Albino** nato a Socchieve (UD) il 26/04/1938, c.f. FCH LBN 38D26 I777O, prop. 1/1.	T T	Terreno Terreno	23 23	650 651	18 32	€ 78,75
P32	**Stefani Leo** nato a Ovaro (UD) il 16/02/1949, c.f. STF LEO 49B16 G198Q, prop. 1/1.	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23	607 608 610 611	10 20 27 23	€ 126,00
P33	**Castellani Fiorella** nata a Gorizia (GO) il 13/10/1954, c.f. CST FLL 54R53 E098X, prop. 3/12.	T T	Terreno Terreno	23 23	619 620	39 62	€ 39,76
P34	**De Prato Alessandro** nato a Villa Santina (UD) il 01/06/1952, c.f. DPR LSN 52H01 L909V, prop. ½; **De Prato Teresa** nata a Villa Santina (UD) il 06/06/1947, c.f. DPR TRS 47H46 L909Y, prop. 1/2;.	T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23	613 614 601 602	51 81 56 4	€ 302,40
P36	**Del Degan Novella** nata a Enemonzo (UD) il 10/03/1946, c.f. DLD NLL 46C50 D408G, prop. 2/8.	T	Terreno	23	599	53	€ 20,87
P37	**Damiani Marzio** nato a Cortina d'Ampezzo (BL) il 27/08/1970, c.f. DMN MRZ 70M27 A266I, prop. 1/9; **Damiani Arianna** nata a Tolmezzo (UD) il 27/06/1980, c.f. DMN RNN 80H67 L195Z, prop. 1/9.	T F	Terreno Fabbric.	23 23	582 215	125 170	€ 18.629,34
P35	**Pirrone Giovanna** nata ad Ampezzo (UD) il 28/06/1963 , c.f. PRR GNN 63H68 A267Z, usuf. ½; **Plozzer Alessandro** nato a Gemona del Friuli (UD) il 04/07/1982, c.f. PLZ LSN	T T	Terreno Terreno	23 23	604 605	48 24	€ 1.601,50

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
	82L04 D962M, nuda prop. 1/1; **Plozzer Maurizio** nato a Sauris (UD) il 02/11/1952, c.f. PLZ MRZ 52S02 I464Q, usuf. ½.						
P38	**Menegon Antonia** nata a Enemonzo (UD) il 11/09/1935, c.f. MNG NTN 35P51 D408H, prop. ¼ (mapp. 579,286), prop. ¾ (mapp. 575) **Menegon Benito** nato a Enemonzo (UD) il 22/10/1937, c.f. MNG BNT 37R22 D408Q, prop. ¾ (mapp. 579,286), prop. ¼ (mapp. 575).	T T T	Terreno Terreno Terreno	23 23 19	579 575 286	114 83 43	€ 378,00
P39	**Comune di Enemonzo (UD)**, c.f. 84004490300, prop. 1/1.	T T T T T	Terreno Terreno Terreno Terreno Terreno	23 23 23 23 19	560 562 564 566 284	25 86 47 36 37	€ 3.105,66
P40	**Adami Caterina** nata a Lauco (UD) il 19/12/1968, c.f. DMA CRN 68T59 E476L, prop. ½; **Cimenti Walter** nato a Tolmezzo (UD) il 22/01/1967, c.f. CMN WTR 67A22 L195X, prop. ½.	T	Terreno	23	577	16	€ 30,96
P41	**Fachin Pierangelo** nato a Socchieve (UD) il 13/10/1948, c.f. FCH PNG 48R13 I777L, prop. 1/1.	T T	E.U. terreno	23 23	573 572	12 14	€ 177,93
P42	**Stefani Adriana** nata a Tolmezzo (UD) il 17/05/1945, c.f. STF DRN 45E57 L195Q, prop. 1/1.	T	Terreno	23	570	5	€ 7,88
P47	**Candotti Stefano** nato a Udine (UD) il 12/11/1957, c.f. CND SFN 57S12 L483M, prop. ½; **Cargnelutti Antonella** nata a Udine (UD) il 31/03/1961, c.f. CRG NNL 61C71 L483O, prop. ½.	T T T	Terreno Terreno Terreno	23 23 23	584 586 588	4 5 3	€ 156,72
P48	**Candotti Stefano** nato a Udine (UD) il 12/11/1957, c.f. CND SFN 57S12 L483M, prop. 1/1.	T	Terreno	23	590	8	€ 104,40
P49	**Candotti Stefano** nato a Udine (UD) il 12/11/1957, c.f. CND SFN 57S12 L483M, prop. 1/1.	T	E.U.	23	591	11	€ 143,55
P50	**Cunial Annamaria** nata a Venezia (VE) il 28/08/1943, c.f. CNL NMR 43M68 L736P, prop. 1/1.	T	E.U.	23	593	10	€ 130,40
P51	**Pagan Franca** nata a Venezia (VE) il 12/01/1946, c.f. PGN FNC 46A52 L736Y, prop. ½; **Pagan Giuseppe** nato a Venezia (VE) il 24/03/1949, c.f. PGN GPP 49C24 L736D, prop. 1/2.	T	E.U.	23	592	6	€ 78,24
P55	**Rossi Mariano** nato a Tolmezzo (UD) il 29/10/1954, c.f. RSS MRN 54R29 L195W, prop. 1/1.	T	Terreno	23	568	33	€ 430,65
P65	**Dorigo Loris** nato a Enemonzo (UD) il 16/12/1956, c.f. DRG LRS 56T16 D408A, prop. 1/1.	T	E.U.	19	278	5	€ 65,25

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
P67	**S.N.C. Carrozzeria ed Autofficina di Conte Aldo e c.** con sede a Enemonzo (UD), c.f. 00283250306, prop. 1/1.	T	Terreno	19	280	5	€ 65,40
P68	**Santellani Marco** nato a Tolmezzo (UD) il 21/07/1947, c.f. SNT MRC 47L21 L195M, prop. 1/1.	T	Terreno	19	282	50	€ 652,50
P70	**Tolazzi Luca** nato a Tolmezzo (UD) il 06/05/1969, c.f. TLZ LCU 69E06 L195J, prop. ¼; **Tolazzi Umberto** nato a Tolmezzo (UD) il 30/09/1964, c.f. TLZ MRT 64P30 L195Q, prop. ¼.	T	Terreno	18	215	377	€ 296,89
P71	**Pivotti Vittoria** nata a Enemonzo (UD) il 14/09/1939, c.f. PVT VTR 39P54 D408Y, prop. 1/1.	T	Terreno	22	356	36	€ 56,70
P72	**Candotti Paolo** nato a Enemonzo (UD) il 01/05/1925, c.f. CND PLA 25E01 D408Q, prop. 1/1.	T	E.U.	22	354	60	€ 783,00
P73	**Missana Fabio** nato a Enemonzo (UD) il 10/08/1955, c.f. MSS FBA 55M10 D408S, prop. ½; **Missana Marisa** nata a Enemonzo (UD) il 12/02/1947, c.f. MSS MRS 47B52 D408N, prop. ½.	T	Terreno	22	353	120	€ 189,00
P74	**Conte Maddalena** nata a Preone (UD) il 13/12/1918, c.f. CNT MDL 18T53 H038W, prop. 2/6; **De Prato Claudio** nato a Socchieve (UD) il 29/09/1947, c.f. DPR CLD 47P29 I777A, prop. 1/6; **De Prato Elita** nata a Socchieve (UD) il 09/11/1952, c.f. DPR LTE 52S49 I777E, prop. 1/6; **De Prato Mauro** nato a Tolmezzo (UD) il 26/11/1959, c.f. DPR MRA 59S26 L195E, prop. 1/6; **De Prato Vito** nato a Socchieve (UD) il 19/11/1949, c.f. DPR VTI 49S19 I777S, prop. 1/6.	T	Terreno	22	351	4	€ 6,30

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017058-I ESPROPRIO_022

Anas Spa - Compartimento della Viabilità per il Friuli Venezia Giulia - Trieste

Lavori di adeguamento del Piano viabile lungo la SS numero 52 "Carnica" in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200. Estratto del decreto di esproprio n. CTS-0017058-I del 07/12/2012.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

In relazione ai lavori di adeguamento del piano viabile lungo la S.S. numero 52 "Carnica" in provincia di Udine in tratti saltuari dalla progressiva km. 20+300 alla progressiva km. 22+200, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 327/01 e s.m.i.,

RENDE NOTO

- che con decreto n. CTS-0017058-I di data 07/12/2012 è stato disposto:
- il passaggio al "Demanio Pubblico dello Stato" con sede a Roma, c.f. 80207790587, del diritto di proprietà dei beni di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto;
- la notifica a tutti i proprietari interessati nelle forme degli atti processuali e civili;
- le operazioni di registrazione presso l'Agenzia delle Entrate, di trascrizione presso la Conservatoria dei RR.II. e di voltura presso l'Agenzia del Territorio, del presente decreto;
- la pubblicazione di un estratto del presente decreto di esproprio nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 7 dicembre 2012

Il DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI:
dott. ing. Giuseppe Ferrara

13_12_3_AVV_ANAS DECR CTS-0017058-I ESPROPRIO_022_ALL1

Comune di ENEMONZO (UD)

N.	DITTA	Catasto	Natura	Fo	Mapp	Mq.	Indennità
P69	**Micco Renato** nato a Raveo il 14/11/1932, c.f. MCC RNT 32S14 H200V, prop. ½; **Simonet Christiane** nata in Svizzera il 08/07/1945, c.f. SMN CRS 45L48 Z133S, prop. ½.	T T	Terreno Terreno	19 19	288 290	40 4	€ 574,20
P70	**Piccioni Giovanni** nato a Tolmezzo (UD) il 06/09/1940, c.f. PCC GNN 40P06 L195F, prop. 2/4;	T	Terreno	18	215	377	€ 296,89

13_12_3_AVV_ASS INTERCOM VC_PIANO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA_COM TARVISIO_020

Associazione intercomunale "Valcanale" - Comune di Tarvisio (UD)

Avviso di deposito relativo alla adozione della Piano di classificazione acustica comunale.

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE"

Visto l'art. 23 della L.R. 16/2007,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 26-02-2013, esecutiva, è stato adottato il Piano di classificazione acustica comunale, secondo le procedure previste dall'art. 23 della L.R. 16/2007.
Per quanto disposto dal comma 2 del citato art. 23 della L.R. 16/2007, la deliberazione di adozione con i relativi elaborati verrà depositata, a far data dal 20-03-2013 presso l'Area Urbanistica - Edilizia Privata per la durata di trenta giorni effettivi affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante l'orario d'ufficio.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 01-04-2013, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni e opposizioni.
Tarvisio, 8 marzo 2013

IL DIRIGENTE DELL'AREA TECNICA DELL'UFFICIO COMUNE
DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "VALCANALE":
ing. arch. Amedeo Aristei

13_12_3_AVV_COM AVIANO DECR 1 ESPROPRIO_001

Comune di Aviano (PN)

Decreto di esproprio n. 01/2013 del 04.03.2013 prot. 5080 - Esproprio del parco distinto al fg. 47 - mappali 471 e 541 facente parte del complesso immobiliare denominato "Parco di palazzo Menegozzi" in Aviano.

IL RESPONSABILE

VISTO il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267 del 18/08/2000 e s.m.i.;
VISTO il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di Espropriazione per Pubblica Utilità, approvato con D.P.R. 327 del 08/06/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
PREMESSO che:

- l'Amministrazione comunale di Aviano intende espropriare parte del complesso edilizio denominato Palazzo Menegozzi, corrispondente alla parte del parco non ancora acquisita al patrimonio comunale;
- Con deliberazione del C.C. n. 62 del giorno 21/10/2009 è stato adottato il provvedimento di destinazione ad uso pubblico e contestualmente è stata adottata la variante n. 64 al PRGC per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio (art. 10 c. 2) sugli immobili distinti al fg 47 mapp. 471-541 e per la modifica dell'art. 72 delle N.T.A. del P.R.G.C.;
- tale complesso risulta assoggettato alle vigenti disposizioni di tutela ai sensi dell'art. 13 del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 per effetto di provvedimento dichiarativo emanato ai sensi della ex L. 1 giugno 1939 n. 1089 in data 13.05.1959;
- è stato pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione n. 49 del 09/12/2009 l'avviso di adozione e deposito della predetta Variante n. 64 al P.R.G.C.;
- ai sensi dell'art. 17 c. 6 del DPGR n. 086/Pres del 20/03/2008 prima dell'approvazione della variante è stato acquisito il parere della Soprintendenza al prot n. 13038. il 05/06/2010;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 71 del 15/07/2010 è stata approvata la variante n. 64 al P.R.G.C. per la modifica all'art. 72 delle N.T.A del P.R.G.C. e per l'imposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui seguenti immobili:

Comune	sezione	foglio	mappale	Superficie catastale			Superficie da assoggettare a vincolo preordinato all'esproprio (mq)
				ha	are	ca	
Aviano	A	47	471		47	80	4780
Aviano	A	47	541		47	40	4740

- è stato pubblicato sul bollettino Ufficiale della Regione n. 43 del 27/10/2010 l'avviso di approvazione della variante n. 64 al P.R.G.C. e che pertanto la stessa è entrata in vigore in data 28/10/2010;
- in data 04/01/2012 prot.116, è stata inoltrata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali la richiesta di autorizzazione all'esproprio e all'emanazione del provvedimento di pubblica utilità ai sensi dell'art- 95 del Dlgs n. 42/2004;
- in data 23/08/2012 il decreto di dichiarazione di pubblica utilità dell'espropriazione a favore del Comune di Aviano del parco in oggetto emesso dal Ministero per i Beni e le attività Culturali - Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, è pervenuto al Comune di Aviano e in data 30/08/2012 è stato notificato all'Ufficio lavori Pubblici;
- ai sensi dell'art. 20 c. 2 del DPR 327/2001 con comunicazione del 30/08/2012 prot. 19392 si invitava il proprietario a precisare, entro un termine non superiore a venti giorni ed eventualmente anche in base ad una relazione esplicativa, quale fosse il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione della indennità di esproprio;
- nel termine di venti giorni non sono pervenute osservazioni e non è stato precisato il valore da attribuire al parco, pertanto si è provveduto con determinazione del Responsabile del Settore n. 93/651 del 25/09/2012, ai sensi dell'art. 20 c. 1 del DPR 327/2001, a compilare l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, indicando la somma offerta per l' espropriazione pari ad € 380.800,00;
- entro i termini di legge tale elenco è stato notificato agli interessati in data 27/09/2012 ai sensi dell'art. 20 c. 1 del D.P.R. 327/2001;
- decorsi i termini di cui all'art. 20 c. 1 del DPR 327/2001, in data 09/11/2012 si è inoltrata la richiesta di consultazione alla Commissione tecnica provinciale per l'accertamento del valore del bene da espropriare ai sensi dell'art. 20 c. 3 del T.U. sugli espropri;
- con determinazione n. 470 del 22/11/2012 la commissione provinciale espropri ha ritenuto congruo l'importo già stimato dal comune di Aviano per il parco pari ad €/mq 40,00 come da perizia succitata pari a complessivi €. 380.800,00;
- con determinazione del responsabile del settore lavori pubblici e patrimonio n. 125/852 del 27/11/2012 è stata stabilita in € 380.800,00 l'indennità di esproprio a titolo provvisorio;
- in data 27/11/2012 detta determinazione veniva notificata ai proprietari ai sensi dell'art. 20 c. 4 del TU sugli espropri;
- essendo decorsi i trenta giorni dalla notificazione succitata e non essendo pervenuta alcuna comunicazione di condivisione, la determinazione dell'indennità si è intesa non concordata ai sensi dell'art. 20 c.14 del T.U. e con decreto n. 557 del 28/12/2012 è stato disposto il deposito della somma determinata senza le maggiorazioni previste presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Direzione Territoriale di Pordenone, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/20021;

ATTESO che sono stati rispettati i termini e le modalità di partecipazione degli interessati di cui al D.P.R. 327/01;
VISTO l'art. 6 del D.P.R. 327/2001 per le regole generali sulla competenza;
TUTTO CIÒ PREMESSO

DECRETA

1. l'espropriazione, a favore del Comune di AVIANO, degli immobili di seguito descritti:

Comune	sez	fg	Mapp.	Sup.catastale mq	Qualità classe catastale	Sup.da espopriare	proprietà
Aviano	A	47	471	4780	Prato 1	4780	C.B. Immobiliare s.a.s di Carraro Bruno C. CF 01198500934
Aviano	A	47	541	4740	Semin arbor	4740	C.B. Immobiliare s.a.s di Carraro Bruno C. CF 01198500934

2. Il trasferimento del diritto di proprietà è subordinato alla condizione sospensiva che il presente provvedimento sia notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili e sia eseguito mediante l'immissione nel possesso con la redazione del relativo verbale da effettuarsi entro il termine perentorio di due anni dalla sua emanazione ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
3. di provvedere ad indicare in calce al presente provvedimento, la data in cui è avvenuta la immissione

in possesso, provvedendo altresì alla trasmissione del relativo verbale all'Ufficio dei Registri Immobiliari di Pordenone per la relativa annotazione ai sensi dell'art. 24.5 TU;
4. di trasmettere un estratto del presente decreto entro cinque giorni dalla sua emanazione, al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia, per la pubblicazione di cui all'art. 23, comma 5 del D.P.R. 327/01;
5. di dare atto altresì che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. ai sensi dell'art. 53 TU entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termini, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per controversie riguardanti l'indennità;
6. Adempiute le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL RESPONSABILE:
arch. Erica Chiara Ballerini

13_12_3_AVV_COM BUTTRIO 28 PRGC_012

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 28 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 4 del 15.02.2013, il Comune di Buttrio, ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20.03.2008 regolamento urbanistica della L.R. n. 5/2007, ha approvato la variante urbanistica n. 28 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

IL RESPONSABILE di P.O. DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
p.i. Ezio Antonel

13_12_3_AVV_COM BUTTRIO 29 PRGC_010

Comune di Buttrio (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 29 al PRGC.

Con deliberazione consiliare n. 5 del 15.02.2013, il Comune di Buttrio, ai sensi dell'art. 17 D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20.03.2008 regolamento urbanistica della L.R. n. 5/2007, ha approvato la variante urbanistica n. 29 al vigente Piano Regolatore Generale Comunale.

IL RESPONSABILE di P.O. DELL'AREA
TECNICA E TECNICO MANUTENTIVA:
p.i. Ezio Antonel

13_12_3_AVV_COM CANEVA PCCA_004

Comune di Caneva (PN)
Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano comunale di classificazione acustica.

IL RESPONSABILE DI AREA

Visto l'art. 23 della L.R. 18 giugno 2007 n. 16 "norme in materia di tutela dall'inquinamento atmosferico e dall'inquinamento acustico",

RENDE NOTO

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 04.03.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato adottato il Piano comunale di classificazione acustica.
Successivamente alla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 16/2007, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale e presso L'Ufficio pianificazione territoriale per la durata di trenta giorni effettivi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, e presentare osservazioni e opposizioni.
Con la medesima deliberazione si è preso atto che con delibera di giunta comunale n. 7 del 21.01.2013

è stato emesso il provvedimento di esclusione del piano in argomento dalla valutazione ambientale strategica con le seguenti motivazioni:
"visto il rapporto preliminare nel quale si evidenzia che la classificazione acustica rappresenta uno strumento di pianificazione la cui attuazione non comporta di fatto conseguenze sull'ambiente tali da modificare possibili ambiti di tutela del territorio ma, al contrario, l'adozione di tale piano diventa strumento attivo sia nei confronti della salvaguardia di situazioni esistenti, sia nei confronti della tutela di zone territoriali di particolare interesse ambientale; tenuto conto del parere pervenuto dall'Azienda sanitaria N. 6 Friuli occidentale, in qualità di autorità competente in materia ambientale, che esprime un parere di non assoggettabilità del piano alla procedura di VAS, si ritiene che il piano comunale di classificazione acustica non produca alcun effetto significativo sull'ambiente".
Caneva, 5 marzo 2013

IL RESPONSABILE DI AREA:
arch. Lucia Toscana

13_12_3_AVV_COM FAGAGNA 1 PRPC CJASTENAR_016

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata denominato "Cjastenar".

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'articolo 7, comma 7, del D.P.Reg. 086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 01.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 1 al Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata denominato "Cjastenar".
Fagagna, 20 marzo 2013

IL RESPONSABILE
arch. Paolo Martina

13_12_3_AVV_COM FAGAGNA 39 PRGC_017

Comune di Fagagna (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICO AMBIENTALE

Visto l'articolo 17, comma 8, del D.P.Reg. 086/2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 01.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 39 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa alla modifica azzonativa di un ambito agricolo.
Fagagna 20 marzo 2013

IL RESPONSABILE
arch. Paolo Martina

13_12_3_AVV_COM GORIZIA ORD 4 PAGAMENTO DIRETTO_002

Comune di Gorizia
Acquisto aree e urbanizzazioni del PEEP di via Faiti.

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 26 e 27 del D.P.R. 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni:

RENDE NOTO

che con Ordinanza n. 4/2013 del 1 marzo 2013, è stata autorizzata la liquidazione dell'indennità d'esproprio sotto riportata dovuta per terreni destinati alla realizzazione dei lavori in oggetto:
Comune Amministrativo di Gorizia - Comune Censuario di Gorizia:

1) €. 968,00 dovuti per l'esproprio della p.c. 1177 iscritta nel 9° c.t. della P.T. 10778 a favore di GABRIELLI Alessandro, nato a Gorizia (GO) il 14.06.1959.

Gorizia, 1 marzo 2013

IL DIRIGENTE:
dott. ing. Mauro Ussai

13_12_3_AVV_COM GRADO DET 178 ALBERGO ANTARES_027

Comune di Grado (GO)
Riclassificazione esercizio ricettivo albergo Antares.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE

RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 178 del 07.03.2013 si è provveduto a riclassificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata con validità di cinque anni dalla data di adozione:

Denominazione: "ANTARES"
Ubicazione struttura: via delle Scuole n.4
Titolare: sig. BLASON Rolando
Classe confermata: n. 3 (tre) stelle
Capacità ricettiva: n. 19 camere, n. 45 posti letto, n. 19 bagni completi
Carattere apertura: annuale

Grado, 7 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Cinzia Facchinetti

13_12_3_AVV_COM MAJANO 22 PRGC_021

Comune di Majano (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 22 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, Co. 5 lett. a), della l. 5/2007, come specificato dal primo comma, lett. a), d) ed e) dell'art. 17 del relativo Regolamento di attuazione - Parte I^ urbanistica,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 28.02.2013 di approvazione, il Comune di Majano ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni in ordine alla variante n. 22 al P.R.G.C. relativa al progetto definitivo dei lavori di costruzione di manufatti contenenti loculi nel cimitero di Majano e delle frazioni di Pers, Susans e San Tomaso.
La Variante entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione sul BUR del presente avviso.
Majano, 8 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO:
arch. Massimiliano Crapis

13_12_3_AVV_COM MONTEREALE VALCELLINA 3 PAC ZIA_024

Comune di Montereale Valcellina (PN)

Avviso di approvazione del PAC d'iniziativa comunale per gli insediamenti produttivi - "Variante n. 3 Zona industriale e artigianale di interesse comunale. 25 c. 1° LR n. 5/2007 e s.m.i.".

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta comunale n° 27 del 07.03.2013, esecutiva, è stato approvato il P.A.C. (Piano attuattivo comunale) di iniziativa comunale ai sensi dell'art. 25 L.R. 5/2007 "Variante n° 3 Zona industriale e artigianale di interesse comunale. 25 c. 1^ L.R. n° 5/2007 E S.M.I."

Copia del summenzionato Piano completo degli elaborati tecnici e' a disposizione presso l'Ufficio tecnico comunale a libera visione del pubblico.

Montereale Valcellina, 11 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEI SERVIZI TECNICO MANUTENTIVI:
geom. Erasmo De Zorzi

13_12_3_AVV_COM PRADAMANO 25 PRGC_003

Comune di Pradamano (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 25 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 63 comma 5 lett. a) della L.R. 05/2007 nonché l'art. 17 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres e s.m.i.

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 27.02.2013, esecutiva, è stata approvata la Variante n. 25 a Piano regolatore generale comunale, dando atto che nei termini di cui all'art. 17, comma 4 del D.P.Reg. 20/03/2008 n. 086/Pres. e successive modifiche ed integrazioni non sono state formulate osservazioni e opposizioni.

Pradamano, 5 marzo 2013

IL SINDACO:
Gabriele Pitassi

13_12_3_AVV_COM ROMANS DI ISONZO 43 PRGC_019

Comune di Romans d'Isonzo (GO)

Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione della variante n. 43 al Piano regolatore generale comunale.

IL SINDACO

Visto l'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres.,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 25.09.2012, esecutiva a sensi di legge, è stata adottata la variante n. 43 al Piano Regolatore Generale Comunale, relativa all'intervento di riqualificazione urbana del nucleo centrale della frazione di Fratta.

Ai sensi dell'art. 17 del Decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres., la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 20.03.13 al 03.05.13 compreso, affinché chiunque possa

prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Romans d'Isonzo, 8 marzo 2013

IL SINDACO:
dott. Davide Furlan

13_12_3_AVV_COM SAN FLORIANO DEL COLLIO 4 PRGC_009

Comune di San Floriano del Collio (GO)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 4 Piano regolatore generale comunale di iniziativa pubblica della zona "O" - Comparto A.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni ,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 18/12/12, è stata adottata la variante n. 4 al Piano regolatore generale comunale..
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, , affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Floriano del Collio, 6 marzo 2013

IL DIRIGENTE:
geom. Claudio Fattore

13_12_3_AVV_COM SAN GIORGIO DI NOGARO 43 PRGC_007

Comune di San Giorgio di Nogaro (UD)
Avviso di adozione della variante (non sostanziale) n. 43 al vigente PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

ai sensi e per gli effetti della L.R. 23 febbraio 2007 n. 5 e del D.P.Reg. 20 marzo 2008 n. 086/Pres. e ss.mm.ii.,

RENDE NOTO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 26.02.2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata la variante (non sostanziale) n. 43 al vigente PRGC.
Detta deliberazione con i relativi elaborati è depositata presso la Segreteria Comunale del Comune di San Giorgio di Nogaro (UD) per 30 giorni effettivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Chiunque può presentare al Comune osservazioni alla variante in argomento.
Dette osservazioni, redatte in carta legale, dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune entro il periodo di deposito.
San Giorgio di Nogaro, 4 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Paolo Sartori

13_12_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE_PAC_DOLEGNANO_028

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di avvenuta approvazione del PAC di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dell'abitato di Dolegnano".

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti della L.R. 05/2007 e del D.P.R. 86/Pres del 20.03.2008

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 04.03.2013, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il P.A.C. di iniziativa pubblica denominato "Piano di recupero dell'abitato di Dolegnano".
San Giovanni al Natisone, 4 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

13_12_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE_PIANO COMMERCIO E VENDITA_029

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)
Avviso di deposito dell'adeguamento del Piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita - di cui all'art. 15, comma 2 della LR 5 dicembre 2005, n. 29 - alle norme introdotte dalla LR 9 agosto 2012, n. 15 e della variante n. 33 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 04.03.2013, dichiarata immediatamente esecutiva, è stato adottato l'adeguamento del piano di settore del commercio per l'allocazione delle grandi strutture di vendita - di cui all'art. 15, comma 2 della L.R. 5 dicembre 2005, n. 29 - alle norme introdotte dalla L.R. 9 agosto 2012, n. 15 e contestualmente è stata adottata la Variante n. 33 al P.R.G.C..
La deliberazione consiliare di adozione con i relativi elaborati viene depositata presso l'Area Area Demografica, dei Servizi Sociali e delle Attività Produttive - Ufficio Commercio per la durata di trenta giorni, dal 21.03.2013 al 19.04.2013 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
San Giovanni al Natisone, 11 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA DEMOGRAFICA,
DEI SERVIZI SOCIALI E DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE:
dott.sa Renier Sabrina

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Elena Zampari

13_12_3_AVV_COM SEQUALS 23 PRGC_008

Comune di Sequals (PN)
Avviso di approvazione della variante n. 23 al PRGC.

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI

Visto l'art. 63bis co.14 della L.R. 23.02.2007 n. 5 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 20.02.2013, immediatamente eseguibile, è stata approvata la variante n. 23 al P.R.G.C.
Copia della variante approvata e della relativa deliberazione divenuta esecutiva sono stati inviati all'Amministrazione Regionale.
Sequals, 6 marzo 2013

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.ind.ed. Silvano Pillin

13_12_3_AVV_COM TAVAGNACCO RIDUZIONE OLI MINERALI_013

Comune di Tavagnacco (UD)
Avviso di rilascio autorizzazione alla riduzione di capacità di stoccaggio deposito oli minerali, in misura eccedente il 30%.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ATTIVITA' ECONOMICHE - SUAP

Ai sensi dell'art. 15 c. 7 della L.R. 11.10.2012 n. 19

RENDE NOTO

che, con provvedimento prot. 9311 del 05.03.2013, la Società "TUTTOGAS S.P.A." con sede a Trento, Via Manzoni, 16, è stata autorizzata alla riduzione della capacità di stoccaggio del deposito oli minerali in misura eccedente il 30%, di cui è titolare in Comune di Tavagnacco, fr. Branco, Via D'Azeglio n. 8.
A seguito delle modifiche apportate il deposito di oli minerali avrà la seguente consistenza complessiva di mc. 401,700:

Rif.	Numero serbatoi	Capacità unitaria	Tipologia serbatoi	Caratteristiche	Prodotto stoccato
4	1	1,7 m^3 (*)	Serbatoio metallico	Serbatoio metallico fuori terra	G.P.L.
5	2	200 m^3	Serbatoi metallici	Serbatoi metallici tumulati	G.P.L.

(*) serbatoio adibito ad uso proprio dell'azienda (riscaldamento degli uffici).

Tavagnacco, 5 marzo 2013

IL RESPONSABILE DELL'AREA ATTIVITA' ECONOMICHE-SUAP:
p.i. Maurizio Rossi

13_12_3_AVV_CONS SVIL ZIU_4 PTI ZI UDINE SUD_014

Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Friuli Centrale-ZIU - Udine
Avviso di deposito del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di Valutazione ambientale strategica (VAS) relativa alla variante n. 4 al Piano territoriale infraregionale per la Zona industriale Udine sud (ZIU).

IL PRESIDENTE

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con deliberazione dell'Assemblea Consorziale n. 3 del 20.12.2012, immediatamente esecutiva, è stato adottato il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica per l'espletamento delle procedure di VAS relative al Piano di cui all'oggetto;
che il soggetto proponente è il Consiglio di Amministrazione dell'Ente;
che l'autorità procedente è l'Assemblea Consorziale;
che il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica saranno depositati presso gli Uffici del Consorzio, nella sede di via Grazzano n. 5 in Udine, per la durata di sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla

data di pubblicazione sul B.U.R., affinché chiunque possa prenderne visione, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici.
Entro il periodo di deposito chiunque può presentare al Consorzio osservazioni in forma scritta.
Udine, 7 marzo 2013

IL PRESIDENTE:
rag. Renzo Marinig

13_12_3_AVV_ENTE TP DEL 13 COSTI PESCA SPORTIVA_018

Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia - Udine

Deliberazione 19 febbraio 2013, n. 3/CD/2013 - Nuova determinazione per l'anno 2013 del costo per il rilascio di licenze, autorizzazioni e duplicati dei documenti di pesca, dei canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, dell'addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi e dei loro duplicati. Revoca della deliberazione n. 13/CD/2012.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la legge regionale 12 maggio 1971, n. 19 istitutiva dell'Ente Tutela Pesca e le successive integrazioni e modificazioni;
VISTA la legge regionale 9 giugno 1988, n. 43 (Nuove norme in materia di pesca nelle acque interne. Norme integrative e modificative della legge regionale 12 maggio 1971, n. 19) che disciplina, agli articoli da 2 a 5, le diverse tipologie di documento per l'esercizio della pesca sportiva;
VISTO l'articolo 5 bis della l.r. n. 43/1988 che attribuisce al Consiglio direttivo dell'Ente il compito di stabilire le modalità con cui è effettuato il pagamento dei canoni e delle spese per il rilascio delle licenze e delle autorizzazioni di pesca sportiva;
VISTO l'articolo 23 della l.r. n. 43/1988 che demanda ad apposito regolamento di esecuzione la disciplina delle modalità e dei criteri per il rilascio delle predette licenze e autorizzazioni;
VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 18 dicembre 1990, n. 712 recante il regolamento di esecuzione della l.r. n. 43/1988 ed in particolare gli articoli 1, 4, 8 e 14 secondo cui, entro il 30 novembre di ogni anno il Consiglio direttivo di ETP determina i canoni delle licenze e delle autorizzazioni di pesca sportiva ove previsti dalla legge regionale n. 43/1988, i costi delle licenze di pesca sportiva ed i costi per il rilascio dei duplicati dei documenti di pesca in caso di deterioramento, smarrimento o furto;
RICORDATO che l'articolo 4 del sopra citato regolamento di esecuzione dispone la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione della deliberazione con cui è determinato il canone delle licenze di pesca sportiva,
VISTA la deliberazione n. 13/CD/2012 approvata dal Consiglio direttivo il 29 ottobre 2012, resa esecutiva dalla Giunta regionale con DGR n. 2376 del 28 dicembre 2012, che determina per l'anno 2013 il costo per il rilascio di licenze, autorizzazioni e duplicati dei documenti di pesca, i canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, l'addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi e dei loro duplicati;
VISTO l'articolo 231 della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 26 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2012) pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione, Primo Supplemento ordinario n. 37 del 28 dicembre 2012, entrata in vigore il 29 dicembre 2012 il quale, modificando l'articolo 2 della legge regionale 43/1988, abolisce la scadenza per le licenze di pesca sportiva e prevede che la licenza di pesca sportiva abbia quindi durata illimitata e che le licenze rilasciate prima dell'entrata in vigore della legge regionale 26/2012 medesima siano sostituite dall'Ente su richiesta del titolare;
CONSIDERATO che, a seguito di tale disposizione, non è più necessario prevedere il costo per il rinnovo della licenza di pesca sportiva, come determinato al punto 1) del dispositivo della deliberazione n. 13/CD/2012;
CONSIDERATO inoltre che tale disposizione rende possibile, su richiesta del titolare, la sostituzione di tutte le licenze rilasciate prima dell'entrata in vigore della legge regionale 26/2012, comprese quelle già scadute, con il rilascio di un nuovo documento recante la precisazione della durata illimitata della licenza di pesca sportiva e che tale operazione comporta una spesa per l'ETP;
VALUTATO opportuno contenere al minimo l'impatto economico per i pescatori che richiedono la sosti-

tuzione, limitando i relativi costi alle sole spese vive;
RILEVATO che la sostituzione della vecchia licenza con un nuovo documento è assimilabile all'operazione di rilascio di un duplicato, per il quale la deliberazione n. 13/CD/2012 quantifica, al punto 6), il costo di euro 5,00;
VISTI inoltre gli articoli 232, 233, 234 e 237 della legge regionale 26/2012 che, intervenendo sugli articoli 3, 3 bis e 5 bis della legge regionale 43/1988 e sul comma 62 dell'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17 (Legge finanziaria 2009), aboliscono la licenza speciale di pesca per i minori degli anni 14, la licenza speciale di pesca per portatori di handicap e l'autorizzazione speciale di pesca per i minori degli anni 14 non residenti in regione o stranieri;
CONSIDERATO che, a seguito di tali disposizioni, non è più necessario prevedere il costo per il rilascio delle relative licenze come determinato al punto 1) del dispositivo della deliberazione n. 13/CD/2012, dal momento che, per esercitare la pesca sportiva, è sufficiente che i portatori di handicap e i minori di anni 14, ivi compresi i non residenti in regione o stranieri, siano accompagnati da un maggiorenne in possesso di valida licenza o autorizzazione di pesca sportiva;
RITENUTO necessario determinare nuovamente, per l'anno 2013, il costo per il rilascio di licenze, autorizzazioni e duplicati dei documenti di pesca, i canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, l'addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi e dei loro duplicati, al fine di tenere conto delle innovazioni introdotte dall'entrata in vigore della legge regionale 26/2012;
VALUTATO opportuno, per ragioni di chiarezza, approvare una nuova delibera che riproduca, confermandoli, anche i contenuti della deliberazione n. 13/CD/2012 non coinvolti dalle modifiche introdotte dalla legge regionale 26/2012, in modo che l'utenza possa individuare in un unico provvedimento tutti gli importi vigenti dei canoni e dei costi dei documenti di pesca per l'anno 2013;
RITENUTO che, a tal fine, si rende necessario revocare la deliberazione n. 13/CD/2012, non più rispondente alle previsioni della legge regionale 43/1988;
DATO ATTO che la presente decisione è soggetta all'esame di cui all'articolo 67, comma 2, lettera d) della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

DELIBERA

- di revocare la deliberazione n. 13/CD/2012 in quanto non più rispondente alle previsioni della legge regionale 43/1988;
- per le causali in premessa, di rideterminare, per l'anno 2013, il costo per il rilascio di licenze, autorizzazioni e duplicati dei documenti di pesca, i canoni per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia, l'addebito della somma forfetaria per l'invio postale delle licenze, dei libretti annuali ricognitivi e dei loro duplicati, tenendo conto delle modifiche rese necessarie dall'entrata in vigore della legge regionale 26/2012:

1) è confermato anche per il 2013 in € 24,62 il costo del rilascio delle licenze di pesca tipo A-B, evidenziando che tale costo deve intendersi comprensivo dell'imposta di bollo, attualmente pari a € 14,62;
2) sono stabiliti i seguenti canoni per i diversi tipi di licenze e autorizzazioni, per l'esercizio della pesca sportiva nelle acque interne del Friuli Venezia Giulia nel 2013, evidenziando con un asterisco quelli comprensivi dell'imposta di bollo pari a € 14,62, qualora dovuta:

Licenza di pesca di tipo "A"
canone annuale: € 1.300,00

Licenza di pesca di tipo "B"
canone annuale:
- ordinario € 55,00
- per minori di età compresa fra i 14 ed i 18 anni € 12,00

Autorizzazione di pesca per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente :
- annuale: € *140,00
- mensile: € * 80,00
- settimanale: € * 50,00
- giornaliera: € * 25,00

Autorizzazione di pesca Mensile Turistica per il cittadino italiano residente in altra regione d'Italia o all'estero e per lo straniero ovunque residente:
- mensile valida per la zona "A", così come definita dal calendario di pesca per l'anno 2013, e per i laghi elencati all'art. 1b punto 3 del calendario medesimo € * 35,00

3) il canone ordinario per la licenza di pesca tipo "B" viene applicato ai maggiorenni alla data del primo gennaio 2013;

4) è stabilito un canone agevolato corrispondente a € 25,00 comprensivo dell'imposta di bollo pari a € 14,62, per l'autorizzazione mensile valida per 16 uscite per le seguenti categorie:

1. stranieri residenti nella Regione;
2. militari stranieri in possesso di attestato rilasciato dall'Autorità competente con documentazione comprovante l'assegnazione in Friuli Venezia Giulia;
3. cittadini italiani nati nella Regione ed iscritti AIRE (Albo degli Italiani residenti all'estero);

5) è fissato un importo forfetario di € 8,00, a titolo di rimborso delle spese postali ed accessorie per la spedizione al pescatore della licenza di pesca sportiva, del libretto annuale ricognitivo e dei loro duplicati;
6) è fissato in € 5,00 il costo per il rilascio di un duplicato di licenza, autorizzazione o libretto annuale ricognitivo 2013 e per la sostituzione delle vecchie licenze con un nuovo documento, recante la precisazione delle durata illimitata della licenza di pesca sportiva ;
7) si conferma che, per le singole autorizzazioni di pesca, sono consentite le seguenti uscite:

- 16 uscite al mese per il tipo annuale;
- 16 uscite su 30 giorni consecutivi per il tipo mensile;
- 4 uscite su 7 giorni consecutivi per il tipo settimanale.

IL PRESIDENTE:
Loris Saldan

IL DIRETTORE:
ing. Paolo Stefanelli

13_12_3_AVV_FORNACI AVVISO PROCEDURA VIA_011

Fornaci Giuliane Spa - Cormons (GO)

Avviso di deposito della verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativa alla variante al progetto di coltivazione e ripristino della cava si argilla denominata "Bosc di Sot"- Decreto n. AMB/657-GO/CAV/2 del 01/08/2002 - ubicata in Comune di Cormons (GO).

Ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, si rende noto che in data 14 novembre 2013 la ditta Fornaci Giuliane Spa con sede in Via Isonzo, 145 a Cormons (GO) ha depositato, in qualità di proponente, presso la Direzione Centrale Ambiente, Energie e Politiche per la Montagna - Servizio Valutazione Impatto Ambientale - della Regione FVG e che in data 4 marzo 2013 ha depositato presso il Comune di Cormons (GO), lo studio inerente la verifica di assoggettabilità a V.I.A. (Screening) per la variante al progetto di coltivazione e ripristino della cava si argilla denominata "Bosc di Sot" - Decreto n. AMB/657-GO/CAV/2 del 01/08/2002 - ubicata in Comune di Cormons (GO).
Per la durata di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione sul BUR del presente avviso, chiunque può prendere visione degli elaborati e presentare eventuali osservazioni presso il servizio VIA della Regione FVG e presso il Comune di Cormons (GO).
Cormons, 4 marzo 2013

IL LEGALE RAPPRESENTANTE FORNACI GIULIANE S.P.A.:
sig. Paolo Zugno

13_12_3_AVV_FVG STRADE PROVV 62 FISSAZIONE INDENNITA_025

FVG Strade Spa - Trieste

Provvedimento dal n. 62 del 10/01/2013. SS n. 14 "della Venezia Giulia" (in gestione alla FVG Strade SpA). Lavori per la realizzazione dell' intersezione a rotatoria al Km. 110+700 in Comune di Cervignano del Friuli. Fissazione indennità e impegno di spesa a favore di Ditte proprietarie con relative liquidazioni e pagamenti.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(omissis)

DISPONE

di ordinare, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 70 della L.R. 14/2002 ss.mm.ii. e art. 20, comma 8 del D.P.R. 327/2001 ss.mm.ii., il deposito presso la Cassa DD.PP. a favore delle ditte di seguito elencate e per gli immobili interessati dell' importo complessivo di € 591,46, così come risultante nei sottoscritti schemi a favore di:

- NEGRINI Eliseo, nato a Bagnaria Arsa il 25/06/1941, c.f. NGR LSE 41H25 A553Y; fo. 3, mapp. 193/22 sup. espropr. mq. 204propr. per ½ , totale spettante € 591,46;

(omissis)

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE S.p.A.:
Oriano Turello

13_12_3_AVV_PROV UDINE DECR 169 ESPROPRIO_015

Provincia di Udine - Area Tecnica

Decreto di Esproprio n. 169 del 19.02.2013 - Nuova viabilità di collegamento tra le SP "Del Varmo" e di "Madrisio". Variante di Muscletto - Roveredo - Romans di Varmo. Decreto di esproprio.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

(omissis)

RICHIAMATO il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

DECRETA

Art. 1

Sono espropriati (Omissis), a favore della Provincia di Udine con sede in P.zza Patriarcato, 3 (P.IVA 00400130308), gli immobili occorrenti alla realizzazione dei lavori di nuova viabilità di collegamento tra le S.P. "Del Varmo" e di "Madrisio", variante di Muscletto - Roveredo - Romans di Varmo, situati in Comune di Varmo e Codroipo ed identificati come di seguito:

a) Ditta proprietaria:
D'Angela Maria nata a Varmo il 01.02.1928 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 18 mapp. 343, superficie 72 m², omissis

b) Ditta proprietaria:
Faggiani Libera Italia nata a Portogruaro il 22.08.1928 prop. per 8/12;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 192, superficie 105 m², omissis

c) Ditta proprietaria:
Gobbato Daniela nata a San Michele al Tagl.to il 17.09.1953 prop. per 1/12;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 192, superficie 105 m², omissis

d) Ditta proprietaria:
Gobbato Gianni Dario nato a Codroipo il 15.04.1959 prop. per 1/12;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 192, superficie 105 m², omissis

e) Ditta proprietaria:
Gobbato Loredana nata a San Michele al Tagl.to il 08.03.1955 prop per 1/12;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 192, superficie 105 m², omissis

f) Ditta proprietaria:
Gobbato Maria nata a San Michele al Tagl.to il 06.05.1950 prop. per 1/12;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 192, superficie 105 m², omissis

g) Ditta proprietaria:
Mariotti Giorgio nato a Varmo il 18.04.1942 prop. per 1/2;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 341, superficie 87 m², omissis

h) Ditta proprietaria:
Mariotti Romeo nato a Varmo il 05/01/1948 prop. per 1/2;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 341, superficie 87 m², omissis

i) Ditta proprietaria:
Della Mora Adriana nata a Codroipo il 21/09/1950 prop. per 4/15;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 335, superficie 249 m², omissis

j) Ditta proprietaria:
Della Mora Umberto nato a Varmo il 03/06/1946 prop. per 11/15;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 335, superficie 249 m², omissis

k) Ditta proprietaria:
Cortiula Denis nato a Udine il 14/03/1966 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 338, superficie 22 m², omissis

l) Ditta proprietaria:
Cortiula Denis nato a Udine il 14/03/1966 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 366, superficie 240 m², omissis

m) Ditta proprietaria:
Cortiula Bruno Silvano nato a Varmo il 30/06/1942 prop. per 1/3;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 249, superficie 232 m², omissis

n) Ditta proprietaria:
Cortiula Renzo Luciano nato a Varmo il 20/07/1931 prop. per 2/3;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 19 mapp. 249, superficie 232 m², omissis

o) Ditta proprietaria:
Flumignan Oriana nata a Udine il 21/05/1961 prop. per 1/2;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 10 mapp. 520, superficie 182 m², omissis

p) Ditta proprietaria:
Franzon Vittorio nato a Varmo il 29/06/1949 prop. per 1/2;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 10 mapp. 520, superficie 182 m², omissis

q) Ditta proprietaria:
Della Siega Assunta nata a Codroipo il 03/07/1939 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 316, superficie 1815 m², omissis

r) Ditta proprietaria:
Della Siega Assunta nata a Codroipo il 03/07/1939 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,
foglio 11 mapp. 319, superficie 503 m², omissis

s) Ditta proprietaria:
De Candido Maria nata a Varmo il 25/09/1942 prop. per intero;
Comune Censuario di Varmo,

foglio 18 mapp. 337, superficie 380 m², omissis

t) Ditta proprietaria:
De Carli Ida Laura Paola Elisa nata a Milano il 01/11/1941 prop. per intero;
Comune Censuario di Codroipo,
foglio 88 mapp. 152, superficie 96 m², omissis

u) Ditta proprietaria:
De Carli Ida Laura Paola Elisa nata a Milano il 01/11/1941 prop. per intero;
Comune Censuario di Codroipo,
foglio 88 mapp. 154, superficie 378 m², omissis

v) Ditta proprietaria:
De Carli Ida Laura Paola Elisa nata a Milano il 01/11/1941 prop. per intero;
Comune Censuario di Codroipo,
foglio 88 mapp. 156, superficie 13 m², omissis

omissis

IL DIRIGENTE
UO ESPROPRI STIME CATASTO:
ing. Daniele Fabbro

13_12_3_AVV_PROV UDINE DET 1419 LIQUIDAZIONE_005

Provincia di Udine - Servizio Viabilità - U.O. Espropri Stime Catasto.

Avviso di pagamento di indennità accettate relativamente a procedura espropriativa Intervento di sistemazione dei versanti prospicienti la viabilità provinciale della Val Aupa in Comune di Moggio Udinese. Determinazione n. 1419/2013 del 27/02/2013.

IL DIRIGENTE

(omissis)

VISTO - omissis - del DPR n° 327/2001;

DETERMINA

- impegnare e liquidare a favore delle ditte sottoindicate, - omissis -
1) TOLAZZI Emilio - prop. 2/6; TOLAZZI Liliana - prop. 1/6; TOLAZZI Celso - prop. 1/6; TOLAZZI Luciano prop. 1/6; TOLAZZI Rosanna prop. 1/6;- omissis -

a) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 623 - omissis - superficie mq. 2.550
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 147,57
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 147,57
- omissis -
TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 147,57
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 147,57
- omissis -

b) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 624 - omissis - superficie mq. 393
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 121,00
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 121,00
- omissis -

TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 121,00
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 121,00
- omissis -

c) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 625 - omissis - superficie mq. 187
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 10,83
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 10,83
- omissis -
TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 10,83
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 10,83
- omissis -

d) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 643 - omissis - superficie mq. 717
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 41,50
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 41,50
- omissis -
TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 41,50
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 41,50
- omissis -

e) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 644 - omissis - superficie mq. 115
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 35,42
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 35,42
- omissis -
TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 35,42
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 35,42
- omissis -

f) Comune di Moggio Udinese, foglio 9, mappale numero 645 - omissis - superficie mq. 598
- omissis -
TOLAZZI Liliana nata a Moggio Udinese il 31/7/1944- omissis - importo da pagare € 34,61
- omissis -
TOLAZZI Celso nata a Moggio Udinese il 21/2/1946- omissis - importo da pagare € 34,61
- omissis -
TOLAZZI Luciano nata a Moggio Udinese il 28/5/1948- omissis - importo da pagare € 34,61
- omissis -
TOLAZZI Rosanna nata a Moggio Udinese il 22/9/1955- omissis - importo da pagare € 34,61
- omissis -

IL DIRIGENTE:
ing. Daniele Fabbro

13_12_3_CNC_AZ SS4 CONCORSO FISIOTERAPISTI_006

Azienda per i servizi sanitari n. 4 “Medio Friuli” - Udine

Bando di concorso pubblico per titoli ed esami a n. 5 posti di collaboratore professionale sanitario fisioterapista cat. D.

In attuazione della deliberazione n. 89 del 01.03.2013, esecutiva ai sensi di legge, è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura dei sotto indicati posti, vacanti nella vigente dotazione organica:

RUOLO SANITARIO
- personale della riabilitazione
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- **fisioterapista posti n. 5**
- categoria D - fascia base

In applicazione dell'art. 3 comma 3 del DPR 27.3.2001 n. 220, è prevista la riserva ai sensi:
- dell'art. 7 comma 2 della Legge n. 68 del 12.3.1999 - Norme per il diritto al lavoro dei disabili
- dall'art. 1014 comma 3 e 4 e dall'art .678 comma 9 del Decreto Legislativo n. 66 del 15.3.2010 - Codice dell'Ordinamento militare - tenuto conto che con il presente concorso si è determinata una somma di frazione pari all'unità
Nel caso non ci sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.
L'indizione del bando si è resa possibile in quanto il Centro per l'impiego di Udine non ha segnalato la presenza a livello regionale di figure professionali in disponibilità corrispondenti a quelle per cui s'intende dar corso alla procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dall'art. 34bis del D.Lgs 165/2001 così come inserito dall'art. 7 della Legge n.3/2003 .
All'assunzione nel posto si provvederà in conformità alle norme ed alle disposizioni in vigore in materia.
Per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso si applicano le vigenti disposizioni in materia e, in particolare quelle stabilite dal DPR 27.03.2001 n. 220, pubblicato sul supplemento n. 144/L alla G.U. n. 134 del 12.06.2001. nonché quanto previsto dall'allegato n. 1 del CCNL comparto sanità datato 20.09.2001
Si applicano, inoltre, le disposizioni in materia di cui alla legge 15.05.1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni, nonchè quelle contenute sull'argomento nelle circolari ministeriali applicative.
L'amministrazione garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed al trattamento sul lavoro (art.7 del D.L.vo 30.03.2001 n.165 e D.L.vo 11.4.2006 n. 198).
Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il D.L.vo n. 196/2003.
Sono di seguito riportati:
- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove di esame per il posto a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE E PROVE D'ESAME

Requisiti specifici di ammissione relativi al presente concorso:

- Laurea (L/SNT2) in fisioterapia / Diploma universitario di fisioterapista, conseguito ai sensi dell'art.6, comma 3, del Decreto Legislativo n. 502/1992 (decreto Ministro sanità n. 741/1994)

A tale titolo sono equiparati, ai sensi della Legge n. 42/99, i diplomi ed attestati conseguiti in base al precedente ordinamento ed indicati nel D.M. 27.07.2000.

PROVE DI ESAME:

prova scritta:
Svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del fisioterapista:
 -discipline specifiche del profilo indicate dall'ordinamento didattico
B) l'area etico deontologica:
 - la responsabilità deontologica e il codice deontologico del fisioterapista
C) l'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:
 - legislazione sanitaria nazionale e regionale
 - norme e decreti sul profilo messo a concorso

prova pratica:
Esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue:
- Simulazione di situazioni specifiche.

prova orale:
Materie previste per la prova scritta nonché elementi d'informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra le seguenti: Francese-Inglese-Tedesco

PRESELEZIONE ALLE PROCEDURE CONCORSUALI

Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire una gestione funzionale della commissione - in caso di ricevimento di un numero di domande superiore a 300, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" o con l'ausilio di aziende specializzate in selezione del personale, per riportare il numero dei candidati ammessi alla prova scritta a 150.

La preselezione consisterà nella risoluzione di un test basato su una serie di domande a risposta multipla, su elementi di cultura generale e/o materie delle prove concorsuali.
La preselezione potrà essere effettuata anche con procedura automatizzata che prevede direttamente l'utilizzo di supporti informatici.
Le indicazioni e modalità sullo svolgimento della prova verranno comunicate ai candidati immediatamente prima della prova stessa. In quella sede verrà anche data comunicazione dei criteri di correzione e di attribuzione dei punteggi.
Durante lo svolgimento della prova non è permesso ai candidati comunicare tra loro o con altri. E' vietata l'introduzione in aula di telefoni cellulari e qualsiasi altra strumentazione atta a consentire ai candidati la comunicazione con l'esterno. E' altresì vietata l'introduzione in aula di testi di qualsiasi genere.
Saranno esclusi dal concorso i candidati che contravvengono alle disposizioni sopra indicate.
Il diario dell'eventuale preselezione sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed Esami"-, non meno di 10 giorni prima dell'inizio della prova medesima, e sul sito dell'Azienda
(www.ass4.sanita.fvg.it - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi)
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, PER QUALSIASI MOTIVO, COMPORTERÀ AUTOMATICAMENTE L'ESCLUSIONE DAL CONCORSO.
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
L'esito della preselezione sarà pubblicato sul sito aziendale sopra indicato.
Il punteggio conseguito alla preselezione non va a sommarsi al punteggio delle prove concorsuali.
Saranno ammessi alla prova scritta i candidati che, superata la preselezione, risulteranno ricoprire i primi 150 posti. Saranno altresì ammessi tutti i candidati aventi il medesimo punteggio del 150^ classificato.
I predetti saranno convocati alla prova scritta nei termini e con le modalità previste al punto 8 del presente bando.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
1 - Requisiti Generali di ammissione
Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:
- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
- idoneità fisica all'impiego:
  - l'accertamento della idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N., prima dell'immissione in servizio;
  - il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.
- titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

PER I CITTADINI ITALIANI:
- iscrizione nelle liste elettorali;
- non essere stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

PER I CITTADINI DI UNO DEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA E PER GLI ITALIANI NON APPARTENENTI ALLA REPUBBLICA:
- il godimento dei diritti civili e politici in Italia o nello Stato di appartenenza o di provenienza;

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.
2 - Domanda di ammissione (allegato A)
La "domanda e curriculum professionale" di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, come da modello scaricabile dal sito aziendale (www.ass4.sanita.fvg.it - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi), deve essere rivolta al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" di Udine e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.
Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità ed ai sensi del DPR n.445/00.
a) il cognome e nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza, codice fiscale
b) il domicilio presso il quale deve esser loro data ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);
c) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente. I cittadini degli Stati membri dell'Unione euro-

pea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPCM 7.2.94, n. 174);
d) il Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
f) le eventuali condanne penali riportate;
e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza e/o preferenza nella graduatoria finale in quanto appartenenti alla categoria di cui all'allegato B e/o allegato C al presente bando (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata alla manifestazione di volontà di non volerne beneficiare e pertanto i titoli non verranno valutati: la dichiarazione non supportata dalla documentazione medica dove è necessaria non è valutabile)
i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L.vo n. 196/2003);
l) il proprio espresso impegno a raggiungere in caso di assunzione qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari;
m) l'indicazione della lingua straniera nella quale intendono effettuare la verifica.
n) che i documenti eventualmente allegati sono conformi agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/2000;
o) di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art.76 del DPR 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni;
I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché a segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.
A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita certificazione medica che specifichi:
- i sussidi necessari relativi alla condizione dell'handicappato
- i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto.
Le mancate dichiarazioni relativamente alle lettere d) e g) verranno considerate come il non aver riportato condanne penali e il non aver precedenti penali in corso ed il non aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.
La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.
La domanda dovrà essere firmata con firma autografa e non autenticata. Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.
Ai fini dell'autocertificazione, coloro i quali presentano la domanda avvalendosi del servizio postale sono tenuti a presentare in fotocopia, non autenticata, un documento di identità in corso di validità dal quale si evinca l'Amministrazione emittente, la data ed il numero dello stesso.
Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.
Tutte le agevolazioni relative all'autocertificazione verranno applicate purché correttamente espresse.

3 - Documentazione da allegare alla "domanda e curriculum professionale"

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:
- fotocopia non autenticata ed in carte semplice di un documento d'identità valido
- permesso, carta di soggiorno - solo per cittadini extra unione europea
- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 10,33.= in nessun caso rimborsabile, (riferimento punto 4);
- copia di eventuali pubblicazioni edite a stampa
- titoli di precedenza e/o preferenza - solo se dovuti
- certificato medico correlato all'handicap - solo se dovuto

Dal 1° gennaio 2012 le pubbliche amministrazioni ed i gestori di pubblici servizi non possono richiedere né accettare certificati o atti di notorietà (art.74, c.2 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) Gli stessi sono obbligatoriamente sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli art. 46 e 47 (art.40, c.1 D.P.R.445/2000 e s.m.i.).
Non verrà preso in considerazione quanto contenuto in certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni ed allegate alla domanda. Il candidato dovrà pertanto obbligatoriamente allegare alla domanda un'autocertificazione, resa nelle forme previste, contenente gli stessi elementi riportati nelle certificazioni, ove gli stessi non siano già stati correttamente inseriti nella domanda e curriculum formativo redatto in forma di autocertificazione.
Possono essere allegate alla domanda attestazioni non rilasciate da pubbliche amministrazione e da gestori di pubblici servizi, relative ad attività/titoli non già dichiarati nelle modalità suindicate. In tal caso

gli stessi devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ovvero mediante attestazione da parte del candidato della conformità all'originale.
I documenti ed i titoli redatti in lingua straniera, escluse le pubblicazioni, devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero dalle competenti autorità diplomatiche o consolari, ovvero da un traduttore ufficiale; in mancanza la Commissione potrà non tenerne conto.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal DPR n. 220/01, agli artt. 8-11-20-21 e 22:.
1. La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
a. 30 punti per i titoli;
b. 70 punti per le prove d'esame.
2. I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a. 30 punti per la prova scritta;
b. 20 punti per la prova pratica;
c. 20 punti per la prova orale.
3. I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1. titoli di carriera	punti 15
2. titoli accademici di studio	punti 5
3. pubblicazioni e titoli scientifici	punti 3
4. curriculum formativo e professionale	punti 7

4. Titoli di carriera:

a) servizio quale fisioterapista ante 1.9.2001 (ex cat.C)	punti 1,200 per anno.
b) servizio quale fisioterapista post 1.9.2001 cat.D	punti 1,200 per anno.
c) servizio quale fisioterapista cat. D o Ds ante 1.9.2001	punti 1,320 per anno.
d) servizio quale fisioterapista cat. D con funzioni di coordinamento ovvero nel livello economico Ds post 1.9.2001	punti 1,320 per anno.

e) servizio nel profilo professionale del personale della riabilitazione in categoria inferiore punti 0,600 per anno.
5. I titoli accademici, di studio, le pubblicazioni, i titoli scientifici ed il curriculum formativo e professionale si valutano con i criteri previsti dall'art. 11 del DPR 27.3.2001 n. 220.
Il servizio prestato presso le Case di cura convenzionate o accreditate (art. 21 D.P.R. 27.03.2001 n. 220), con rapporto continuativo, è valutato per il 25% della sua durata, come servizio prestato presso gli ospedali pubblici nella categoria di appartenenza.
Ai sensi dell'art.20 del DPR n.220/2001 i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma prestati presso le Forze armate sono valutati con i corrispondenti punteggi previsti per i concorsi disciplinati dal DPR n. 220/2001 per i servizi presso pubbliche amministrazioni, ove durante il servizio abbia svolto mansioni riconducibili al profilo a concorso, ovvero con il minor punteggio previsto dal decreto suddetto per il profilo o mansioni diverse, ridotto del 50%.
Il risultato della valutazione dei titoli deve essere reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.
Ai sensi di legge non sono soggetti all'imposta di bollo la domanda ed i relativi documenti di partecipazione.

Modalità per la presentazione delle dichiarazioni sostitutive e relativo controllo

La dichiarazione sostitutiva di cui all'art.46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. deve contenere il richiamo alle sanzioni penali previste dall'art.76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate.
L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive.
Fermo restando quanto previsto dall'art.76 del D.P.R. 445/2000, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera
La firma in calce alle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa non necessita di autenticazione. Qualora la stessa non venga apposta in presenza del funzionario addetto all'Area reclutamento risorsa umana deve essere allegata - pena la nullità della dichiarazione - la fotocopia di un documento d'identità personale in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere espressa assunzione di responsabilità ai sensi del DPR n.445/2000 e tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dal titolo cui si riferiscono.
La mancanza anche parziale di tali elementi preclude la possibilità di procedere alla relativa valutazione.
4 - Modalità di versamento della tassa di concorso di € 10,33 (nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce).
- versamento su conto corrente postale n. 10003333, intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" - Servizio di tesoreria - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;

ovvero

- versamento su conto corrente bancario n. 2845347 ABI 02008 CAB 12310, ,(IBAN: IT 61 O 02008 12310 000002845347) intestato all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" presso Unicredit Banca SpA - Servizio di tesoreria.

5 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata: - devono essere inoltrate a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" - Via Pozzuolo n.330 - 33100 Udine;
ovvero
- devono essere presentate (sempre intestate al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria n. 4 "Medio Friuli" direttamente all'Ufficio protocollo generale - Via Pozzuolo n.330 - Udine, nelle ore di ufficio (da lunedì a venerdì - 9.00 - 13.00);
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma digitale del candidato, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato);
ovvero
- essere inviate al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) Ass4MedioFriuli.protgen@certsanita.fvg.it (in tal caso la sottoscrizione avverrà con firma autografa del candidato con scansione del documento di identità). In tal caso il Segretario della Commissione provvederà a far firmare in originale al candidato la domanda, ad ogni conseguente effetto di legge.
Si precisa che la validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC Aziendale ovvero da PEC non personale.
Si precisa che, nel caso in cui il candidato scelga di presentare la domanda tramite PEC, come sopra descritto, il termine ultimo di invio da parte dello stesso, a pena di esclusione, resta comunque fissato nelle ore 24.00 del giorno di scadenza del bando.
All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.
E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.
Si rammenta ai candidati che Poste Italiane non sono più tenute all'apposizione del timbro sulla corrispondenza ordinaria/prioritaria; si raccomanda pertanto l'utilizzo di modalità di spedizione dalle quali risulti la consegna all'ufficio postale con data certa
Le domande devono pervenire a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno dalla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
La data di scadenza è quella riportata sul frontespizio del presente bando.
Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6 - Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è disposta, con provvedimento motivato, dall'Azienda sanitaria, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa decisione.

7 - Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dall'Azienda sanitaria nei modi e nei termini stabiliti dall'art.6 del DPR n.220/2001.

8 - Convocazione dei candidati

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, nè nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.
Il diario della prova scritta sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami" , ovvero comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4^ Serie Speciale "Concorsi ed esami", ovvero comunicato ai candidati con raccomandata con avviso di ricevimento,almeno venti giorni prima,

di quello in cui essi debbono sostenerla.
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione della avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine della effettuazione della prova pratica.
La prova orale deve svolgersi in un'aula aperta al pubblico.
Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la Commissione giudicatrice forma l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati che sarà affisso all'esterno della sede d'esame.
Il diario di tutte le prove verrà pubblicato anche sul sito dell'Azienda. (www.ass4.sanita.fvg.it - Concorsi Avvisi Incarichi - Concorsi)
Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità valido.

9 - Formazione della graduatoria approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati, tenendo presente le riserve e le preferenze ai sensi della vigente normativa in materia.
La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo alla dichiarazione dei vincitori.

10 - Conferimento dei posti ed assunzione

Nel rispetto dell'ordine di graduatoria, ed altresì nel rispetto del numero complessivo dei posti messi a concorso, i vincitori verranno invitati a prendere servizio .
Il candidato avviato all'assunzione che non accetti l'impiego, decade dalla graduatoria.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria, tenuto conto delle riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini di cui all'art.3 comma 3 del DPR 27.3.2001 n.220.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda di destinazione comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

11 - Utilizzo della graduatoria

La graduatoria dei vincitori e degli idonei al concorso è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia e rimane efficace nei termini previsti dalla normativa vigente, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito, ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente, ed entro tale termine, si dovessero rendere disponibili.
In tale seconda ipotesi l'utilizzazione avviene nel rispetto del principio dell'adeguato accesso dall'esterno, garantendo a tal fine la prevista percentuale di posti per gli idonei utilmente collocati nella graduatoria (art. 1 del D.P.R. n. 220/2001 e leggi speciali).
E' vietata l'utilizzazione della graduatoria per la copertura dei posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso

12 - Decadenza dalla nomina

Decade dall'impiego chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile. Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del competente organo.

13- Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di 6 mesi, ai sensi e con le modalità di cui all'art.15 del CCNL 1.9.95.

14 - Trattamento dei dati personali

Ai sensi del D.L.vo n. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la SOC Gestione risorse umane, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle unità interessate allo svolgimento del concorso o alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti previsti dal citato D.L.vo tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dei Responsabili delle Aree afferenti la SOC Gestione risorse umane in relazione alle specifiche competenze.

15 - Norme di salvaguardia
Per quanto non previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
La partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti i pubblici concorsi per l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.
Avverso questo bando è proponibile ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

INFORMAZIONI
Per eventuali dubbi o difficoltà nella compilazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, dalle ore 9.00 alle ore 13.00 di tutti i giorni feriali (sabato escluso) all'Area selezione e reclutamento-Via Pozzuolo n.330-Udine-Tel.0432 806029/30/65 - concorsi.up@mediofriuli.it

IL DIRETTORE GENERALE;
dott. Giorgio Ros

AL DIRETTORE GENERALE
Azienda Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli
Via Pozzuolo n. 330 - 33100 UDINE

DOMANDA e CURRICULUM PROFESSIONALE – Allegato A

Il/LA SOTTOSCRITTO/A	COGNOME	NOME

NATO/A IL		**A**	**PROV**	

RESIDENZA

VIA	N^	FRAZIONE

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO	

DOMICILIO (indicare l'indirizzo presso il quale effettuare ogni comunicazione relativa alla presente procedura – compilare solo se diversa dalla residenzasopra riportata)

VIA	N^	FRAZIONE

CAP	CITTA'	PROV ( )	STATO	

CELLULARE	FISSO

E-MAIL	E-MAIL PEC *(eventuale)*

CODICE FISCALE:																

C H I E D E

di partecipare al **CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.5 POSTI DI C.P.S. FISIOTERAPISTA cat. D – BANDO PROT N. ____________M.1 DEL ________________________**

e consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché della sanzione della decadenza dai benefici conseguiti a seguito di un provvedimento adottato in base ad una dichiarazione rivelatasi successivamente non veritiera, previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n.445"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"

DICHIARA DI:

essere in possesso della cittadinanza	

Solo per i cittadini appartenenti ad uno degli Stati membri dell'Unione europea

godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza ☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*
essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ______________________

Solo per i cittadini non italiani

di avere una adeguata conoscenza della lingua Italiana ☐ SI ☐ NO
(barrare solo la casella interessata)

Solo per i cittadini soggetti all'obbligo di leva

di essere in posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva *(barrare solo la casella interessata)*

☐ SI quale ______
dal ______
al ______
presso ______
☐ NO

Per tutti

aver subito condanne che comportino l'interdizione *perpetua* dai pubblici uffici *(barrare solo la casella interessata)*
☐ SI quale ______
☐ NO

aver subito condanne che comportino l'interdizione *temporanea* dei pubblici uffici (*barrare solo la casella interessata)*
☐ SI
- il periodo di interdizione temporanea dai pubblici uffici è antecedente alla scadenza del termine per la presentazione della domanda ☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

☐ NO

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

essere stato/a destituito/a, o licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per lo svolgimento di attività incompatibile con il rapporto di lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione;
☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

di avere procedimenti penali in corso
☐ SI ☐ NO *(barrare solo la casella interessata)*

Requisito d'ammissione
essere in possesso del Diploma/Laurea in ______
conseguito in data ______
con punti ______ / su punti ______
presso l'Università ______
di (città e stato) ______

Solo se titolo conseguito in stato diverso dall'Italia
Riconoscimento a cura del, in data ______

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale: ______________________________
dal ______________
al ______________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ______________________________
di (città, e indirizzo) ______________________________

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giono, mese anno) ______________
al (giono, mese anno) ______________
motivo interruzione o cause risoluzione ______________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale: ______________________________
dal ______________
al ______________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ______________________________
di (città, e indirizzo) ______________________________

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giono, mese anno) ______________
al (giono, mese anno) ______________
motivo interruzione o cause risoluzione ______________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

avere prestato servizio con rapporto di lavoro subordinato, in qualità di:
profilo professionale: ______________________________
dal ______________
al ______________
con rapporto a tempo: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ determinato ☐ indeterminato
tipologia: *(barrare solo la casella interessata)* ☐ definito
☐ pieno
☐ impegno ridotto al ___% per ore ________settimanali
presso: (Azienda Sanitaria, Ente, privati, cc.) ______________________________
di (città, e indirizzo) ______________________________

con interruzione dal servizio *(ad es. per aspettative senza assegni):*
dal (giono, mese anno) ______________
al (giono, mese anno) ______________
motivo interruzione o cause risoluzione ______________________________
(duplicare il riquadro ad ogni variazione)

Tirocinio ☐ SI ☐ NO
Stages ☐ SI ☐ NO
Freqeunza volontaria ☐ SI ☐ NO
Altro ☐ SI ☐ NO ____________________

dal (giono, mese anno) ____________
al (giono, mese anno) ____________
ore/settimana ____________
presso (ente) ____________________
presso (struttura all'interno dell'ente)____________________
(*duplicare il riquadro ad ogni variazione)*

Elenco di tutte le pubblicazioni (titolo, pubblicato su, autore/coautore, editore, anno pubblicazione)
(vedi nota 1 negli ALLEGATI)

1.
2.
3.

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale <u>PARTECIPANTE</u> ai corsi, attività formative,convegni sotto elencati:

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giono/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale **<u>RELATORE</u>** ai corsi, attività formative, convegni sottoelemcati

ENTE ORGANIZZATORE	TITOLO DEL CORSO	PERIODO giono/mese/anno dal/al	ORE	LUOGO DI SVOLGIMENTO	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

Di aver partecipato quale **DOCENTE** ai corsi, attività formative sottoelemcati

ENTE CONFERENTE	TITOLO DOCENZA - NELL'AMBITO DEL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI (Laurea, altro….)	PERIODO (dal/al - a.accademico)	ORE	ECM eventuali

(duplicare le righe se insufficienti)

di manifestare il proprio consenso , ai sensi del D.Lvo n. 196/2003 al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali spontaneamente forniti nei limiti di cui all'avviso e subordinatamente al puntuale rispetto della presente normativa

il proprio espresso impegno a raggiungere, in caso di assunzione, qualsiasi destinazione nell'ambito della Azienda per i servizi sanitari

di indicare ai fini dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera *(barrare SOLO una casella)*

FRANCESE ☐ INGLESE ☐ TEDESCO ☐

di avere diritto alla precedenza e/o preferenza in caso di parità di punteggio
(barrare la casella interessata) (e qualora documentato vedere nota 2 negli ALLEGATI)
☐ SI quale________________________________
☐ NO

Solo per i candidati diversamente abili

Specifica degli ausili necessari in relazione al proprio handicap *(vedi nota 3 negli ALLEGATI)*

____

eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ____________________

A tal fine gli stessi dovranno produrre apposita
- certificazione medica che specifichi:
  - i sussidi/ausili necessari relativi alla condizione dell'handicap
  - i tempi aggiuntivi necessari all'avente diritto
- certificazione che specifichi la perentuale di disabilità

di richiedere i benefici previsti dall'art.20 Legge n.104 del 5.2.1992

____

Altro da dichiarare se di interesse in relazione al profilo di selezione :

____
____
____

Allegati eventuali alla presente domanda di cui si dichiara la conformità agli originali ai sensi dell'art.2 del DPR n. 445/00

☐	**Fotocopia di un documento di identità**	
☐	**Permesso o Carta di soggiorno**	***- solo per cittadini extra Unione Europea***
☐	**La ricevuta del versamento della tassa di concorso**	
☐	**Pubblicazioni**	***- solo se compilata la relativa sezione (nota 1)***
☐	**Titoli di precedenza e/o preferenza**	***- solo se compilato la relativa sezione (nota 2)***
☐	**Certificato medico correlato all'handicap**	***- solo se compilato la relativa sezione (nota 3)***

Luogo e data	**FIRMA OBBLIGATORIA DEL CANDIDATO**
--	---

Allegato B

CATEGORIE AVENTI DIRITTO ALLA PRECEDENZA NELLA GRADUATORIA FINALE – ART.5 COMMA 3 DPR N.487/1994

A) HANNO DIRITTO ALLA RISERVA I SOGGETTI CHE RISULTANO IN POSSESSO DELLA DICHIARAZIONE DI INABILITA' PREVISTA DALLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68, NEI LIMITI DI SEGUITO RIPORTATI.

1. Nel limite del 7% dei posti occupati, per le categorie previste dall'art. 1 della legge n. 68/1999 e precisamente:

- invalidi civili a causa di atti di terrorismo consumati in Italia e della criminalità organizzata;
- invalidi civili affetti da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e portatori di handicap intellettivo, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45 per cento;
- invalidi del lavoro con un grado di invalidità superiore al 33 per cento;
- persone non vedenti o sordomute (sono considerati non vedenti coloro che sono affetti da cecità assoluta o hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo ad entrambi gli occhi, con eventuale correzione; sono considerati sordomuti coloro che sono colpiti da sordità dalla nascita o prima dell'apprendimento della lingua parlata);
- invalidi di guerra, invalidi civili di guerra e invalidi per servizio con minorazioni ascritte dalla prima all'ottava categoria.

Documentazione necessaria:
attestazione dell'inabilità riconosciuta dalla competente Commissione medica. Per poter fruire della riserva del posto ai sensi della L.68/99 il candidato deve essere iscritto agli elenchi-graduatorie della L. 68/99 entro la data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

2. Nel limite dell'1% dei posti occupati, per le persone di cui alle categorie previste dall'art.18 della legge n.68/1999, nonché dall'art. 1 della Legge n.407/98 che risultino iscritte nell'elenco di cui all'art.8, comma 2, della Legge 12.3.1999, n.68 e precisamente:

- orfani e coniugi superstiti, ovvero fratelli conviventi e a carico qualora siano gli unici superstiti, di deceduti o resi permanentemente invalidi a causa di atti di terrorismo consumati in Italia (per questa categoria non è richiesto lo stato di disoccupazione);
- orfani e coniugi superstiti di deceduti per causa di lavoro, di guerra o di servizio ovvero in conseguenza dell'aggravarsi dell'invalidità riportata per tali cause;
- coniugi e figli di soggetti riconosciuti grandi invalidi per causa di guerra, di servizio e di lavoro;
- profughi italiani rimpatriati.

Tali precedenze all'assunzione vengono applicate dall'Azienda solo qualora la stessa si trovi nella necessità di coprire la quota percentuale rispettivamente del 7 e dell'1 per cento delle categorie sopra elencate e comunque entro il limite del 30% delle eventuali assunzioni.

B) Hanno diritto alla riserva del 30% i militari di truppa delle Forze armate, congedati senza demerito dalle ferme contratte, nonché gli ufficiali di complemento in ferma biennale e gli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ai sensi dell'art. 678, comma 9 e dell'art. 1014, comma 3 e 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare).

Allegato C

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO – ART.5 COMMA 4 DPR N.487/1994

1) GLI INSIGNITI DI MEDAGLIA AL VALOR MILITARE
2) I MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
3) I MUTILATI ED INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
4) I MUTILATI ED INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
5) GLI ORFANI DI GUERRA
6) GLI ORFANI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
7) GLI ORFANI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
8) I FERITI IN COMBATTIMENTO
9) GLI INSIGNITI DI CROCE DI GUERRA O DI ALTRA ATTESTAZIONE SPECIALE DI MERITO DI GUERRA NONCHE' I CAPI DI FAMIGLIA NUMEROSA
10) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI DI GUERRA EX COMBATTENTI
11) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER FATTO DI GUERRA
12) I FIGLI DEI MUTILATI E DEGLI INVALIDI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
13) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI IN GUERRA
14) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER FATTO DI GUERRA
15) I GENITORI VEDOVI NON RISPOSATI, I CONIUGI NON RISPOSATI E LE SORELLE ED I FRATELLI VEDOVI O NON SPOSATI DEI CADUTI PER SERVIZIO NEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO
16) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO MILITARE COME COMBATTENTI
17) COLORO CHE ABBIANO PRESTATO SERVIZIO CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO, PER NON MENO DI UN ANNO, PRESSO L'AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI, PURCHE' NON ABBIANO SUBITO SANZIONI DISCIPLINARI NEI DUE ANNI ANTECEDENTI LA DATA DI SCADENZA DELLA DOMANDA
18) NUMERO DEI FIGLI A CARICO (da specificare nel modello di domanda)
19) GLI INVALIDI ED I MUTILATI CIVILI
    occorre produrre certificato rilasciato dalla Commissione sanitaria regionale o provinciale attestante causa o grado di invalidità.
20) I MILITARI VOLONTARI DELLE FORZE ARMATE CONGEDATI SENZA DEMERITO AL TERMINE DELLA FERMA O RAFFERMA

Ai sensi della L. n. 407/1998, sono equiparati alle famiglie dei caduti civili di guerra, le famiglie dei caduti a causa di atti di terrorismo consumati in Italia.

TITOLI CHE DANNO DIRITTO ALLA PREFERENZA A PARITA' DI MERITO E DI TITOLI - ART.5 COMMA 5 DPR N.487/1994

a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
b) dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche;
c) dalla minore età.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare IN FORMA ANTICIPATA rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate, fermo restando il PAGAMENTO ANTICIPATO della spesa di pubblicazione;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale funzione pubblica, autonomie locali e coordinamento delle riforme – Servizio provveditorato e SS.GG., Ufficio amministrazione BUR – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.
A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE FUNZIONE PUBBLICA, AUTONOMIE LOCALI E COORDINAMENTO DELLE RIFORME - SERVIZIO PROVVEDITORATO E SS.GG. - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 59 O 02008 02241 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio provveditorato e servizi generali